SPORT DEL LUNEDÌ

SERIE A

Nel posticipo i friulani hanno battuto la Fiorentina con un gol di Iaquinta

Nerazzurri in testa, l'Udinese vince

ROMA È durato soltanto quattro giorni il primato del Palermo e della Sicilia (anche col secondo posto del Messina). Nella domenica che dà il via a un' altra settimana di coppe europee, la squadra di Guidolin subisce il primo stop a Empoli finendo per la prima volta la gara senza segnare dopo ben tredici turni. La giornata storta dei rosanero è coincisa con la risalita dell'Inter al comando della classifica. Hernan Crespo festeggia nel migliore dei modi, con una doppietta, la sua 300/a partita in serie A. Ma la squadra di Roberto Mancini sul 4-0 rischia di subire una clamorosa beffa dal Chievo. I veronesi mettono paura ai nerazzurri con una tripletta in undici minuti: inizia Pellissier dal dischetto, poi le reti di Tiribocchi e Brighi. Prima c'erano stati anche i gol nerazzurri di Samuel e soprattutto di Stankovic, una staffilata imprendibile nel sette che merita la palma del gol più bello della giornata.

Ma le amnesie difensive della retroguardia nerazzurra hanno rischiato di nuovo di far perdere la voce a Mancini. La rimonta degli avversari si ferma a un gol dal pari (4-3), come era già accaduto a Firenze nella prima di campionato con la Fiorentina (dallo 0-3 al 2-3 con la doppietta finale di Toni): cinque gol in due partite e tutti nella ripresa.

Nel posticipo serale l'Udinese ha liquidato la Fiorentina grazie a un gol di Iaquinta al 40' del primo tempo.

Alle pagine IV e V

L'esultanza dei giocatori dell'Inter

SERIE B Il presidente alabardato è soddisfatto della risposta della squadra e ora attende fiducioso l'esito del ricorso inoltrato alla Caf

Fantinel: «A Napoli ho visto la vera Triestina»

«La lezione è servita, ma Agostinelli non era mai sotto esame». Il problema adesso è Eliakwu

TRIESTE È tornato il sereno nella Triestina dopo il pareggio conquistato a Napoli. Stefano Fantinel ha accantonato per due giorni gli impegni di lavoro e con il fido Enzo Ferari giovedì sera è sceso a Napoli con la sua Triestina. Un segnale importante per la squadra che, specie nei momenti più difficili, si sente più rassicurata e protetta quando la società è vicina; ma anche un modo per tenerla sotto stretta vigilanza. Una gita piacevole ma alla fine anche redditizia (questo contava più di tutto) visto che a 5' dalla conclusione Fantinel si è trovato nel taschino della giacca quel punto che sperava di raccogliere alla vigilia. Un greco (Kyriazis) in soccorso ai «greci».

Allora Fantinel, allarme rientrato? «Non era scattato nessun allarme, eravamo solo un po' preoccupati ma la partita di Napoli fuga ogni dubbio e ogni perplessità. Noi siamo quelli del San Paolo, non quelli che hanno perso con l'AlbinoLeffe. La lezione è servita, anche l'eccessivo entusiasmo che si era creato può a volte essere nocivo. Abbiamo conquistato un punto importantissimo, soprattutto sotto il profilo psicologico. Se giochiamo così possiamo fare bella figura con tutti. Bisogna però sempre dare il massimo. Il Napoli era sicuro di farci la festa ma alla fine sono stati strangolati anche dalla tensione», aggiunge il presidente..

Stefano Fantinel

Totò De Falco è intanto tornato in panchina. Un provvedimento della società? «Niente di tutto questo, in tribuna non sto più in pace

Intanto la Triestina ha smarrito il suo bomber. I numeri di Isah Eliakwu non lasciano dubbi: tre partite in Coppa Italia e tre gol. Quattro gare di campionato, nessuna rete. Una flessione di rendimento del nigeriano che ha messo in difficoltà la squadra. E tutti a chiedersi il perché. Dopo la gara di Napoli Andrea Agostinelli aveva motivato la sua sostituzione con un palese calo di condizione fisica, ma la spiegazione appare insufficiente.

Tocca al procuratore dell'attaccante, il triestino Patrick Bastianelli, spiegare la crisi del suo assistito. «Quello che sta accadendo fa parte del gioco, specie per un calciatore così giovane. Fa parte della vita di un attaccante vivere momenti - spiega - in cui ti riesce qualsiasi giocata e fai sempre gol e altri in cui non trovi la porta. Sono convinto che bisogna portare pazienza e dare fiducia al calciatore, permettendogli di lavorare in traquillità».

Alle pagine II e III

L'autore del gol Kyriazis festeggiato a fine partita da Rossi e Kalambay. Sullo sfondo il pubblico napoletano del «San Paolo» lascia deluso lo stadio (Foto di Andrea Lasorte)

A TUTTOCAMPO

A suon di gol

Il derby d'Italia continua anche a distanza tra Juve e Inter

di Italo Cucci

Il Derby d'Italia non è morto. Lo avevamo tumulato con gran dolore il giorno della caduta in B della Juve perchè - per chi non lo sapesse - riguardava le uniche due squadre mai retrocesse, Juve e Inter appunto. Ma questa insolita, drammatica, speciale stagione sta facendo prepotentemente rinascere la Grande Sfida anche se si svolge su campi diversi, in A e in B. È la Vecchia Signora che ha lanciato la sfida, dopo che con la cessione di Vieira e Ibrahimovic alla Beneamata aveva dato l'impressione di accettare le «inique sanzioni» e il suo nuovo ruolo nel campionato minore. Offerta con relativa facilità la prova della sua rapida ambientazione nel torneo cadetto ch'era iniziato malamente a Rimini con un sofferto pareggio, dopo il sonante e brillante quattro a zero al Modena firmato da Trezeguet, Del Piero e Nedved la squadra di Deschamps la Juve è balzata agli onori delle cronache offrendosi al costante, rabbioso e provocatorio confronto con la squadra che s'è cucita sulle maglie il «suo» scudetto.

L'Inter, reduce da una significativa vittoria sulla Roma, ha deciso di accettare il confronto con la Nemica e ha maltrattato il Chievo infliggendogli a sua volta quattro gol. Ma non è riuscita a portare sino in fondo la sfida: le consuete follie l'hanno portata a subire tre gol e a rischiare addirittura il pareggio, mentre i Clan Moratti e Tronchetti Provera, prima felicemente esposti nella tribuna di San Siro alla collettiva felicità eppoi rabbuiati e mortificati, sono stati costretti a subire le mattane dei nerazzurri, il loro comportamento così poco professionale da indurre Xavier Zanetti, il Fedelissimo, a uscire dal campo infuriato.

A pagina IV

CICLISMO

Sul circuito di Salisburgo vittoria del corridore toscano che stacca in volata i compagni di fuga Zabel e Valverde

Capolavoro di Bettini, è campione del mondo

SALISBURGO Adesso avrà l'imbarazzo della scelta: è sua la maglia di campione olimpico (anche se non la indossa per regolamento), è sua quella di campione nazionale, da oggi è sua anche quella iridata di campione del mondo. Paolo Bettini ne potrà indossare ogni giorno una diversa; dopo l'impresa compiuta a Salisburgo è lui il re indiscusso del ciclismo mondiale e l'Italia tutta esce a testa altissima dopo aver portato a termine con una vittoria una prova superlativa. «Se finisse così, la mia carriera sarebbe perfetta» ha detto alla fine un emozionatissimo Bettini, che nel palmares conta 51 vittorie, ma soprattutto due Liegi, due Campionati di Zurigo, una Milano-Sanremo, una Classica di Amburgo, una Classica di San Sebastian, un Lombardia, un'Olimpiade, tre vittorie finali della classifica di Coppa del Mondo, due campionati nazionali, due maglie ciclamino, tante vittorie a Giro d'Italia, Tour e Vuelta.

Paolo Bettini

Il Mondiale non arrivava, sembrava davvero un' utopia, qualcosa di irraggiungibile. Ed invece, oggi, bravi gli azzurri e bravo Ballerini a tenerli uniti su un unico nome tra una selva di capitani: quello di Paolo Bettini. Ed il «Grillo» non ha deluso, ha attaccato nel momento deciviso della gara, una volta ripreso non si è scoraggiato ed ha atteso l'attimo, il momento decisivo che è arrivato a 800 metri dal traguardo quando gli spagnoli hanno fatto un buco e si sono trovati davanti in quattro a giocarsi la volata.

A pagina VII

MOTOMONDIALE

Capirossi, Rossi e Melandri: un formidabile tris d'assi

A pagina VIII

ATLETICA

La giovane atleta del Cus Trieste raggiunge la misura di 4,32 metri

Giordano Bruno, record italiano

TRIESTE Con un salto a 4,32 metri la cussina Anna Giordano Bruno ha conquistato il nuovo record italiano di salto con l'asta, migliorando di un centimetro il precedente primato realizzato quattro anni fa da Arianna Farfalletti. La Giordano Bruno ha così illuminato le finali A Oro dei campionati italiani societari, svolti tra sabato e domenica a Busto Arsizio. La 25.enne di San Vito al Tagliamento allenata dallo sloveno Igor Lapajne, ha superato al secondo tentativo la misura d'ingresso a 3,70, pii alla prima prova i 3,80 e 3,90, tre tentativi per i 4 metri, uno per i 4,10, ancora tre tentativi per i 4,15 della vittoria. A quel punto la Giordano Bruno ha tentato il tutto per tutto ponendo l'asticella a 4,32, cercando il record italiano. Al terzo salto l'asticella non è caduta ed è arrivato il primato tricolore. «Francamente questo record mi ha un po' sorpresa – ha dichiarato la neo primatista italiana a fine gara – perchè nella partenza il salto non mi era piaciuto tanto. Ho pure toccato l'asticella, poi mi sono girata e mi sono accorta che non era caduta.

Una bella soddisfazione. A 4,15 ero rimasta sola in gara ed ho pensato o il record lo faccio ora o non lo faccio mai più. $ metri e 25 li avevo fatti un mese e fare 4,30 non avrebbe avuto senso. Così ho deciso di alzare a 4,32 ed al terzo tentativo ci sono riuscita».

A pagina XVII

Anna Giordano Bruno

Rossi ha appena perso il pallone dalle mani, Bucchi da due passi segna il vantaggio del Napoli

Rossetti imposta un'azione a centrocampo (Foto Lasorte)

Graffiedi cerca il pallone, ma viene sovrastato (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Massima fiducia nell'allenatore Agostinelli da parte del presidente della Triestina che aspetta il ritorno di Eliakwu

Fantinel: «Siamo quelli del San Paolo»

«Dopo la sconfitta contro l'AlbinoLeffe eravamo preoccupati, ma la lezione è servita»

dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

NAPOLI Non era certo il momento di lasciarla sola, di abbandonarla a se stessa dopo la rovinosa caduta di martedì scorso. E allora Stefano Fantinel ha accantonato per due giorni gli impegni di lavoro e con il fido Enzo Ferari giovedì sera è sceso a Napoli con la sua Triestina. Un segnale importante per la squadra che, specie nei momenti più difficili, si sente più rassicurata e protetta quando la società è vicina; ma anche un modo per tenerla sotto stretta vigilanza. Una gita piacevole ma alla fine anche redditizia (questo contava più di tutto) visto che a 5' dalla conclusione Fantinel si è trovato nel taschino della giacca quel punto che sperava di raccogliere alla vigilia. Un greco (Kyriazis) in soccorso ai «greci».

Allora Fantinel, allarme rientrato?

Non era scattato nessun allarme, eravamo solo un po' preoccupati ma la partita di Napoli fuga ogni dubbio e ogni perplessità. Noi siamo quelli del San Paolo, non quelli che hanno perso con l'AlbinoLeffe. La lezione è servita, anche l'eccessivo entusiasmo che si era creato può a volte essere nocivo. Abbiamo conquistato un punto importantissimo, soprattutto sotto il profilo psicologico.

Caso chiuso. Quello di martedì scorso è stato solo un incidente di percorso...

Lo pensavo prima di questa partita e ora ne sono convinto. Se giochiamo così possiamo fare bella figura con tutti. Bisogna però sempre dare il massimo. Il Napoli era sicuro di farci la festa ma alla fine sono stati strangolati anche dalla tensione.

Agostinelli, salvo quella disgraziata partita, sta lavorando bene, ma a Napoli era forse sotto esame?

Neanche per idea, abbiamo la massima fiducia nell'allenatore.

Perché De Falco è tornato in panchina, deve essere una decisione presa dal vertice.

Niente di tutto questo. La spiegazione è più semplice: non riesce a stare in tribuna, soffre troppo. Vorrei trovare un posto anche per me...

Veniamo al peccato originale del mercato: la Triestina continua a costruire molte occasioni e a garantire una buona quota di cross dalle fasce. Ma talvolta l'area sembra il deserto dei Tartari, non c'è l'ariete.

In ogni caso non ci possiamo fare niente, il mercato è chiuso fino a gennaio. Noi tuttavia abbiamo impostato i nostri giochi offensivi su Eliakwu e sulla velocità ma non sta attraversando un momento eccezionale.

Cosa succede a Eliakwu?

Non è brillante come tre settimane fa, forse risente della pesante preparazione. Contiamo molto anche in Ruopolo e Piovaccari. Saranno due sorprese.

Quel maledetto punto di penalizzazione ve lo toglieranno una buona volta?

Mercoledì mattina siamo stati convocati a Milano per il ricorso. Siamo fiduciosi. La linea è questa: visto che siamo stati i primi a depositare il ricorso e gli ultimi a essere chiamati, bastano e avanzano i tre mesi di squalifica che mi hanno inflitto.

Stefano Fantinel

Il greco Kyriazis dopo il gol del pareggio corre ad abbracciare Agostinelli in panchina rincorso da Marchini

LA SQUADRA

Lunedì al «Rocco» il Mantova Pivotto riprende ad allenarsi

TRIESTE Dopo il San Paolo, si pensa già al Rocco. A quel Mantova che lunedì prossimo arriverà a Trieste per giocare il posticipo della quinta giornata della serie B. Dopo la partita del San Paolo parte della squadra è rientrata a Trieste con un volo Napoli-Verona, altri si sono diretti a casa per godersi i due giorni di stop concessi da mister Agostinelli. La squadra si ritroverà domani pomeriggio sul campo dell'ex Olimpia di Opicina per la ripresa degli allenamenti. La partita del San Paolo non ha lasciato strascichi fisici né disciplinari. Gli ammoniti Lima e Marchini non erano diffidati. Unica preoccupazione il ginocchio sinistro di Eliakwu, che alla fine del primo tempo aveva sentito un leggero fastidio allo stessa articolazione che lo aveva fatto penare sul finire dello scorso campionato. Non dovrebbe trattarsi comunque di nulla di grave. Procede intanto il recupero dei centrocampisti Briano e Bianco. Il primo era rimasto vittima di una botta a un ginocchio nel corso dell' incontro con l'AlbinoLeffe, Bianco risente invece dei postumi di una distorsione a una caviglia capitatagli nel corso di una partita disputata tra le fila della Primavera. Sia lui che Briano domani dovrebbero definitivamente riaggregarsi ai compagni.

Dopo quasi un mese di stop causa la frattura della settima costola, tornerà ad allenarsi anche Pivotto. Rientrato nella sua abitazione di Modena, il difensore ha proseguito con le terapie del caso e sembra che il dolore al costato sia quasi totalmente scomparso. I medici alabardati contano di recuperarlo totalmente già per la partita con il Mantova dove sarà invece assente certo Gorgone.

al. ra.

Sabato il ds è tornato in panchina. «Impossibile stare in tribuna a Napoli, non c'è tranquillità»

De Falco: «Bucchi costa come tutta l'Unione»

TRIESTE Tribuna del San Paolo? No, grazie. Meglio un seggiolino a bordo campo. Così a Napoli Totò De Falco è tornato indietro di quasi un anno, quando nell'era Tonellotto era costretto a fare l'allenatore. Nessun amarcord, solo la voglia di un bel posto in prima fila accanto ad Agostinelli. Stavolta in abito blu e camicia bianca, senza quella tuta da mister che a Totò non è mai garbata. Ma anche un modo per stare vicino alla squadra. Per fare gruppo, come aveva predicato in settimana. Nel bene e nel male. «La verità è che sono andato in panchina – confida – perché al San Paolo in tribuna non si può stare. A me piace vedere le partite in maniera tranquilla, così ho parlato con Agostinelli e non c'è stato nessun problema ad accomodarmi vicino a lui».

Vicino alla squadra, nel momento in cui le cose stavano girando male?

Quando c'è da stringere le chiappe sono sempre in prima fila. Lo era prima e lo sarà sempre.

Il discorsetto sul gruppo ha comunque funzionato?

Io parlo poco, ma quando parlo mi piace dire le cose in faccia. E quello che mi premeva fare sapere agli altri era che la mia squadra deve essere un gruppo. Così andiamo lontano. I fenomeni in giro non ci sono e con questa squadra ce la possiamo giocare contro chiunque.

Come accaduto a Napoli?

La squadra ha dato una grande risposta sul campo. È uscito tutto il suo carattere. Nessuno si è perso dopo il gol subito e tutti hanno continuato a giocare. Il pareggio alla fine ci sta anche stretto. Se ci girava giusta vincevamo.

Merito anche delle critiche subite dopo la sconfitta con l'AlbinoLeffe?

Merito di tutti. Soprattutto dell'allenatore. Agostinelli comunque non è mai stato in bilico. Lui è uno passionale, uno che ci mette l'anima. È chiaro che deve accettare le critiche così come gli elogi. Ma non è mai stato messo in discussione. Contro l'AlbinoLeffe aveva voluto giocare in un certo modo cercando a tutti i costi la vittoria e gli avversari ci hanno punito. Magari perdere una partita ogni nove.

Forse è stato proprio questo a illudere un po' troppo l'ambiente?

Non dimentichiamoci mai cosa sarebbe potuto accadere solo qualche mese fa. I Fantinel hanno salvato una società che era già fallita e abbiamo dovuto fare tutti un grande lavoro per ripartire. Il Napoli aveva in campo un solo giocatore (Bucchi, *ndr*) che costa come tutta la nostra squadra.

Insomma, dove può arrivare questa Triestina?

A salvarsi il prima possibile. E levarci qualche soddisfazione come quella di Napoli. Pochi pareggeranno al San Paolo. Noi ci siamo riusciti, uscendo a testa alta dal campo davanti a 40 mila spettatori.

Alessandro Ravalico

LUI RACCONTATO DA LEI

La moglie di Testini svela pregi e difetti del marito conosciuto all'ateneo di Perugia. A dicembre in arrivo il primo figlio

Valentina: «Emiliano mi ha conquistata all'Università»

TRIESTE Galeotta fu l'Università di Perugia, facoltà di Scienze Motorie. Emiliano Testini e Valentina si sono conosciuti lì per motivi di studio. Niente a che vedere con le ormai note storie fra calciatori e veline, ma un amore sfociato in matrimonio fra due studenti perugini che a dicembre diventeranno genitori. «Ci siamo sposati due anni fa - racconta Valentina - dopo dieci anni di fidanzamento. Il nostro incontro è avvenuto nella facoltà che allora frequentavamo da matricole. Poi io mi sono laureata, Emiliano invece a causa del calcio ha mollato».

Chi dei due ha fatto il primo passo?

Credo che per mio marito si sia trattato di un colpo di fulmine e a farsi avanti è stato lui. Io all'inizio non capivo le sue intenzioni, non mi era chiaro se scherzava, mi prendeva in giro, o se era veramente interessato. Un pomeriggio mi ha chiesto di uscire e da lì è iniziata la nostra storia.

È rimasta affascinata dal fatto che fosse un calciatore?

Direi proprio di no, allora lui era nelle giovanili del Perugia e nella nostra facoltà c'erano anche altri studenti sportivi. Io il calcio non lo seguivo, mi interessavano altri sport.

E cosa l'ha colpita?

Oltre all'aspetto fisico, il suo modo di fare. In oltre dieci anni che siamo insieme non mi sono mai annoiata un giorno. Prima di sposarci abbiamo anche convissuto un anno ad Arezzo, subito dopo la mia laurea. È sempre disponibile, non è un menefreghista ed è tanto dolce. Un ragazzo solare, presente, affidabile e fin troppo generoso. Mi accontenta sempre in tutto.

Ma avrà pure qualche piccolo difetto?

Quando ci arrabbiamo cerco di far subito pace ma a lui la cosa non passa presto. In questo senso è molto testardo.

Attaccante in campo e in casa qual è il suo ruolo?

È molto ordinato, tutto il mio opposto, basta vedere il suo armadio. Però non mi aiuta e sono io a provvedere a tutto. Ha invece il gran pregio di lasciare fuori dalla porta le preoccupazioni legate al suo lavoro. Non fa pesare i brutti momenti. Sente molto le partite. Già al giovedì entra in clima pre gara: segue una giusta dieta, si riposa e va a dormire presto.

C'è stato qualche momento di gelosia?

All'inizio del nostro rapporto, quando giocava a Fano, ho sofferto più che altro per la lontananza. Io non potevo muovermi perché studiavo e il sapere che usciva con i compagni mi faceva stare male. Per il resto mi sono sempre fidata.

Avete altri interessi fuori dal calcio?

Ci piace molto andare al cinema, cenare con gli amici e viaggiare ma questa passione è da coltivare solo durante le vacanze estive.

Fra qualche mese la vostra vita cambierà e sarà allietata dall'arrivo del vostro primo figlio, come vivete questo momento?

Chiaramente siamo felici, a dicembre arriverà un maschietto. Quando giocava nell'Albinoleffe a Bergamo tenevo in piscina un corso di nuoto per bambini. Quest'anno invece farò la mamma.

C'è qualche episodio particolare da raccontare della vostra vita?

Ricordo con gran gioia il momento in cui ho annunciato a mio marito che sarebbe diventato papà. Lui doveva giocare a Bologna e quindi ho preferito fino all'ultimo tacere per fargli una sorpresa. Non volevo metterlo in agitazione, è molto emotivo. Durante la gara gli ho inviato un messaggio con la lieta notizia e quando ha aperto il telefono è rimasto senza parole. Fuori dallo spogliatoio c'ero io ad aspettarlo, arrivata direttamente da Perugia per poterlo abbracciare. Abbiamo fatto un viaggio di ritorno in autostrada, unico: felici ed innamorati.

Silvia Domanini

L'esterno sinistro Emiliano Testini abbracciato dal tecnico Andrea Agostinelli al termine della vittoria casalinga contro il Frosinone (Foto Lasorte)

Emiliano e Valentina a passeggio per Trieste (Foto Sterle)

Il borsino dei giocatori alabardati

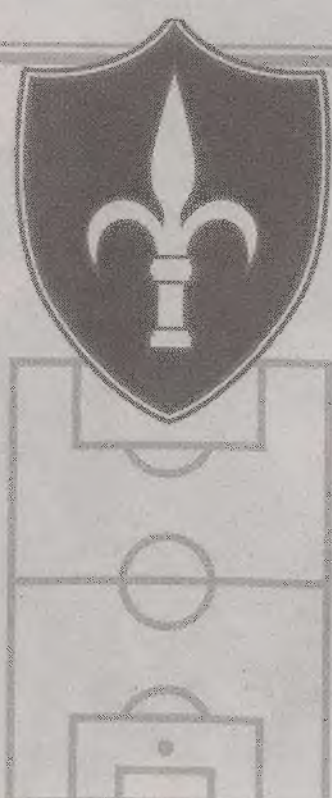
IN ASCESA

IN DISCESA

Kyriazis ★★★ Difensore

Testini ★★ Centrocampista

Mignani ★★ Difensore

Pesaresi ★★ Difensore

Eliakwu ★ Attaccante

Graffiedi ★ Attaccante

Rossi ★ Portiere

CALCIO SERIE B L'attaccante nigeriano fuori condizione e ancora a digiuno in campionato dopo le tre marcature in Coppa Italia

Triestina, in crisi il bomber Eliakwu

Il procuratore Bastianelli: «Spesso è servito con palloni alti e lanci troppo lunghi»

TRIESTE La Triestina ha smarrito il suo bomber. I numeri di Isah Eliakwu non lasciano dubbi: tre partite in Coppa Italia e tre gol. Quattro gare di campionato, nessuna rete. Una flessione di rendimento del nigeriano che ha messo in difficoltà la squadra. E tutti a chiedersi il perché. Dopo la gara di Napoli Andrea Agostinelli aveva motivato la sua sostituzione con un palese calo di condizione fisica, ma la spiegazione appare insufficiente.

Tocca al procuratore dell'attaccante, il triestino Patrick Bastianelli, spiegare la crisi del suo assistito. «Quello che sta accadendo fa parte del gioco, specie per un calciatore così giovane. Fa parte della vita di un attaccante vivere momenti - spiega - in cui ti riesce qualsiasi giocata e fai sempre gol e altri in cui non trovi la porta. Sono convinto che bisogna portare pazienza e dare fiducia al calciatore, permettendogli di lavorare in traquillità».

Isah Eliakwu

Non ci sono, ad ogni modo, problemi con la squadra. Parola di Bastianelli. «In questa Triestina il gruppo è davvero eccezionale e questa a mio avviso - sostiene - è la miglior caratteristica della formazione di Agostinelli». Ma il procuratore poi aggiunge: «Credo però che chi gioca alle sue spalle - dice - debba cercare di metterlo nella miglior condizione di battere a rete. Non mi sembra che in queste gare il giocatore abbia sprecato chissà che occasioni. Segno che qualche problemino, sul piano del gioco offensivo, ci sia. La Triestina ha degli ottimi giocatori a centrocampo che tendono però a rallentare troppo il gioco, non facilitando così il compito del mio assistito».

Eliakwu è un giocatore che se viene «servito in verticale e in velocità diventa imprevedibile ed è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa di questa serie B». Un modo di giocare che, secondo Bastianelli, la Triestina non ha messo in pratica. «Mi sembra di averlo visto servire troppo spesso con palloni alti, lanci troppo lunghi che hanno fatto il gioco delle difese schierate. Lo squadra dello scorso anno - dice - riusciva a sfruttarne meglio le caratteristiche poiché puntava molto su ripartenze veloci». Bastianelli snocciola i numeri: 11 gol in 19 partite.

Ma la flessione fisica di Eliakwu appare evidente. «È vero, ma rientra nella logica delle cose. Eliakwu essendo un giocatore rapido e scattante - ribatte il procuratore - è entrato subito in condizione ed ha pertanto sfruttato al meglio le prime gare. Non dimentichiamo che questa è la sua prima vera stagione da titolare (lo scorso anno ha giocato praticamente nel girone di ritorno, *ndr*)».

E così dopo l'esordio con il Frosinone - «dove gli è mancato solo il gol» - anche Bastianelli ammette che Eliakwu a Treviso è «incappato in una giornata negativa, mentre con l'Albinoleffe ha giocato poco in una serata sicuramente non brillante un po' per tutta la squadra. Con il Napoli, invece, non ha avuto opportunità da sfruttare». Un'involuzione che rischia di fargli perdere il posto, una bella rogna anche per Bastianelli. «Credo che Eliakwu sia uno dei pezzi pregiati della squadra. I suoi compagni di reparto sono tutti molto bravi e interessanti, tuttavia un Eliakwu al cento per cento - spiega il procuratore del nigeriano - è un attaccante superiore a molti in questa categoria, uno dei pochi in grado di fare la differenza in qualsiasi momento della gara». E le sirene di mercato non possono averlo distratto? «Le offerte ci sono state e anche importanti. Ma il progetto legato alla sua crescita non lascia spazio a dubbi. Il giocatore era convinto di rimanere a Trieste - sottolinea Bastianelli - per disputare una stagione da protagonista. Non ho dubbi che basta dargli tempo evitando inutili tensioni per ritrovare il giocatore che tutti conosciamo».

Giuliano Riccio

L'ANGOLO DEGLI EX

Archiviata la sconfitta di martedì. Sessa: «Viste le caratteristiche dovrebbe giocare più di rimessa»

Cerone: «L'Alabarda sarà la sorpresa dei cadetti»

TRIESTE «Dopo la buona partenza del Napoli, la Triestina è riuscita a imbastire un'ottima reazione e, alla fine, a portare a casa un pareggio più che meritato». Dalle parole di un grande ex difensore alabardato come **Esilio Cerone**, giunge la conferma della brillante prestazione offerta allo stadio San Paolo dall'undici giuliano.

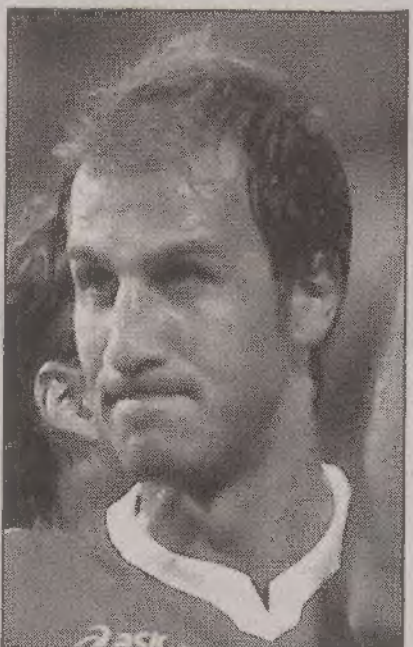
Attualmente inserito nello staff tecnico della Sassari Torres (girone A della serie C2), in qualità di assistente di un altro storico protagonista del passato biancorosso quale Maurizio Costantini, Cerone ha militato tra le fila dell'Alabarda per dieci stagioni, dal 1984-'85 sino all'annata 1993-'94, culminata con il fallimento del club. Nel complesso, per lui, 311 presenze distribuite tra serie B e C1 con maglia dell'Unione. Un legame importante, che lo porta a seguire settimanalmente, anche se da lontano, le vicende della formazione guidata da Andrea Agostinelli: «La partita di Napoli non ha fatto che confermare il valore della Triestina – prosegue nell'analisi Cerone - Mi è piaciuto il carattere mostrato dai ragazzi: una volta subito il gol, non si sono disuniti, consapevoli delle loro capacità».

Anche in prospettiva futura, la fiducia nei confronti dell'undici triestino è totale: «Ritengo che, alla lunga, questa squadra possa diventare la sorpresa del campionato. Non dimentichiamo che la Triestina ha dalla sua un allenatore di grande intelligenza, capace di dimostrare il suo valore anche ammettendo i propri errori, come successo subito dopo la sconfitta di martedì scorso contro l'AlbinoLeffe».

Soddisfatto dalla prestazione fornita in Campania pure un altro ex dal passato glorioso come **Antonio Sessa**. Centrocampista della Triestina dal 1941 al '43 e poi dal 1947 sino al '51, per un totale di 153 apparizioni in maglia alabardata, fu tra i protagonisti dello storico secondo posto in serie A, alle spalle del Torino campione d'Italia nell'annata 1947-'48. «Della squadra vista a Napoli, mi è piaciuto tutto – confessa Sessa -La Triestina dovrebbe però tentare di giocare sempre di rimessa per il tipo di giocatori che ha a diposizione. Quando prova a manovrare e si scopre un pochino, subisce quasi sempre gol». Secondo lo storico mediano, all'epoca noto peraltro per la sua notevole elevazione, in attacco ci vorrebbe «un'altra punta guizzante come Eliakwu. Se fossero in due, con queste caratteristiche, allora i pericoli per le difese avversarie arriverebbero da più fronti e non da uno solo». Infine, Sessa aggiunge: «Agostinelli è un tecnico onesto, un lavoratore che sa farsi ascoltare. L'allenatore deve essere come un imperatore per i giocatori, chiamati ad applicare le sue indicazioni: questo è un aspetto fondamentale per ottenere dei risultati importanti».

Matteo Unterweger

Kyriazis e Lima lasciano il campo soddisfatti (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

«Forse per la stanchezza nel finale hanno accusato un calo di concentrazione. Ma il segreto del pareggio è stato lottare su ogni palla a caccia del risultato utile»

Georgios Kyriazis

Il difensore greco è alla sua seconda rete stagionale, entrambe segnate a pochi minuti dalla fine

Kyriazis: «Volevo a tutti i costi il gol»

«Mi hanno lasciato da solo in area, ma non ero in fuorigioco»

TRIESTE Dopo il gol allo scadere con l'Atalanta in Coppa Italia e quello di sabato al San Paolo all'85', la Triestina ha ufficialmente inaugurato la «zona Kyriazis»: il difensore greco pare infatti essersi specializzato in rocamboleschi pareggi finali. E due gol in quattro presenze totali (il giocatore nato a Salonicco 26 anni fa si è visto le prime due di campionato dalla panchina), sono anche un gran bottino per uno che di mestiere fa il difensore.

Kyriazis, qual è stato il segreto del pareggio di Napoli?

Aver lottato fino alla fine su ogni pallone e la grande voglia che avevamo di portar via a ogni costo un risultato utile. Non a caso abbiamo creato molte più occasioni di loro. Soprattutto abbiamo dimostrato che la partita con l'Albinoleffe appartiene già al passato, era stata solamente un episodio, una giornata storta e basta. E un passo falso ci sta in un campionato, non si può sempre giocar bene.

Sul tuo gol avete subito guardato tutti il guardalinee: pensavi di essere in fuorigioco?

Per come si era svolta l'azione, mi sembrava un po' strano che mi avessero lasciato così solo senza marcatura, così ho guardato per un secondo il guardalinee perché avevo il sospetto di essere in fuorigioco, ma lui non ha segnalato niente e anche alla moviola si è visto che era giusto così.

Al tuo attivo già due gol in questa stagione: studi per diventare bomber?

Sono contento per i miei gol, ma soprattutto sono felice per la squadra che ha fatto un punto prezioso. Per fortuna in quell'azione mi hanno lasciato libero. In tutte le altre punizioni dalla trequarti che abbiamo tirato siamo sempre stati marcati bene. Alla fine, forse per la stanchezza, i difensori del Napoli hanno avuto una mancanza di concentrazione che è costata loro cara.

Al di là del gol, hai disputato un'ottima prova: ma allora è meglio fare il terzino o il centrale?

A me dovunque chiedono di giocare va bene, cerco di fare sempre il meglio possibile e dare il massimo, anche se qualche volta è normale commettere qualche sbaglio. Quello del terzino non è il mio ruolo, perché sono convinto che posso fare meglio da centrale, ma va bene anche giocare sulla fascia, me la cavo anche lì. Purtroppo ho sentito in passato varie critiche quando ho giocato terzino, so che sono state fatte senza cattiveria, ma francamente non me le aspettavo e a mio parere sono state esagerate.

Come mai in pochi giorni si è vista una Triestina così diversa?

Secondo me contro l'Albinoleffe non era stato proprio un disastro come tanti lo hanno descritto, certi commenti sono stati più negativi della realtà vissuta dal campo. Più che altro abbiamo pagato molto cari gli errori commessi, punto e basta. E poi eravamo stati sottotono solo nel primo tempo, perché nella ripresa abbiamo giocato benissimo fino al rigore che ci ha tagliato le gambe. Un rigore che, lo ribadisco, non c'era assolutamente.

Si è rivisto anche un certo spirito di gruppo.

In ogni partita capita che qualcuno non sia in giornata, ma come gruppo abbiamo dimostrato sia in Coppa Italia che in campionato di sopperire a questo e di aiutarci l'uno con l'altro. Credo che se continueremo così non avremo grandi problemi, possiamo ambire a un campionato molto tranquillo, ma dobbiamo restare con i piedi per terra e lavorare sempre con umiltà.

Antonello Rodio

NUOVA INIZIATIVA

I lettori possono rivolgere una domanda collegandosi al sito del nostro giornale

Intervistate il presidente Fantinel

Il presidente Fantinel

TRIESTE Intervistate il personaggio: è questa la nuova iniziativa de «Il Piccolo». Attraverso il nostro giornale, infatti, i lettori ora hanno l'opportunità di intervistare personaggi di primo piano nell'ambito regionale collegandosi al sito internet www.ilpiccolo.it dove troveranno un'apposita griglia per formulare la loro domanda.

Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel, ha accettato gentilmente di fare da apripista. I lettori, quindi, in questi giorni potranno rivolgere al numero uno dell'Unione una domanda. L'iniziativa è gratuita. Il «Piccolo» selezionerà le domande e le girerà tempestivamente all'interessato. I tifosi alabardati potranno interrogare Fantinel sullo stato di salute della squadra prima, sulle scelte societarie, sulle operazioni di mercato di questa estate o su qualsiasi altra questione attinente la Triestina.

Nei prossimi giorni pubblicheremo le domande selezionate con le risposte del presidente direttamente sul quotidiano e naturalmente anche sul nostro sito internet www.ilpiccolo.it.

IL SETTORE GIOVANILE

I ragazzi di Russo sconfitti di misura dalla compagine friulana. Nel secondo tempo decisivo uno svarione difensivo

Il derby all'Udinese, Primavera eliminata dalla Coppa Italia

Triestina 0
Udinese 1

MARCATORE: st 17' Migliorini.

TRIESTINA: Farinelli, Veneruso (st 26' Tisiot), Peressini, Trevisiol, Perissinotto, Rezgane (st 21' Busatto), Maracchi (st 1' Montebugnoli), Granieri, Foè, De Los Santos, Cannone. All. Russo.

UDINESE: Consumi, Sissoko, Djuric, Migliorini, Rinaldi, Politti, Osso Armellino, Hurme, Maier (st 40' Zampa), Bric (st 13' Selvaggi), Laurito (st 45' Ell). All. Vanoli.

TRIESTE La Triestina Primavera esce con onore dalla Coppa Italia. Dopo il pareggio con il Brescia (1-1) e la cocente sconfitta di Cagliari (5-0), la squadra di Vittorio Russo è stata sconfitta 1-0 nel derby con l'Udinese, formazione che la scorsa stagione si era imposta nel girone B del campionato Primavera Tim. Sul campo di via Felluga la Triestina baby è dovuta soccombere davanti ad una rete del bianconero Migliorini, dopo aver giocato per almeno un tempo alla pari con gli avversari. Nella prima frazione, infatti, le due squadre si erano affrontate soprattutto a centrocampo, rinvigorito tra le fila alabardate dalla presenza del francese Rezgane, messo fuori rosa dalla prima squadra ma reinserito nei ranghi della formazione juniores. Rezgane sarà così il terzo straniero della squadra, dopo gli arrivi del regista uruguiano De Los Santos e della punta senegalese (con passaporto francese) Ngulet Foè. Esordio stagionale anche per il triestino Manuel Montebugnoli, rientrato all'ovile nell'ultimo giorno del calciomercato e inserito nella ripresa causa l'infortunio capitato al concittadino Maracchi. L'episodio decisivo al 17' della ripresa: svarione difensivo alabardato con un rilancio finito sui piadi di Migliorini che, da fuori area, ha lasciato partire un bolide sfiorato appena dal portiere Farinelli che non ha potuto comunque impedire che la palla entrasse nella sua rete. La Triestina ha provato a reagire collezionando cinque corner consecutivi e sprecando l'ultima occasione con il senegalese Foè. In ogni caso per la squadra di Russo si è trattato di un piccolo passo avanti rispetto alle partite precedenti sul piano del gioco e della preparazione a un campionato ormai in fase di avvio.

al. ra.

Federico Maracchi

Udinese 1
Fiorentina 0

MARCATORE: 40' pt Iaquinta.
UDINESE: De Sanctis, Felipe, Zapata, Natali, Zenoni, Pinzi, Muntari, Obodo, Di Natale, Iaquinta, Asamoah (33' st Montiel). All.: Galeone.
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Potenza (1' st Liverani), Jorgensen (21' st Reginaldo), Gobbi, Montolivo, Donadel, Mutu, Toni. All.: Prandelli.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE. Spettatori 15mila circa. Ammoniti Muntari, Natali e Jorgensen. Calci d'angolo 7-4.

Vincenzo Iaquinta mette a segno al volo il gol che ha portato in vantaggio l'Udinese al 40' del primo tempo

Il bomber della Fiorentina Luca Toni contrastato dal difensore dell'Udinese Zapata

SERIE A
QUARTA GIORNATA

I viola pagano il peso della penalizzazione, i bianconeri volano grazie alla velocità delle sue punte e alla solidità della difesa

Iaquinta vince il duello con Toni

Una rete del suo centravanti permette all'Udinese di piegare la Fiorentina

UDINE Nel segno di Vincenzo Iaquinta. Il centravanti vince per l'Udinese e per se stesso, festeggiando con un gol tutto corsa e potenza la sua prima sfida personale con Toni. E forse vince anche un po' per Galeone, che sale in classifica e incomincia a far vacillare lo scetticismo del «Friuli». La vittoria con la Fiorentina può essere il primo bivio vincente per le ambizioni dell'Udinese, che dimentica la beffa di Genova e lascia a –16 una Fiorentina decisamente sfortunata.

Per capire che le stelle sono con l'Udinese, stavolta, basta il gol vincente di Iaquinta, che arriva al 40' del primo tempo, proprio quando la Fiorentina sembra aver preso il controllo del centrocampo. L'azione porta il marchio doc del tridente, anche se per una volta Di Natale, ispiratissimo anche contro i viola, non ci mette lo zampino. Tocca ad Asamoah inventare l'assist vincente per Iaquinta, un'apertura rasoterra di trenta metri che sorprende Kroldrup: il centravanti bianconero si avventa sulla palla a tutta velocità e batte Frey con un diagonale di prima intenzione che non ammette repliche. Gol da applausi, che premia l'Udinese alla prima occasione vera.

La gioia di Iaquinta

Fino a lì, infatti, ci avevano provato solo Muntari al 14' (sinistro da 30 metri fuori di poco) e Iaquinta al 34', costringendo Frey all'unica parata del primo tempo. Pochi pericoli anche per De Sanctis, spaventato solo da un angolo di Mutu deviato alto da Toni (30') e da un tiro da fuori di Donadel respinto un po' a fatica. Ovvio che sia il gol a sparigliare le carte, ovvio che sull'1-0 la Fiorentina senta tutta l'ansia del –16 in classifica. E già prima dell'intervallo i viola rischiano di subire il raddoppio, quando Di Natale ubriaca di finte Donadel sulla fascia destra ma poi si lascia tentare dal gol capolavoro invece di crossare al centro. Per l'Udinese è il primo match point fallito, ma chiudere il primo tempo sul 2-0 sarebbe stato eccessivo.

Negli spogliatoi Prandelli ha il tempo per pensarci su: fuori Potenza, il vice-Pasqual stritolato tra Asamoah e Zenoni, dentro i piedi buoni di Liverani, con Gobbi arretrato sulla fascia sinistra. La mossa non giova molto alla Fiorentina, perché a centrocampo Obodo, Muntari e Pinzi non concedono un millimetro e i quattro di difesa cercano e trovano sempre l'anticipo. L'Udinese argina e riparte, il gioco che sa fare meglio. E al 12' tocca a Felipe, servito neanche a dirlo da Di Natale, fallire il secondo match-point ciccando il controllo a due passi da Frey. La partita resta aperta e la Fiorentina incomincia a macinare occasioni, specie dopo l'ingresso di uno scatenato Reginaldo al posto di Jorgensen. Prandelli trova il suo Asamoah, Toni e Mutu provano ad approfittarne. Toni con un destro sporco salvato da Zapata sulla riga (72'), Mutu con due colpi di testa (75' e 81') che costringono De Sanctis ai miracoli.

La Fiorentina meriterebbe ampiamente il pareggio, l'Udinese è senza fiato, ma stringe i denti per evitare la seconda rimonta in quattro giorni. Il rinculo dei bianconeri è evidente, anche se Galeone prova a dare coraggio ai suoi e sostituisce Asamoah senza rinunciare al tridente: dentro Montiel, che non ha la forza del ghanese ma prova a metterci i suoi piedi buoni. Se l'1-0 regge, però, il merito è tutto di una difesa sempre all'altezza, con Zapata e Natali che gareggiano in bravura. Si vince anche così: con 7 punti in classifica e l'Ascoli al «Friuli» tra una settimana non è certo il caso di fare gli schizzinosi.

Riccardo De Toma

Felipe anticipa l'ex bianconero Martin Jorgensen

LE INTERVISTE

Ma all'allenatore dell'Udinese Galeone è piaciuto solo il primo tempo

De Sanctis: «Obiettivo Champions»

UDINE «Non ci dichiariamo ma nemmeno ci nascondiamo.» Morgan De Sanctis è esplicito dopo la franca vittoria sulla già quasi disperata Fiorentina. «All'interno dello spogliatoio, quasi scaramanticamente, con i compagni si è detto di non parlarne, ma dal momento che il nostro allenatore al proposito non si nasconde allora tanto vale ammetterlo: l'obiettivo rimane pur sempre la Champions. Giochiamo tranquilli - continua De Sanctis - e il motivo sta forse nel fatto che quest' anno non siamo gravati dallo stress delle gare internazionali, potendo così dedicarci solo al campionato.»

Sul fronte viola Cesare Prandelli non sprizza gioia ma neppure si dichiara abbattuto. «Usciamo da questa gara con una sensazione di positività - dice il tecnico - Abbiamo giocato bene e avremmo meritato senz'altro qualcosa di più ma ci è andata male. Nella ripresa Mutu ha fatto vedere ottime cose ma non è bastato. Piuttosto vorrei lanciare un messaggio all'ambiente fiorentino: solo uniti si vince, soprattutto se si tratta di imprese titaniche come la nostra.»

Gianni Galeone parla invece di Udinese dai due volti: atarassica e tetragona nel primo tempo, spesso in balia dei viola nella ripresa. «Nei 45' iniziali non abbiamo sofferto troppo, andando al riposo meritatamente in vantaggio, poi sono saliti in cattedra i vari Mutu, Liverani e Reginaldo e per noi sono iniziati i problemi. Così ho fatto uscire Asamoah, immettendo Montiel alle costole di Liverani e il ragazzo ha fatto bene. Ne sentirete parlare, in futuro.» A chi gli chiede se sta rivedendo la sua decisione di lasciare la panchina al termine della stagione in corso, il tecnico risponde sornione: «Non racconto mai storie. Per il calcio ho lavorato parecchio nella mia vita ed è ora che lasci il posto ad altri.»

Se tre reti non sono bastate a Genova per vincere un incontro dal risultato già virtualmente in cassaforte, una sola è risultata sufficiente per ottenere tre punti contro una più forte Fiorentina. «Già, ma a Genova nel secondo tempo eravamo stanchi - prova a spiegare Galeone - mentre stavolta, pur ritrovandoci spesso alle corde nella ripresa, ci siamo dimostrati più lucidi nella gestione del risultato.»

La chiusura al sempre amato ex Martin Jorgensen: «Abbiamo giocato bene ed avremmo meritato il pareggio ma probabilmente a condizionarci inconsapevolmente è sempre il macigno della penalizzazione e, si creda, non è facile giocare sereni con una montagna di punti da recuperare.»

Edi Fabris

A TUTTO CAMPO

Gol a distanza

Juve-Inter, derby d'Italia che sopravvive a Calciopoli

segue dalla prima di sport

E a lui, non a Mancini che incassa e basta, bisognerebbe chiedere la verità sui ripetuti crolli nerazzurri (vedi anche Firernze e il rischio del pari dopo il vantaggio di tre gol) che non rispecchiano problematiche di natura tecnico-tattica ma di mentalità e maturità.

E non può bastare il miracoloso inserimento di Crespo (da quando l'Inter non azzeccava un acquisto così importante?) a risolvere l'annoso problema del comportamento dei più famosi, ricchi e pagati giocatori d'Europa.

La Juve ha avuto a sua volta problemi di natura disciplinare, quando Trezeguet e Camoranesi parevano volersi ribellare all'ineluttabile destino cadetto; e non solo: per giorni - dopo Rimini - è stato detto e scritto che Deschamps - bravo ma straniero e ricco di altre e più...lussuose ambizioni - non era adatto a un torneo «locale».

Ebbene, proprio Deschamps ha «scoperto» per primo la mentalità del settore in cui era stato proiettato dopo avere sperato nel recupero in A della Juve: e l'ha predicata, inoculata nei suoi giocatori che sabato abbiamo visto esibire una sincera e travolgente felicità gol dopo gol. Finito il week end, ecco tutti riscoprire questo antico e rimpianto confronto, ormai indiretto eppure ricco di motivi. Anche polemici.

Il nuovo dossier di intercettazioni firmate Telecom - dalle quali risultano alcuni riferimenti all'Inter ormai esplosi su tutti i media - spinge la Juventus a non arrendersi al destino assegnatole dalla giustizia sportiva ma a sollecitare - o forse solo a suggerire - un nuovo contenzioso...telefonico. Calciopoli continua. E continua con contenuti inediti il Derby d'Italia. Ma forse durerà una sola stagione.

Italo Cucci

PARMA-ROMA 0-4

Montella, Perrotta, Rosi e Aquilani firmano il facile successo contro gli emiliani, mai entrati davvero in partita

Un poker in trasferta per la rinascita dei giallorossi

Parma 0
Roma 4

MARCATORI: 5' pt Montella, 46' pt Perrotta, 9' st Rosi, 48' st Aquilani.
PARMA: De Lucia, Coly, Cardone, Contini, Castellini (1' st Cigarini), Pisanu, Dessena (1' st Paponi), Grella (21' st Dedic), Ciaramitaro, Bocchetti, Budan. All. Pioli.
ROMA: Doni, Cassetti, Mexes, Ferrari, Tonetto (21' st Panucci), De Rossi, Aquilani, Rosi, Totti, Perrotta (26' st Pizarro), Montella (33' st Faty). all. Spalletti.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

PARMA Due gol per tempo per un poker che spiega molto bene la facilità dell' incursione romanista al Tardini. Un De Rossi maiuscolo cancella gli emiliani e apre loro il baratro dell' umiliazione. Un Montella superbo a dispetto di ogni previsione dà concretezza all'attacco giallorosso. Un Totti pregevole per la determinazione aggiunge spessore. I conti li regolano Montella, Perrotta, Rosi, Aquilani. Il Parma, semplicemente, non esiste.

E così, dopo il passo falso interno con l'Inter, la Roma riprende il discorso là dove si era interrotto, dai successi su Livorno e Siena. Non è che il compito emiliano per la squadra di Spalletti sia proibitivo. Al Parma vengono a mancare i due uomini in grado di dare qualità e ritmo al fraseggio, Gasbarroni e Morfeo. In una squadra in cui mancano anche Muslimovic, Couto, e il Paci squalificato, sono assenze di troppo peso: il risultato è che non c'è la capacità, nella squadra di casa, di far tre passaggi di fila. Non c'è tensione, non c'è fiducia.

Dall'altra parte non c'è nemmeno bisogno di spingere. ma il tasso di qualità emerge senza difficoltà. E a dirlo sono i due uomini meno accreditati di fiducia sull'attuale stato di forma, Montella e Totti. Il risultato è un poker che sancisce la disponibilità collettiva alla rete: otto uomini diversi hanno segnato le 8 reti con cui la Roma raggiunge i 9 punti in classifica.

Ad aprire il conto, al 5', è Montella, abilissimo a controllare l'assist dell'ex Ferrari da 40 metri, ad allungarsi la palla e a battere De Lucia con l'astuzia del bomber di classe. È una partita che offre poco, ma quando offre quel poco è gol, o quasi. Come al 43', quando sul cross di Montella è Totti, con una semirovesciata, a tirare suo malgrado leggermente alto. Passano 3' ed è il raddoppio. De Rossi con un doppio tackle ruba palla a Grella e serve palla a Perrotta che sull'uscita di De Lucia gli infila la palla tra le gambe.

È il 9' del secondo tempo quando la partita si chiude, ammesso che fosse mai stata aperta. De Rossi crossa, De Lucia smanaccia, ma Perrotta riesce a tenere la palla in campo e a darla a Montella che in semirovesciata serve Rosi per un gol a porta vuota. Il Parma cerca, male, il gol della bandiera, ma non ci riesce e anzi subisce il poker. Prima si salva con De Lucia sulla linea su un tocco forse un pò supponente di Aquilani da due passi sull'assist di Montella. Poi capitola, negli ultimi 10 secondi della gara. La punizione di Faty lancia lo stesso Aquilani che stavolta fa, benissimo, il suo dovere, e infila De Lucia con un rasoterra a fil di palo. Ciao Parma.

LAZIO-ATALANTA 1-0

Lazio 1
Atalanta 0

MARCATORE: 24' st Siviglia.
LAZIO: Ballotta, Oddo, Stendardo, Siviglia, Zauri, Foggia (25' st Manfredini), Mudingayi, Ledesma, Mauri, Rocchi, Pandev (1' st Makinwa, 7' st Tare). All. D. Rossi.
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Bellini, Migliaccio, Bernardini, Ferreira Pinto (31'st Bombardini), Ariatti (36' st Tissone), Ventola, Zampagna (24' st Defendi). All. Colantuono.
ARBITRO: Girardi di S. Donà di Piave.
NOTE. Ammoniti: Oddo. Adriano, Ariatti, Ferreira Pinto, Rivalta e Mudingayi.

Novanta minuti senza troppa storia, illuminati solo dalla rete biancoceleste

Siviglia, un lampo cancella la noia

ROMA Tra Lazio e Atalanta, alla fine, la differenza sta tutta - o quasi - nel gol di Sebastiano Siviglia. Certo, non è un dettaglio di poco conto, perchè grazie a quel pallone buttato alle spalle di Calderoni al 24' del secondo tempo i biancocelesti strappano tre punti pesantissimi e limano ulteriormente la loro penalizzazione.

Per il resto, di gioco i tifosi giunti all'Olimpico ne hanno visto davvero poco e se gli stadi della serie A si svuotano il «merito» è anche di partite come questa. Facile e sbrigativo dare la colpa all'overdose di calcio in tv. Perchè è dura pagare il biglietto per assistere allo spettacolo offerto oggi dai contendenti in campo. Resta, appunto, quel gol a dare senso ad un incontro che altrimenti avrebbe lasciato ben poco da raccontare.

Dopo un primo tempo assai modesto da parte di entrambe le formazioni, la partita si accende (si fa per dire...) nella ripresa, quando la Lazio cerca con più insistenza la via della rete. Al 20' Oddo calcia una punizione rasoterra che Calderoni blocca in due tempi, anticipando il ritorno di Foggia. È il prologo della rete di Siviglia, nata da una palla che Oddo, su calcio piazzato, spedisce nell'area dell' Atalanta. Tare, di testa, la devia verso la porta avversaria e Siviglia è lesto ad anticipare tutti. È il gol della vittoria, che basta alla Lazio per dimenticare il poco mostrato fin lì. A quel punto, Colantuono getta in campo Defendi per Zampagna, poi prova ad inserire anche Tissone. Ma pericoli veri Ballotta non ne corre più.

ASCOLI-SAMPDORIA 1-1

Ascoli 1
Sampdoria 1

MARCATORI: 16' pt M. Delvecchio, 20' st G. Delvecchio.
ASCOLI: Pagliuca, Nastase (31' st Minieri), Pecorari, Cudini, Lukovic, Giampà (22' st Perrulli), Zanetti (25' st Skela), Boudianski, Fini, M. Delvecchio, Bjelanovic. All. Tesser.
SAMPDORIA: Castellazzi, Maggio, Sala, Falcone, C. Zenoni, Olivera (14' st Franceschini), G. Delvecchio, Palombo, Volpi, Quagliarella, Bonazzoli (9' st G. Bonanni). All. Novellino.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE. Espulso all'11' st Falcone.

Marchigiani e liguri non sono ancora riusciti a vincere in campionato

Un gol per tempo ed è pareggio

ASCOLI Ascoli e Sampdoria si dividono la posta in palio e rinviano ancora l'appuntamento con la prima vittoria in campionato. Due squadre tatticamente speculari, ma diverse nell'approccio alla gara: Samp migliore dal punto di vista della qualità, anche se molto imprecisa sotto porta (pesa l'assenza di Flachi), Ascoli più cuore che tecnica (manca l'uomo dell'ultimo passaggio), e che comunque può rallegrarsi per aver recuperato un giocatore importante come Marco Delvecchio.

Parte bene la Samp, grazie alla posizione a sorpresa di Gennaro Delvecchio che si inserisce fra le linee avversarie fin quando Tesser non gli mette alle calcagna Zanetti. Al quarto d'ora, però, l'Ascoli si fa vedere e va in vantaggio a sorpresa. È il 16', angolo di Lukovic e Marco Delvecchio svetta e insacca di testa. Per l'attaccante è la rete numero 69 in A. È lui l'arma in più dei bianconeri e con il gol dà ragione a mister Tesser che l'ha voluto in campo fin dall'inizio nonostante la lunga inattività per infortunio.

Ringalluzzito dalla rete, Delvecchio prende per mano l'Ascoli al quale manca un centrocampista dai piedi buoni. E la Samp? C'è ancora ed è ben viva. Anzi, riprende in mano la gara e colleziona, nel quarto d'ora finale, tre palle gol, compresa una rete annullata per fuorigioco a un nervoso Quagliarella, ex di turno. Il gol però arriverà solo nella ripresa quando, al 20, l'Ascoli si fa sorprendere su calcio d'angolo. Tre tocchi doriani davanti a Pagliuca il quale deve inchinarsi al colpo di testa finale di Gennaro Delvecchio, che firma l'1-1.

Inter	4
Chievo	3

MARCATORI: 11' pt Crespo, 13' st Samuel, 19' st Stankovic, 25' st Crespo, 32' st Pellissier (rigore), 41' st Tiribocchi, 43' st Brighi.
INTER: Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Grosso, Stankovic (35' st Burdisso), Dacourt (26' st Maxwell), Solari, Figo, Crespo (26' st Gonzales), Adriano. All. Mancini.
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Scurto, Lanna, Luciano, Brighi, Sammarco (23' st Giunti), Kosowski (23' st Marcolini), Godeas, Pallissier (34' st Tiribocchi). All. Pillon.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE. Ammoniti Solari e Stankovic.

Crespo riesce a sfuggire a Brighi: il giocatore interista ha firmato la prima rete della sua squadra contro i veneti

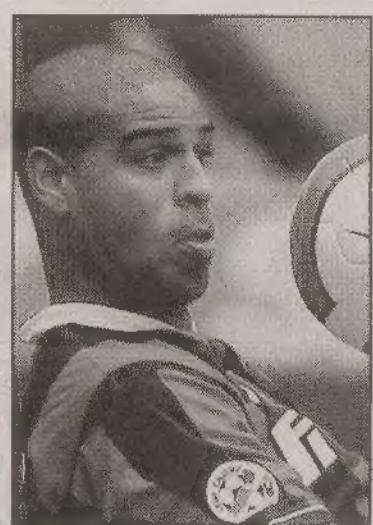
Adriano e Luciano lottano per il controllo della palla: l'attaccante brasiliano è stato preferito a Ibrahimovic

SERIE A
QUARTA GIORNATA

I nerazzurri confermano anche contro i gialloblù, apparsi decisamente inferiori, la loro vocazione alla sofferenza

Pazza Inter, ma il primo posto è suo

Domina il campo, segna quattro gol al Chievo: nel finale però rischia di farsi raggiungere

MILANO Si riprende il primo posto, ma l'Inter conferma anche contro il Chievo la sua grande capacità di rischiare di perdere partite già vinte. Fino alla mezz'ora della ripresa, la gara del Meazza sembra una fotocopia di Juventus-Modena non solo per il punteggio di 4-0, ma anche per la differenza clamorosa di talento a disposizione di Mancini e Pillon. La differenza è che il finale di Inter-Chievo diventa un'improvvisa sofferenza grazie a una rimonta che neanche il più ottimista dei tifosi veneti avrebbe previsto. In 15', Julio Cesar incassa tre gol senza neanche capire perchè e a Mancini aumentano a dismisura i capelli bianchi in testa mentre osserva un pomeriggio di assoluta tranquillità trasformarsi quasi in una beffa colossale. Buon per lui che il tempo a disposizione per il Chievo è troppo poco e così può godersi una vittoria che riporta la sua squadra davanti a tutti in classifica. Ma, dopo Firenze, quella di oggi è la seconda rimonta subita nel finale dall'Inter e Mancini non potrà sottovalutare il problema.

Il risultato di 4-3 è comunque ancora più incomprensibile alla luce di quanto succede per buona parte della partita. Il Chievo semplicemente non è una squadra al livello dell'Inter in tutti i reparti, a partire da una difesa che concede spazi per tutti, passando per un centrocampo praticamente sovrastato dal solo Dacourt e per finire a un attacco in cui Pellissier si concede una domenica di riposo e Godeas si fa vedere solo con difficili girate innocue per Julio Cesar.

Si capisce quindi come Figo e compagni si divertano cercando il gol in ogni modo e solo Squizzi limita i danni all'1-0 dell'intervallo. A sbloccare il risultato ci pensa Hernan Crespo, autore di una splendida doppietta con un gol di sinistro (all'11') e uno di destro (69') e sempre più unica punta davvero titolare dell'attacco di Mancini. Al suo fianco gioca Adriano, preferito a Ibrahimovic tornato sabato dopo la nascita del primo figlio, e il brasiliano prima vivacchia a chilometri dall'area e poi si rende più utile, facendo vedere una delle discese dei vecchi tempi al 40' quando si beve tutta la difesa del Chievo prima di sparare addosso a Squizzi. Nella ripresa serve l'assist a Crespo per il 4-0 e quindi, anche se il gol ancora non arriva, Mancini può comunque dirsi soddisfatto della sua prestazione.

Adriano

A centrocampo Dacourt domina chiunque gli passi davanti e, nella ripresa, ci pensano prima Samuel di testa al 58' e poi Stankovic con un bellissimo diagonale al 64' a chiudere la gara prima del 4-0 di Crespo. Mancini rivoluziona un pò la difesa inserendo Burdisso e Maxwell, ma il rigore generosamente concesso da Giannoccaro a Pellissier al 77' e realizzato dall'attaccante veneto non sembra cambiare il corso della partita. Ci pensa l'ingresso di Tiribocchi a segnare la vera svolta, perchè il neo entrato prima segna con un bel destro da 20 metri e poi crea scompiglio nell'area mandando in confusione Cordoba, che serve involontariamente Brighi per il gol che fissa il risultato sul 4-3.

La «pazza Inter» si conferma quindi tale, ma per ora i cali di concentrazione dei nerazzurri non hanno fatto danni a una classifica che li vede davanti a tutti. E con Hernan Crespo in questo stato di forma, Mancini può anche aspettare con calma il ritorno alla forma migliore di Adriano.

Denis Godeas contrastato da Dacourt: buona prova dell'ex alabardato, ma senza il gol

IL PUNTO

Staffetta in vetta alla graduatoria prima di rituffarsi nelle Coppe

ROMA È durato solo quattro giorni il primato del Palermo. Nella domenica che dà il via a un'altra settimana di coppe europee, la squadra di Guidolin subisce il primo stop a Empoli. La giornata storta rosanero è coincisa con la risalita dell'Inter al comando della classifica. Crespo festeggia con una doppietta, la sua 300ma partita in serie A. Ma la squadra di Roberto Mancini sul 4-0 rischia di subire una clamorosa beffa dal Chievo. I veronesi mettono paura ai nerazzurri con una tripletta in undici minuti.

Tiene il passo dei nerazzurri la Roma, che dopo il ko dell'Olimpico proprio con l'Inter, dilaga a Parma rifilando un poker agli emiliani. Montella spiana la strada ai giallorossi ritornando al gol dopo quasi un anno: con 135 reti in serie A l'aeroplanino stacca di nuovo Del Piero e può incrementare il suo primato dei bomber più prolifici profittando del fatto che il rivale juventino quest'anno è in B. Primo gol nella massima serie anche del baby Rosi: in quattro giornate i giallorossi hanno segnato con nove giocatori diversi. E anche questo è un altro dei record della squadra di Spalletti.

Con l'impresa di ieri l'Empoli fa un grosso balzo in classifica raggiungendo il Messina a otto punti. Per la squadra di Cagni secondo gol di Saudati. Non si sblocca la Sampdoria, i blucerchiati non vincono ormai da 17 turni. Ad Ascoli finisce 1-1 nella giornata dei Delvecchio: apre le marcature l'ex giallorosso Marco, che torna a segnare dopo un anno esatto, dopo quattro minuti arriva il pari firmato da Gennaro, suo omonimo blucerchiato. La Lazio, sempre a segno nelle ultime 15 partite, fa un altro passo avanti per scrollarsi di dosso il meno in classifica: all'Olimpico contro l'Atalanta arriva la seconda vittoria grazie al primo gol di Siviglia. Più difficoltosa invece il recupero della Reggina (ora è a -11), costretta al pari interno del Torino di Zaccheroni.

PUNTOFRANCO

I numeri della giornata

Le due milanesi? Hanno conquistato dieci punti ciascuna Ma la classifica...

di Franco Zuccalà

MILANO De Rossi, Mancini, Taddei, Pizarro, Okaka, Montella, Perrotta, Rosi e Aquilani sono i nove giocatori della Roma che hanno segnato i nove gol giallorossi di quest'anno. La squadra di Spalletti ha fatto bella figura a Parma. Montella è tornato in pista con una gran partita e un gol. La Roma è seconda con quel Palermo che ha perso ad Empoli. Guidolin dopo aver conquistato il primato aveva detto di esser preoccupato per la sua difesa: la squadra rosanero ha preso nove gol (più di tutti) e, nonostante un attacco da 11 gol (il più forte), ha perso contro un avversario - l'Empoli - che, come il Messina, è seduto al tavolo dei grandi.

Insomma, in testa c'è solo l'Inter che, dopo aver dominato il Chievo ed essere arrivata al 4-0, ha rischiato di farsi rimontare, permettendo ai veronesi di segnare tre volte. Mancini ha ammesso di aver cambiato troppo e di avere sbagliato: e se il Chievo avesse pareggiato? La grande Inter di Roma ha lasciato il posto a un'Inter che nel finale si è fatta riconoscere, come si suol dire. La squadra nerazzurra adesso è in vetta, ma a chi guarda la classifica non sfuggirà che la squadra di Mancini ha fatto gli stessi punti del Milan (dieci), anche se per la penalizzazione la squadra rossonera ne ha solo due. La «forza» del Milan è aver preso un solo gol; l'attacco (5 reti) non va poi così bene, visto che parecchie squadre han segnato di più: Palermo 11, Inter e Roma 9, Catania, Messina, Udinese, Sampdoria e Reggina 6 gol. Forse ad Ancelotti mancano le reti di Shevchenko? Perchè se il Livorno ha dimostrato buona organizzazione, occorrerà far luce sui guasti interni che si son profilati nella squadra di Ancelotti. Oliveira non è più una rivelazione, il monumento Maldini si sta sbriciolando, il tecnico e Seedorf hanno fatto piazzata non da Milan.

Il Livorno ha sfiorato il colpaccio (traversa di Morrone): in vista delle coppe Arrigoni ha dei problemi per Lucarelli, ma ne hanno un pò tutti, a cominciare dalle milanesi (l'Inter affronterà il Bayern). È stata una domenica con cinque pareggi: e se la Sampdoria ha continuato a non vincere ad. Se il Torino è riuscito a rimontare la Reggina, in pareggio è finito anche il derby Catania-Messina che ha offerto emozioni, ma anche incidenti. E poi Mascara: si può essere così ingenui da farsi espellere per la gioia? La Lazio sta rimontando la penalizzazione, ma ha faticato a battere l'Atalanta. Se i biancocelesti hanno fatto un passo avanti, ferma è rimasta la Fiorentina, battuta da Iaquinta a Udine.

EMPOLI-PALERMO 2-0

Dopo l'errore di Brienza dal dischetto dilaga la squadra di Gigi Cagni

Rigore sbagliato, rosanero in crisi

Empoli	2
Palermo	0

MARCATORI: 28' pt Saudati, 8' st Almiron.
EMPOLI: Balli, Marzoratti, Ascoli, Pratali, Lucchini (1' st Ficini), Moro, Almiron, (29' st Baldanzeddu), Marianini, Vannucchi, Pozzi (18' st Matteini), Saudati. All. Cagni.
PALERMO: Agliardi, Diana, Barzagli, Biava (24' st Zaccardo), Cassani, Parravicini (11' st Tedesco), Guana, Bresciano (1' st Caracciolo), Pisano, Brienza, Amauri. All. Guidolin.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

EMPOLI Cuore, grinta, determinazione e gambe: quattro ingredienti per un risultato certo. È l'Empoli di Gigi Cagni che batte il Palermo capolista con una prestazione superlativa, stabilendo anche un nuovo e personalissimo record: quattro gare senza sconfitte in serie A e una media punti da Champions. Prima sconfitta in campionato invece per il Palermo che giovedì prossimo affronterà in Coppa Uefa il West Ham.

Se in precampionato era stato Vannucchi a fallire il calcio di rigore in un'amichevole a Palermo, oggi a parti invertite - e con in palio i tre punti - è stato Brienza a calciare alle stelle, il rigore del possibile vantaggio. Ma episodio a parte, l'Empoli ha dominato dimostrando una migliore condizione fisica. E proprio Vannucchi, uno degli ex di turno, ha preso per mano la squadra, trascinando i compagni al successo. Ma il capolavoro di Cagni è a centrocampo: Almiron davanti alla difesa in posizione di regista avanzato e Vannucchi sulla linea di Moro e Marianini, alle spalle delle due punte Pozzi e Saudati. E sarà proprio la linea Almiron-Vannucchi ha creare una spina nel fianco al centrocampo a rombo del Palermo, dove Guidolin opta per il turnover, rinunciando a Corini per Parravicini.

E così l'Empoli controlla senza eccessiva difficoltà la gara sin dall'avvio, cercando le ripartenze. Ma al 24' gli ospiti pungono in contropiede: Amauri entra in area, fa fuori Marzoratti e subisce fallo da Ascoli, che viene ammonito. L'arbitro concede il rigore che Brienza spara abbondantemente sopra la traversa. È probabilmente l'episodio che cambia il match. L'Empoli mette il turbo e quattro minuti dopo passa in vantaggio con Saudati, che su assist dalla corsia di destra di Marianini stacca più alto di tutti e dall'altezza del dischetto trafigge di testa l'incolpevole Agliardi.

Pozzi e Amauri in azione

Saudati e Almiron firmano il successo dei padroni di casa

Nella ripresa, poi, Cagni sposta Almiron sulla corsia sinistra, con Moro centrale al suo posto sulla linea mediana. È all'8' l'Empoli chiude la partita: Almiron va via sulla sinistra, entra in area si beve Cassani e Biava e insacca con un fendente che termina all'incrocio dei pali alla destra di Agliardi. Nei minuti seguenti gli azzurri giocano sul velluto, spinti da un Vannucchi incontenibile: il Palermo non riesce a reagire, finisce 2-0 per i padroni di casa.

REGGINA-TORINO 1-1

Reggina	1
Torino	1

MARCATORI: 11' st Modesto e 20' st Comotto.
REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, Lucarelli, Aronica, Mesto, Amerini (38' st Carobbio), Modesto, Tedesco, Leon (29' st Esteves), Amoruso, Bianchi. All. Mazzarri.
TORINO: Abbiati, Comotto, Di Loreto, Franceschini, Balestri, Barone, Gallo (41' st Ardito), De Ascentis, Stellone, Rosina (17' st Muzzi), Fiore (27' st Lazetic). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE. Ammoniti Fiore, Stellone, De Ascentis, Franceschini, Bianchi, Leon, Modesto e Muzzi.

A recriminare è la formazione calabrese di Mazzarri, che protesta per due reti annullate

Un punto, Zaccheroni respira

REGGIO CALABRIA Il Torino esce imbattuto dal Granillo nell'incontro con la Reggina, conquistando il primo punto esterno della stagione. L'undici di Mazzarri ha qualche motivo in più per recriminare. Più corposa, infatti, la presenza in zona d'attacco dei calabresi, che contestano per le due reti realizzate ma non convalidate, una di Amoruso al 10' del primo tempo, realizzata però a gioco fermo per un fallo fischiato dall'arbitro Brighi, e la seconda al 9' del secondo tempo di Modesto, annullata per una presunta posizione di fuorigioco. Alla fine, comunque, il risultato di parità appare giusto.

La Reggina sperava di cogliere il risultato pieno, al ritorno fra le mura amiche, per accorciare ulteriormente l'handicap di partenza. Ha giocato con decisione, ma le geometrie studiate da Mazzarri non hanno avuto lo stesso risultato di una settimana fa in occasione delle vittoria contro il Cagliari. E questo prima di tutto perchè il Torino, ancora alle prese con l'apprendimento degli schemi di Zaccheroni, si è schierato con un folto centrocampo che in alcuni momenti della gara ha avuto il predominio.

Le reti vengono entrambe nella ripresa. A portare in vantaggio la Reggina è Modesto all'11': lasciato libero dal suo marcatore, Comotto, raccoglie un assist di Leone ed insacca di testa. La gioia della formazione amaranto, però, dura poco. Al 20' Gallo batte un calcio d'angolo, scaturito da un intervento sbagliato di Mesto, e scodella un bel pallone in area sul quale si avventa come un falco Comotto, anche lui lasciato inspiegabilmente libero dal suo diretto avversario, Modesto, che insacca con un bel colpo di testa.

SIENA-CAGLIARI 0-0

È solo la quarta giornata, ma la paura si fa già sentire

SIENA È solo la quarta giornata di campionato, ma Siena-Cagliari sembra già una sfida di fine stagione, quando i punti sono pesanti e l'imperativo è smuovere la classifica. Finisce 0-0, con poche emozioni e un'espulsione di Portanova al 20' della ripresa apparsa fiscale, nella valutazione complessiva delle due ammonizioni assegnate da Romeo al difensore bianconero in soli sette minuti.

Il Siena è stato così costretto in dieci come già contro la Roma all'esordio casalingo. Poteva essere la svolta della partita, ma il Cagliari non ha saputo approfittarne: un pò perchè Beretta ha tenuto alta la squadra lasciando in campo fino al termine Locatelli, Chiesa e Frick, ma soprattutto perchè il tridente rossoblù ha punto assai poco, con Esposito e Suazo insidiosi ma controllati quasi sempre bene e il giovane Pepe, cui inizialmente era stato preferito D' Agostino, che non ha saputo approfittare degli ampi spazi concessi da Konko.

Alla fine lo 0-0 è sembrato accontentare tutti, anche se il Siena prosegue il digiuno interno che dura dall' 11 marzo e il Cagliari resta senza vittorie in questo avvio di stagione.

Siena	0
Cagliari	0

SIENA: Manninger, Bertotto (11' st Locatelli), Gastaldello, Portanova, Molinaro, Konko, Brevi (1' st D'Aversa), Vergassola, Candela (23' st Rinaudo), Chiesa, Frick. All. Beretta.
CAGLIARI: Chimenti, Pisano, Lopez, Bianco, Del Grosso, Biondini (20' st Conticchio), Conti, Colucci, Esposito, Suazo (42' st Cocco), D'Agostino (6' st Pepe). All. Giampaolo.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE. Espulso al 20' st Portanova per doppia ammonizione. Ammoniti: Conti, Vergassola, Esposito, Konko e Conticchio.

SERIE A

Squadra	Reti	Marcatori
Udinese	1	40' Iaquinta
Fiorentina	0	
Parma	0	
Roma	4	5' Montella, 46' Perrotta, 54' Rosi, 93' Aquilani
Inter	4	11' e 70' Crespo, 58' Samuel, 64' Stankovic
Chievo	3	77' (R) Pellissier, 86' Tiribocchi, 88' Brighi
Empoli	2	28' Saudati, 54' Almiron
Palermo	0	
Ascoli	1	15' M. Del Vecchio
Sampdoria	1	65' G. Delvecchio
Lazio	1	89' Siviglia
Atalanta	0	
Reggina	1	56' Modesto
Torino	1	66' Comotto
Siena	0	
Cagliari	0	
Livorno	0	
Milan	0	
Catania	2	58' Mascara, 61' Spinesi
Messina	2	32' Floccari, 64' Cordova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	9	6	2
Palermo	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	11	9	1
Roma	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	9	2	1
Empoli	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Messina	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	6	3	0
Siena	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	5	5	-1
Udinese	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	4	-1
Atalanta	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	2	-3
Catania	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	6	7	-3
Livorno	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	4	-3
Sampdoria	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	6	7	-5
Ascoli	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	3	6	-6
Cagliari	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	5	-6
Milan*	2	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	5	1	2
Torino	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	6	-6
Chievo	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	5	8	-7
Parma	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	1	8	-7
Lazio*	-5	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	4	4	-2
Reggina*	-11	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	6	8	-4
Fiorentina*	-16	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	3	5	-5

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Reggina; Cagliari-Inter; Chievo-Palermo; Fiorentina-Catania; Messina-Livorno; Milan-Siena; Roma-Empoli; Sampdoria-Parma; Torino-Lazio; Udinese-Ascoli

* Milan penalizzata - 8; Lazio penalizzata - 11; Reggina penalizzata -15; Fiorentina penalizzata - 19

MARCATORI: 4 Reti: Bianchi R. (Reggina, 1 rig.); 3 Reti: Crespo H. (Inter), Frick M. (Siena), Rigano' C. (Messina); 2 Reti: Amauri C. (Palermo), Cambiasso E. (Inter), Corini E. (Palermo, 2 rig.), Corona G. (Catania), Delvecchio G. (Sampdoria), Di Michele D. (Palermo), Di Natale A. (Udinese), Flachi F. (Sampdoria, 1 rig.), Iaquinta (Udinese), Mascara G. (Catania), Pellissier S. (Chievo, 1 rig.)

SERIE B

Squadra	Reti	Marcatori
Juventus	4	38' e 70' Trezeguet, 42' Del Piero, 73' Nedved
Modena	0	
Genoa	2	1' e 54' (R) Adailton
Piacenza	0	
Napoli	1	54' Bucchi
Triestina	1	85' Kyriazis
AlbinoLeffe	0	
Arezzo	0	
Bari	0	
Vicenza	0	
Cesena	3	25' Pellè, 74' Piccoli, 78' Virdis
Pescara	3	12' e 66' Carozza, 46' Luci
Frosinone	2	53' Lodi, 61' Ischia
Spezia	2	58' (R) Saverino, 88' Gorzegno
Mantova	3	10' (R) Caridi, 38' Bernacci, 58' Noselli
Crotone	0	
Verona	0	
Brescia	1	33' Mannini
Treviso		Oggi ore 19.00
Lecce		
Bologna		Oggi ore 21.00
Rimini		

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	6	2	2
Genoa	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	4	1
Cesena	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	8	5	0
Lecce	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	6	2	0
Mantova	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	4	-1
Bologna	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	3	2	1
Piacenza	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	3	5	-2
AlbinoLeffe	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	3	4	-3
Bari	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	4	4	-3
Napoli	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	6	5	-3
Spezia	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	5	-3
Modena	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	2	5	-4
Rimini	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	4	-3
Triestina*	4	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	3	3	-3
Verona	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	2	3	-4
Crotone	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	11	-5
Frosinone	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	3	5	-6
Pescara	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	4	7	-7
Treviso	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	3	6	-4
Vicenza	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	2	5	-7
Arezzo*	-2	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	1	1	-4
Juventus*	-7	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	10	2	2

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Bari; Bologna-Cesena; Brescia-AlbinoLeffe; Crotone-Treviso; Lecce-Genoa; Pescara-Verona; Piacenza-Juventus; Rimini-Modena; Spezia-Napoli; Triestina-Mantova; Vicenza-Frosinone

* Juventus penalizzata -17; Arezzo penalizzata - 6; Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 3 Reti: Bucchi C. (Napoli, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 2 Reti: Adailton M. (Genoa, 1 rig.), Bellucci C. (Bologna), Bojinov V. (Juventus), Caridi G. (Mantova, 2 rig.), Carozza A. (Pescara), De Rosa G. (Genoa), Del Piero A. (Juventus), Giacomazzi G. (Lecce), Giampaolo F. (Crotone), Gori M. (Albinoleffe), Moscardelli D. (Rimini), Noselli A. (Mantova), Osvaldo P. (Lecce), Pelle' G. (Cesena)

TOTOCALCIO Concorso n. 63

Partita	Risultato	Segno
Livorno-Milan	0-0	X
Catania-Messina	2-2	X
AlbinoLeffe-Arezzo	0-0	X
Bari-Vicenza	0-0	X
Cesena-Pescara	3-3	X
Frosinone-Spezia	2-2	X
Genoa-Piacenza	2-0	1
Juventus-Modena	4-0	1
Mantova-Crotone	3-0	1
Napoli-Triestina	1-1	X
Verona-Brescia	0-1	2
Fulham-Chelsea	0-2	2
Aston Villa-Charlton Athl.	2-0	1
Reading-Manchester Utd	1-1	X

Montepremi: € 483.462,11
Montepremi per il 9 € 151.867,15
Nessun vincitore con punti 14
Ai vincitori con punti 13 vanno € 6.161
Ai vincitori con punti 12 vanno € 337
Ai vincitori con punti 9 vanno € 733

TOTOGOL

Concorso n. 63

1, 4, 1, 1, 4, 4, 2, 4, 3, 2, 1, 2, 2, 2

Montepremi
€ 4.931.622,89
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.826.083,45
Nessun vincitore con p. 13
Ai vincitori con p. 12 vanno € 5.484
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.182
Ai vincitori con p. 10 vanno € 260

SERIE C1

GIRONE A

Cittadella	Pizzighettone	1-1
Cremonese	Padova	0-2
Ivrea	Sassuolo	0-0
Pavia	Novara	1-1
Pisa	Lucchese	1-0
Pro Patria	Grosseto	2-1
Pro Sesto	Massese 1919	0-0
Sangiovannese	Pistoiese	1-1
Venezia	Monza	2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Monza	10	4	3	1	0	13	4
Lucchese	9	4	3	0	1	8	1
Sassuolo	8	4	2	2	0	5	3
Cittadella	7	4	2	1	1	4	4
Pro Sesto	7	4	2	1	1	5	4
Pavia	6	4	1	3	0	6	5
Pisa	6	4	1	3	0	1	0
Pro Patria	6	4	2	0	2	4	7
Venezia	6	4	1	3	0	4	3
Grosseto	5	4	1	2	1	5	5
Massese 1919	5	4	1	2	1	3	3
Padova	5	4	1	2	1	3	2
Ivrea	4	4	1	1	2	3	4
Pistoiese	4	4	1	1	2	2	3
Cremonese	3	4	1	0	3	4	7
Pizzighettone	2	4	0	2	2	2	5
Novara	1	4	0	1	3	3	9
Sangiovannese	1	4	0	1	3	3	9

GIRONE B

Cavese	Ancona	n.d.
Gallipoli	Giulianova	2-0
Juve Stabia	Taranto	1-0
Manfredonia	San Marino	4-3
Martina	Avellino	0-3
Ravenna	Lanciano	1-1
Sambenedettese	Foggia	1-1
Teramo	Perugia	0-0
Ternana	Salernitana	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Teramo	10	4	3	1	0	4	0
Avellino	9	4	3	0	1	10	5
Foggia	8	4	2	2	0	4	2
Juve Stabia	7	4	2	1	1	4	2
Lanciano	7	4	2	1	1	5	4
Ravenna	7	4	2	1	1	8	5
Cavese	6	3	2	0	1	4	2
Gallipoli	6	4	2	0	2	7	8
Salernitana	6	3	2	0	1	6	6
Taranto	6	4	2	0	2	3	3
Perugia	5	4	1	2	1	4	4
Manfredonia	4	4	1	1	2	5	9
San Marino	4	4	1	1	2	8	6
Ternana	4	3	1	1	1	4	3
Ancona	3	3	1	0	2	3	5
Giulianova	1	4	0	1	3	1	6
Martina	1	4	0	1	3	1	7
Sambenedettese	1	4	0	1	3	2	6

SERIE C2

GIRONE A

Biellese	Cuneo	0-0
Carpenedolo	Sanremese	1-1
Legnano	Olbia	2-0
Lumezzane	Pergocrema	1-0
Portogruaro	Lecco	1-1
Sudtirol	Bassano	0-0
Torres	Nuorese	1-1
Valenzana	Pro Vercelli	1-1
Varese	Montichiari	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Legnano	10	4	3	1	0	6	1
Nuorese	8	4	2	2	0	8	2
Pro Vercelli	8	4	2	2	0	5	3
Bassano	7	4	2	1	1	6	4
Carpenedolo	7	4	2	1	1	9	6
Lumezzane	7	4	2	1	1	3	4
Valenzana	7	4	2	1	1	5	5
Cuneo	6	4	1	3	0	6	2
Varese	6	4	1	3	0	5	4
Lecco	5	4	1	2	1	5	5
Portogruaro	5	4	1	2	1	8	6
Montichiari	4	4	1	1	2	4	5
Sanremese	4	4	1	1	2	2	4
Sudtirol	4	4	1	1	2	4	5
Torres	4	4	1	1	2	5	7
Pergocrema	3	4	1	0	3	2	8
Biellese	1	4	0	1	3	0	5
Olbia	0	4	0	0	4	5	12

GIRONE B

Carrarese	Boca SL	0-1
Castelnuovo	Bellaria IM	1-3
Cisco Roma	Poggibonsi	0-0
Cuoiopelli	Gubbio	2-2
Foligno	Rieti	0-0
Giugliano	Spal	2-3
Prato	Paganese	1-1
Reggiana	Rovigo	0-1
Viterbese	Sansovino	2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Foligno	8	4	2	2	0	5	3
Spal	8	4	2	2	0	7	4
Bellaria IM	7	4	2	1	1	7	4
Cuoiopelli	7	4	2	1	1	6	6
Gubbio	7	4	2	1	1	8	5
Castelnuovo	6	4	2	0	2	7	8
Rovigo	6	4	2	0	2	4	5
Cisco Roma	5	4	1	2	1	4	4
Poggibonsi	5	4	1	2	1	3	3
Sansovino	5	4	1	2	1	7	6
Viterbese	5	4	1	2	1	5	6
Boca SL	4	4	1	1	2	3	4
Carrarese	4	4	1	1	2	2	3
Paganese	4	4	1	1	2	5	6
Prato	4	4	0	4	0	3	3
Reggiana	4	4	1	1	2	5	7
Giugliano	2	4	1	1	2	6	8
Rieti	2	4	0	2	2	2	4

GIRONE C

Andria	Monopoli	0-0
Benevento	Vibonese	0-0
Cassino	Potenza	3-1
Catanzaro	Pro Vasto	0-0
Igea Virtus	Rende C. S.	1-1
Melfi	Celano Olimpia	1-0
Nocerina	Real Marcianise	2-1
Val di Sangro	Gela	0-1
Vigor Lamezia	Sorrento	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gela	9	4	3	0	1	4	2
Nocerina	9	4	3	0	1	7	6
Potenza	9	4	3	0	1	8	6
Benevento	8	4	2	2	0	7	3
Monopoli	8	4	2	2	0	7	4
Real Marcianise	7	4	2	1	1	8	6
Sorrento	7	4	2	1	1	6	5
Cassino	6	4	2	0	2	5	3
Melfi	6	4	2	0	2	4	5
Vibonese	6	4	1	3	0	4	3
Vigor Lamezia	6	4	2	0	2	5	5
Igea Virtus	4	4	0	4	0	6	6
Pro Vasto	4	4	1	1	2	2	5
Andria	3	4	0	3	1	3	4
Val di Sangro	3	4	1	0	3	3	6
Catanzaro	1	4	0	1	3	2	5
Celano Olimpia	1	4	0	1	3	1	4
Rende,C. S.	1	4	0	1	3	3	7

TOTOCALCIO Concorso n. 64

Partita	Risultato	Segno
Ascoli-Sampdoria	1-1	X
Empoli-Palermo	2-0	1
Inter-Chievo	4-3	1
Lazio-Atalanta	1-0	1
Parma-Roma	0-4	2
Reggina-Torino	1-1	X
Siena-Cagliari	0-0	X
Cremonese-Padova	0-2	2
Martina-Avellino	0-3	2
Sangiovannese-Pistoiese	1-1	X
Venezia-Monza	2-2	X
Manfredonia-San Marino	4-3	1
Teramo-Perugia	0-0	X
Udinese-Fiorentina	1-0	1

Montepremi: € 1.585.588
Montepremi per il 9 € 384.448,64
Ai vincitori con punti 14 vanno € 367.301
Ai vincitori con punti 13 vanno € 4.051
Ai vincitori con punti 12 vanno € 236
Ai vincitori con punti 9 vanno € 4.031

TOTOGOL

Concorso n. 64

2, 2, 4, 1, 4, 2, 1, 2, 3, 2, 4, 4, 1, 1

Montepremi
€ 5.083.876,94
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.888.981,81
Nessun vincitore con p. 13
Al vincitore con p. 12 vanno € 50.318
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.797
Ai vincitori con p. 10 vanno € 264

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.	Itala S. Marco	0-4
Città Jesolo	Pordenone	2-1
Mezzocorona	Trentino	1-0
Montecchio	Sacilese	0-0
Sambonifacese D.B.	Eurocalcio	1-2
Sanvitese	Rivignano	1-1
Tamai	Bolzano	1-1
U. Quinto	Montebelluna	1-0
Virtus Vecomp	Porfido Albano	3-2

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Mezzocorona
Itala S. Marco-Sambonifacese D.B.
Montebelluna-Tamai
Pordenone-U. Quinto
Porfido Albano-Eurocalcio
Rivignano-Belluno P.
Sacilese-Sanvitese
Trentino-Montecchio
Virtus Vecomp-Città Jesolo

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Città Jesolo	6	2	2	0	0	3	1
U. Quinto	6	2	2	0	0	3	0
Eurocalcio	4	2	1	1	0	2	1
Itala S. Marco	4	2	1	1	0	5	1
Mezzocorona	4	2	1	1	0	2	1
Tamai	4	2	1	1	0	4	3
Virtus Vecomp	4	2	1	1	0	6	5
Sambonifacese D.B.	3	2	1	0	1	2	2
Montecchio	2	2	0	2	0	1	1
Rivignano	2	2	0	2	0	2	2
Sacilese	2	2	0	2	0	1	1
Sanvitese	2	2	0	2	0	2	2
Belluno P.	1	2	0	1	1	0	4
Bolzano	1	2	0	1	1	1	3
Pordenone	1	2	0	1	1	4	5
Montebelluna	0	2	0	0	2	0	2
Porfido Albano	0	2	0	0	2	2	4
Trentino	0	2	0	0	2	2	4

ECCELLENZA

RISULTATI

Fontanafredda	Azzanese	1-4
Gonars	Vesna	1-3
Lignano	Tricesimo	0-1
Manzanese	Sevegliano	2-1
Monfalcone	Union 91	0-0
Muggia	Juventina	1-2
Palmanova	Prix Tolmezzo	2-1
Pro Romans	Sarone	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Muggia
Juventina-Monfalcone
Manzanese-Palmanova
Prix Tolmezzo-Gonars
Sarone-Lignano
Tricesimo-Fontanafredda
Union 91-Sevegliano
Vesna-Pro Romans

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Tricesimo	6	2	2	0	0	4	0
Vesna	6	2	2	0	0	4	1
Azzanese	4	2	1	1	0	6	3
Juventina	4	2	1	1	0	2	1
Manzanese	4	2	1	1	0	3	2
Monfalcone	4	2	1	1	0	1	0
Sarone	4	2	1	1	0	2	0
Muggia	3	2	1	0	1	2	2
Palmanova	3	2	1	0	1	2	2
Fontanafredda	1	2	0	1	1	1	4
Gonars	1	2	0	1	1	1	3
Lignano	1	2	0	1	1	2	3
Prix Tolmezzo	1	2	0	1	1	2	3
Union 91	1	2	0	1	1	0	1
Pro Romans	0	2	0	0	2	0	5
Sevegliano	0	2	0	0	2	1	3

PROMOZIONE

GIRONE A

Casarsa	Flaibano	3-1
Cassacco	Reanese	0-2
Chions	Buttrio	0-0
Maniago	Gemonese	0-1
Pro Fagagna	Torre	0-4
Risanese	Valvasone	4-0
Tiezzese	San Daniele	3-3
U. Pasiano	Lumignacco	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	4	2	1	1	0	4	2
Chions	4	2	1	1	0	4	3
Gemonese	4	2	1	1	0	1	0
Reanese	4	2	1	1	0	2	0
San Daniele	4	2	1	1	0	4	3
Torre	4	2	1	1	0	5	1
U. Pasiano	4	2	1	1	0	2	0
Cassacco	3	2	1	0	1	2	3
Risanese	3	2	1	0	1	4	1
Buttrio	2	2	0	2	0	0	0
Tiezzese	2	2	0	2	0	3	3
Lumignacco	1	2	0	1	1	2	4
Maniago	1	2	0	1	1	0	1
Pro Fagagna	1	2	0	1	1	2	6
Flaibano	0	2	0	0	2	2	5
Valvasone	0	2	0	0	2	3	8

GIRONE B

Aquileia	San Luigi	2-1
Capriva	Centro Sedia	0-0
Nogometni KK	Santamaria	2-2
Pro Cervignano	San Sergio Ts	4-1
Pro Gorizia	Mariano	0-0
San Giovanni	Pertegada	2-0
Sangiorgina	Fincantieri	0-1
Staranzano	Torviscosa	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Fincantieri	6	2	2	0	0	2	0
Pro Cervignano	6	2	2	0	0	5	1
Centro Sedia	4	2	1	1	0	2	0
Santamaria	4	2	1	1	0	5	3
Aquileia	3	2	1	0	1	3	3
Pertegada	3	2	1	0	1	2	3
San Giovanni	3	2	1	0	1	3	3
San Luigi	3	2	1	0	1	8	2
Staranzano	3	2	1	0	1	1	2
Torviscosa	3	2	1	0	1	2	1
Capriva	1	2	0	1	1	0	1
Mariano	1	2	0	1	1	0	1
Nogometni KK	1	2	0	1	1	2	4
Pro Gorizia	1	2	0	1	1	0	7
San Sergio Ts	1	2	0	1	1	3	6
Sangiorgina	1	2	0	1	1	2	3

BIG MATCH Scommessa n. 81

GRUPPO 1

Bari-Vicenza	X
Cesena-Pescara	X
Genoa-Piacenza	1
Juventus-Modena	1
Mantova-Crotone	1
Napoli-Triestina	X

GRUPPO 2

Catania-Messina	X
AlbinoLeffe-Arezzo	X
Frosinone-Spezia	X
Verona-Brescia	2
Fulham-Chelsea	2
Middlesbrough-Blackburn r.	2

GRUPPO 3

Livorno-Milan	0-0
Aston Villa-Charlton a.	2-0
Reading-Manchester utd	1-1

Montepremi € 92.770,35
Ai vincitori € 3.092,94

TOTIP concorso n. 38

Corsa	
1.a corsa:	2 / 1
2.a corsa:	2 / 1
3.a corsa:	1 / 1
4.a corsa:	non disputata
5.a corsa:	non disputata
6.a corsa:	non disputata
corsa + :	9 / 1

Montepremi € 132.581,38
Jackpot € 80.674,48
Ai punti 6+2 € 10.084,31
Ai punti 6 € 153,12

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Flumignano	Porcia	2-2
Latisana Ric.	Palazzolo	1-0
Liventina	Teor	1-1
Montereale Valc.	Centro Mobile	3-0
Prata	Sesto Bagnarola	2-2
Spal Cordovado	Caneva	2-1
Varmo	Castionese	2-1
Vivai	Pro Aviano	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Latisana Ric.	4	2	1	1	0	1	0
Pro Aviano	4	2	1	1	0	3	2
Teor	4	2	1	1	0	4	1
Varmo	4	2	1	1	0	3	2
Castionese	3	2	1	0	1	3	3
Montereale Valc.	3	2	1	0	1	3	3
Spal Cordovado	3	2	1	0	1	3	3
Vivai	3	2	1	0	1	2	2
Flumignano	2	2	0	2	0	3	3
Liventina	2	2	0	2	0	2	2
Porcia	2	2	0	2	0	2	2
Prata	2	2	0	2	0	3	3
Sesto Bagnarola	2	2	0	2	0	3	3
Caneva	1	2	0	1	1	2	3
Palazzolo	1	2	0	1	1	1	2
Centro Mobile	0	2	0	0	2	0	4

GIRONE B

Ancona	Caporiacco	1-0
Aurora Buon.	Tarcentina	3-2
Pagnacco	Maranese	3-1
Pozzuolo	Chiavris	2-0
Riviera	Lavarianmor.	3-0
Tagliamento	Torreanese	4-3
Valnatisone	Virt. Como	0-2
Venzone	Faedis	3-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	6	2	2	0	0	3	1
Pozzuolo	6	2	2	0	0	4	1
Riviera	6	2	2	0	0	5	1
Venzone	6	2	2	0	0	5	2
Aurora Buon.	4	2	1	1	0	5	4
Pagnacco	4	2	1	1	0	4	2
Tagliamento	4	2	1	1	0	5	4
Virt. Como	3	2	1	0	1	3	2
Chiavris	1	2	0	1	1	1	3
Faedis	1	2	0	1	1	2	4
Lavarianmor.	1	2	0	1	1	2	5
Caporiacco	0	2	0	0	2	1	3
Maranese	0	1	0	0	1	1	3
Tarcentina	0	2	0	0	2	3	5
Torreanese	0	2	0	0	2	4	6
Valnatisone	0	1	0	0	1	0	2

GIRONE C

Costalunga	Pieris	0-0
G. Duino Aurisina	Medea	4-0
Isonzo	San Lorenzo	2-1
Medeuzza	Turriaco	0-1
Moraro	San Canzian	0-1
Ronchi	Gradese	0-3
Ruda	Primorje	0-2
Villesse	Primorec	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
G. Duino Aurisina	6	2	2	0	0	5	0
Isonzo	4	2	1	1	0	4	3
San Canzian	4	2	1	1	0	1	0
Turriaco	4	2	1	1	0	3	2
Villesse	4	2	1	1	0	4	2
Gradese	3	2	1	0	1	4	2
Primorje	3	2	1	0	1	3	3
Ruda	3	2	1	0	1	2	3
San Lorenzo	3	2	1	0	1	4	4
Primorec	2	2	0	2	0	1	1
Costalunga	1	2	0	1	1	2	3
Medea	1	2	0	1	1	1	5
Medeuzza	1	2	0	1	1	0	1
Moraro	1	2	0	1	1	0	1
Pieris	1	2	0	1	1	0	1
Ronchi	1	2	0	1	1	1	4

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Arteniese	Stella Azzurra	1-1
Bearzi	Graphistudio	0-1
Fulgor	Colloredo	1-0
Majanese	Fortissimi	0-0
Martignacco	Valeriano Ponz.	1-0
Nimis	Buiese	1-0
Rive d'Arcano	Treppo Grande	2-3
Spilimbergo	Ciconicco	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	6	2	2	0	0	4	2
Martignacco	6	2	2	0	0	4	0
Nimis	6	2	2	0	0	5	3
Arteniese	4	2	1	1	0	4	2
Majanese	4	2	1	1	0	2	0
Bearzi	3	2	1	0	1	2	2
Buiese	3	2	1	0	1	1	1
Ciconicco	3	2	1	0	1	4	3
Graphistudio	3	2	1	0	1	2	2
Rive d'Arcano	3	2	1	0	1	4	4
Treppo Grande	3	2	1	0	1	3	4
Fortissimi	1	2	0	1	1	0	3
Stella Azzurra	1	2	0	1	1	3	4
Colloredo	0	2	0	0	2	3	5
Spilimbergo	0	2	0	0	2	1	4
Valeriano Ponz.	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE C

Blessanese	Cividalese	2-4
Camino	Codroipo	1-4
Ciarlinsmuzane	Porpetto	1-1
Gaglianese	Brian	3-0
Moimacco	Azz. Premariacco	1-1
Paviese	Trivignano	1-0
Serenissima Prad.	Sedegliano	3-2
Talmassons	Union Tre Stelle	2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Codroipo	6	2	2	0	0	10	1
Serenissima Prad.	6	2	2	0	0	6	2
Ciarlinsmuzane	4	2	1	1	0	5	1
Porpetto	4	2	1	1	0	2	1
Talmassons	4	2	1	1	0	3	2
Brian	3	2	1	0	1	2	3
Cividalese	3	2	1	0	1	4	6
Gaglianese	3	2	1	0	1	3	1
Paviese	3	2	1	0	1	1	1
Sedegliano	3	2	1	0	1	3	3
Moimacco	2	2	0	2	0	3	3
Union Tre Stelle	2	2	0	2	0	4	4
Azz.Premariacco	1	2	0	1	1	1	4
Blessanese	0	2	0	0	2	2	10
Camino	0	2	0	0	2	1	6
Trivignano	0	2	0	0	2	0	2

GIRONE D

Azzurra	Pro Farra	2-1
Breg	Torre	2-1
Chiarbola	Begliano	3-1
Fogliano	Ponziana	2-2
Lucinico	Villa	1-0
Mossa	Terzo	1-0
Sovodnje	Opicina	1-1
Zarja	Zaule Rabuiese	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	6	2	2	0	0	5	1
Chiarbola	6	2	2	0	0	8	2
Lucinico	4	2	1	1	0	1	0
Opicina	4	2	1	1	0	4	2
Ponziana	4	2	1	1	0	4	3
Begliano	3	2	1	0	1	3	3
Breg	3	2	1	0	1	3	4
Mossa	3	2	1	0	1	1	2
Villa	3	2	1	0	1	2	2
Zaule Rabuiese	3	2	1	0	1	2	4
Fogliano	2	2	0	2	0	3	3
Sovodnje	1	2	0	1	1	2	3
Terzo	1	2	0	1	1	1	2
Torre	1	2	0	1	1	1	2
Pro Farra	0	2	0	0	2	2	7
Zarja	0	2	0	0	2	2	4

JUNIORES REGIONALI

GIRONE A

Azzanese	Lignano	3-1
Casarsa	Valvasone	5-1
Cordenons	Fontanafredda	0-6
San Daniele	Tiezzese	3-2
Sarone	Chions	1-1
Torre	Maniago	0-2
U. Pasiano	Pro Fagagna	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Fontanafredda	6	2	2	0	0	9	1
Pro Fagagna	6	2	2	0	0	4	1
San Daniele	6	2	2	0	0	5	2
Azzanese	4	2	1	1	0	5	3
Chions	4	2	1	1	0	3	2
Maniago	4	2	1	1	0	4	2
Sarone	4	2	1	1	0	4	2
Casarsa	3	2	1	0	1	5	2
Cordenons	1	2	0	1	1	1	7
Lignano	1	2	0	1	1	2	4
Tiezzese	0	2	0	0	2	3	6
Torre	0	2	0	0	2	1	4
U. Pasiano	0	2	0	0	2	2	6
Valvasone	0	2	0	0	2	1	7

GIRONE B

Cassacco	Pro Cervignano	2-2
Centro Sedia	Manzanese	1-5
Gemonese	Gonars	4-1
Pagnacco	Ancona	2-8
Prix Tolmezzo	Palmanova	2-1
Tricesimo	Sangiorgina	2-0
Union 91	Sevegliano	3-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Tricesimo	6	2	2	0	0	4	0
Union 91	6	2	2	0	0	5	0
Manzanese	4	2	1	1	0	7	3
Prix Tolmezzo	4	2	1	1	0	4	3
Ancona	3	1	1	0	0	8	2
Gemonese	3	2	1	0	1	5	3
Palmanova	3	2	1	0	1	3	3
Sangiorgina	3	2	1	0	1	5	2
Cassacco	1	1	0	1	0	2	2
Pro Cervignano	1	2	0	1	1	2	4
Centro Sedia	0	1	0	0	1	1	5
Gonars	0	2	0	0	2	1	6
Pagnacco	0	2	0	0	2	2	13
Sevegliano	0	1	0	0	1	0	3

GIRONE C

Aquileia	Ronchi	0-1
Costalunga	Ruda	4-2
Domio	Pro Romans	0-1
Monfalcone	Vesna	4-0
Muggia	San Giovanni	1-2
San Luigi	Pro Gorizia	2-1
Staranzano	San Sergio Ts	5-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	6	2	2	0	0	5	2
Ronchi	6	2	2	0	0	7	2
San Giovanni	6	2	2	0	0	6	2
San Luigi	6	2	2	0	0	8	3
Monfalcone	3	1	1	0	0	4	0
Muggia	3	2	1	0	1	3	2
Pro Romans	3	2	1	0	1	1	2
Staranzano	3	2	1	0	1	7	7
Domio	1	2	0	1	1	1	2
Pro Gorizia	1	2	0	1	1	2	3
Aquileia	0	2	0	0	2	1	5
Ruda	0	2	0	0	2	4	10
San Sergio Ts	0	1	0	0	1	1	5
Vesna	0	2	0	0	2	0	5

ALLIEVI REGIONALI

GIRONE A

Ancona	Pordenone	5-1
Ponziana	Muggia	1-1
San Giovanni	Gonars	2-0
Sanvitese	Prix Tolmezzo	5-0
Virt. Como	Monfalcone	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	6	2	2	0	0	13	2
Virt. Como	6	2	2	0	0	5	2
Muggia	4	2	1	1	0	3	1
San Giovanni	3	2	1	0	1	2	2
Sanvitese	3	1	1	0	0	5	0
Ponziana	2	2	0	2	0	2	2
Monfalcone	1	2	0	1	1	2	3
Gonars	0	2	0	0	2	1	10
Pordenone	0	1	0	0	1	1	5
Prix Tolmezzo	0	2	0	0	2	1	8

GIRONE B

Casarsa	Donatello	0-2
Cometazzurra	San Sergio Ts	3-2
Itala S. Marco	Domio	11-0
Manzanese	Palmanova	3-0
San Luigi	Sacilese	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	6	2	2	0	0	7	0
Itala S. Marco	6	2	2	0	0	18	0
Sacilese	6	2	2	0	0	4	1
Casarsa	3	2	1	0	1	3	3
Cometazzurra	3	1	1	0	0	3	2
Manzanese	3	2	1	0	1	3	1
Domio	0	1	0	0	1	0	11
Palmanova	0	2	0	0	2	0	10
San Luigi	0	2	0	0	2	1	8
San Sergio Ts	0	2	0	0	2	3	6

GIOVANISSIMI REGIONALI

GIRONE A

Latisana Ric.	San Giovanni	0-1
Maniago	S. Odorico	3-0
Muggia	Union Tre Stelle	1-1
Prix Tolmezzo	Sanvitese	0-3
Pro Romans	Ancona	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Maniago	6	2	2	0	0	5	1
San Giovanni	6	2	2	0	0	3	0
Sanvitese	6	2	2	0	0	4	0
Ancona	4	2	1	1	0	5	0
Prix Tolmezzo	3	2	1	0	1	5	6
Muggia	1	2	0	1	1	1	3
Pro Romans	1	2	0	1	1	0	1
Union Tre Stelle	1	2	0	1	1	2	3
Latisana Ric.	0	2	0	0	2	0	6
S. Odorico	0	2	0	0	2	3	8

GIRONE B

Donatello	Torviscosa	2-0
Itala S. Marco	Casarsa	2-0
Manzanese	San Luigi	2-0
Monfalcone	Fut. Giovani	1-0
San Sergio Ts	Palmanova	5-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	6	2	2	0	0	3	0
Monfalcone	6	2	2	0	0	3	1
Manzanese	4	2	1	1	0	3	1
Itala S. Marco	3	1	1	0	0	2	0
San Sergio Ts	3	2	1	0	1	6	2
Torviscosa	3	2	1	0	1	2	3
Fut. Giovani	1	2	0	1	1	1	2
Casarsa	0	2	0	0	2	1	4
Palmanova	0	1	0	0	1	0	5
San Luigi	0	2	0	0	2	0	3

GIRONE C

E. Sport e Promotions	Ponziana	2-1
Fiume Veneto	Virt. Como	1-5
Pordenone	Bearzi	3-0
Sacilese	Pasian di Prato	1-2

Ha riposato: Triestina.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
E. Sport e Promotions	6	2	2	0	0	4	2
Fiume Veneto	3	2	1	0	1	3	6
Pasian di Prato	3	2	1	0	1	3	3
Pordenone	3	2	1	0	1	4	2
Sacilese	3	2	1	0	1	4	2
Triestina	3	1	1	0	0	2	1
Virt. Como	3	1	1	0	0	5	1
Bearzi	0	2	0	0	2	0	6
Ponziana	0	2	0	0	2	2	4

CICLISMO CAMPIONATO DEL MONDO Salisburgo si tinge d'azzurro grazie al capitano della nazionale italiana

Bettini inarrestabile, sprint iridato

Dopo due tentativi di fuga andati a vuoto ha regolato sul traguardo Zabel e Valverde

SALISBURGO Una corsa perfetta, una squadra perfetta, una strategia perfetta: gli azzurri del pedale compiono l'impresa e portano Paolo Bettini a conquistare la maglia di campione del mondo, al termine di uno sprint a quattro con il tedesco Zabel e gli spagnoli Valverde e Sanchez, che finiscono nell'ordine. Grande Bettini, grande Italia. Nella vittoria del campione olimpico di Atene 2004 c' è una regia senza pecche e il merito è di Franco Ballerini, il ct che era stato messo in discussione, dopo i fallimenti degli anni passati.

Lo sprint del campione toscano infatti è straripante e arriva al termine di una gara magistrale: gli 800 metri finali sono il compendio del corridore. Nell'azione del nuovo campione del mondo ci sono forza, astuzia e coraggio. Pozzato si tocca con l'australiano O' Grady, si crea un buco e gli spagnoli Sanchez e Valverde scattano, con Zabel dietro: mancano 800 metri al traguardo. Bettini capisce che quello è il momento di rompere gli indugi, si butta dietro a loro e in volata, dopo aver sfruttato la ruota del tedesco, piazza l'affondo. Campione del mondo, campione olimpico, due volte campione d'Italia, tre coppe del mondo e otto successi nelle classiche: un capolavoro di carriera, quello di Bettini, che regala all'Italia il diciassettesimo titolo mondiale.

Il successo del toscano è frutto anche di una interpretazione di gara, da parte degli azzurri, impeccabile: nella città di Mozart la Nazionale di Ballerini interpreta una sinfonia degna del genio. Volevano una corsa dura, gli azzurri, e così è stata. Le maglie azzurre erano sempre al vento, sono sempre state là davanti a picchiare sui pedali, a sputare sudore. Questo atteggiamento ha confermato agli avversari che i pronostici della vigilia erano giusti: il gruppo da battere era quello azzurro. La corsa diventa vera al penultimo dei 12 giri e Bettini attacca sul secondo strappo del circuito, lo riprendono. Italia sempre davanti. Anche all'ultimo giro quando a condurre sono Bruseghin e Ballan che fanno muovere uomini importanti come Vinokourov, Boogerd, Cancellara, Schumacher. Sull'ultimo strappo entra in azione Paolini che fa da trampolino per il secondo affondo di Bettini: l'azzurro rimane solo, nella discesa è riacciuffato, rifiata, manda via Rebellin, fa lavorare gli altri e quando tornano ad essere tutti assieme, mette Pozzato davanti: poi il buco, la curva a velocità folle, il viale del traguardo, la zampata vincente per un altro mondiale azzurro.

L'urlo di Bettini a braccia alzate sul traguardo iridato

GRAN FONDO D'EUROPA

Ha ripreso nel finale e battuto con un colpo di reni il fuggitivo Tarlao

Rezzani ha la volata vincente

TRIESTE Michele Rezzani, portacolori del Team Scott Etica's, ha trasformato il rettilineo d'arrivo della sesta Granfondo d'Europa-Maratona dei Vini in una piccola Salisburgo Mondiale. Una volata a due con il campione italiano di categoria Riccardo Tarlao, sul filo dei centimetri, ha regalato a Rezzani la prestigiosa vittoria dopo una gara corsa quasi tutta in fuga solitaria. Alla partenza da Piazza Unità alle 9 in punto si sono schierati oltre 600 corridori.

Il tracciato della Granfondo d'Europa ha condotto i corridori fino a Opicina, Savogna d'Isonzo, e Bucovje, dove il tracciato lungo e quello corto si sono divisi: quest'ultimo è tornato subito verso Trieste, passando da Lucinico e San Martino del Carso, fino a Sistiana, dove era posto il traguardo, mentre il più lungo ha allungato verso Cormons e Sella Bucovizza. Rezzani sembrava avere la vittoria in tasca, quando è stato raggiunto da Tarlao e Diego Palamin, che gli si sono accodati verso il traguardo; a giocarsi la vittoria allo sprint sono stati lui e Tarlao, battuto di poco dal fuggitivo di giornata. Rezzani ha concluso i 170 chilometri del tracciato in 3 ore 57'34". Nella Mediofondo ha invece prevalso il triestino Gianpiero Dapretto (Asd Tecnoedile Capponi), mentre tra le donne le migliori sono state Elisabetta Dal Monaco (Team Isonzo) nel tracciato lungo e Laura Gazzi (Asd Veloclub Feltre) nel corto. Soddisfatti gli organizzatori, specialmente per la grande affluenza di partecipanti, che dopo la corsa sono rimasti nel quartier generale allestito presso Riva Gulli a seguire la vittoria mondiale di Paolo Bettini, la cui vittoria ha regalato grande euforia nel corso delle premiazioni, svoltesi a partire dalle 16.30.

La partenza della Gran fondo d'Europa (Foto Bruni)

Classifiche Mediofondo Uomini: 1) Gianpiero Dapretto (Asd Tecnoedile Capponi) in 2h 37'43", 2) Roberto Montagner (Asd Malgher), 3) Carlo Calcagni (Calcagni Sport). Mediofondo Donne: 1) Laura Gazzi (Asd Veloclub Feltre) in 2h 57' 46", 2) Nadia Da Ros (Gs Eurovelo Cicli), 3) Roberta Tomasella (Gs Eurovelo Cicli).

Granfondo Uomini: 1) Michele Rezzani (Team Scott Etica's) in 3h 57'34", 2) Riccardo Tarlao (Gs De Luca), 3) Diego Palamin (Asd Cicli Spezzotto). Granfondo Donne: 1) Elisabetta Del Monaco (Team Isonzo) in 4h 32'24", 2) Marta Marangon.

Elisa Marchesan

Il toscano ha sfatato un tabù che lo tormentava da anni. Telefonata di congratulazioni del presidente del Consiglio

Il neocampione: «Adesso la mia carriera è perfetta»

Il podio mondiale, con Bettini in mezzo a Valverde e Zabel

SALISBURGO «Adesso la carriera è perfetta». Sono state le prime parole di Paolo Bettini da neo campione del mondo. «Finalmente è arrivato il Mondiale. Erano anni che lo dicevo, purtroppo è sempre stata una gara tabù per me, per un motivo o per l'altro. Alla fine - ha detto il neo campione del mondo - ho vinto su un percorso che si è rivelato più facile di quello che prevedevamo. Oggi (ieri, *ndr*) si è coronato un grande sogno, inutile negarlo. Questo Mondiale mi iniziava un po' a pesare, ci provavo e non arrivava, ormai mi conoscono i ragazzi e Ballerini, se mi danno fiducia e credono in me ho dimostrato che so fare grandi cose. Alla fine li ho battuti perchè siamo stati tutti bravi».

Bettini elogia ancora la squadra: «Stavolta siamo stati una squadra, con tanti capitani disposti a fare i gregari, lo avevamo già fatto a Zolder. Questo è merito di tutti i ragazzi. Se la mia carriera finisse oggi sarebbe perfetta».

Sabato lo aveva chiamato per fargli il suo in bocca al lupo. E ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi, subito dopo la gara, ha telefonato per complimentarsi. «È stata una vittoria veramente bella perchè era un circuito non troppo difficile. Bettini non ha usato una tattica facile, ma una strategia forte di chi è più in forma degli altri».

IPPICA

Nel premio «Città di Trieste-Fabio Jegher» la rottura prima dello start del favorito Straightup gli ha reso la vita facile

A Ergon Jet basta un piccolo spunto nel finale per trionfare

Dopo una corsa in gruppo ha alzato il ritmo negli ultimi 200 metri risucchiando la fuggitiva Gerda Djuhm

RISULTATI

Premio Galdiolo (metri 1660): 1) Intillimani (P. Romanelli). 2) Iride Holz. 3) Ivory Fox. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 1,29; 1,15, 2,43; (4,36). Trio: 25,59 euro.
Premio Salemi (metri 1660): 1) Galateo Light (R. Totaro). 2) Greta Abel. 3) Gianidole Hc. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,70, 5,50; 1,98, 4,69; (20,97). Trio: 44,83 e 186,43 euro.
Premio Classy Rogue (metri 1660): 1) Amethyst Lg (A. Raspante). 2) Dollina. 3) Danila Dx. 6 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 1,94; 1,15, 1,41, 1,83; (3,93). Trio: 28,51 euro.
Premio Zigoni (metri 1660): 1) Giant du Kras (W. Zanetti). 2) Griffata. 3) Garrincha. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 5,17; 2,05, 7,18, 3,39; (58,95). Trio: 1010,31 euro.
Premio Lemon Dra (metri 1660): 1) Fedoragal (Pa. Bezzecchi). 2) Fuliggine Rex. 3) Flautomagico Spin. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,16; 1,24, 1,18, 1,65; (2,80). Trio: 28,43 euro.
Premio Scuderia Capricorno (metri 1660): 1) Coralls Sugar (R. Vecchione). 2) Cabyr Bybo. 3) Ginger As. 6 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 3,12; 2,12, 2,73; (6,86). Trio: 32,90 euro.
Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher (metri 1660): 1) Ergon Jet (R. Vecchione). 2) Gerda Djuhm. 3) Bizzoso Ral. 4) Elpighia. 7 part. Tempo al km 1.15.5. Tot.: 3,40; 2,49, 7,19; (48,81). Trio: 386,39 euro.
Premio Lugano Red (metri 1660): 1) Follia Omicida (P. Romanelli). 2) Fulcrum. 3) Frederik Zs. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,14; 1,59, 3,47, 1,60; (30,02). Trio: 109,11 euro.
Premio Mad Speed (metri 2080): 1) Boss Jet (R. Vecchione). 2) Zio Vania Pl. 3) Ayrton Hbd. 12 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 2,90; 1,57, 1,49, 1,67; (4,40). Trio: 30,84 euro.

TRIESTE Cornice discreta di pubblico per l'atteso Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jeher che ha salutato vincitore l'indigeno Ergon Jet. Il figlio di Park Avenue Joe era posposto nel totalizzatore allo svedese Straightup che pur aveva battuto a Cesena nella batteria dell'«Europeo». Però, stavolta, Straightup non ha potuto rivaleggiare con Ergon Jet, eliminato da un furioso galoppo ancor prima che l'autostart staccasse definitivamente nella fase introduttiva. Così Ergon Jet, che ha corso un tantino in souplesse, non ha avuto da battere che la compagna di allenamento Gerda Djuhm, la quale alla mossa si era dimostrata la più sollecita con un lancio sul piede di 1.14. E in arrivo Vecchione, dopo una corsa tranquilla d'attesa in posizione esterna al seguito di Elpighia, ha mosso le mani ed Ergon Jet ha prodotto lo scatto risolutore, contemporaneo al calo Gerda Djuhm che è rimasta comunque comoda seconda. È bastato un più che normale 1.15.5 a Ergon Jet per centrare il bersaglio, ma dopo l'autoeleminazione di Straightup non occorreva spremersi come un limone per venire a capo della situazione.

La vittoriosa volata di Ergon Jet nel «Città di Trieste» (Foto Bruni)

Quando l'autostart si appresta a staccare lungo la dirittura la corsa perde il concorrente più atteso. Rabbioso il rifiuto dello svedese che Ciulla non riesce a rimettere in camminata e che incorre nella inevitabile squalifica. Titubante nel lancio Esuper Shar Sm è la danese Gerda Djuhm a dimostrarsi la più intraprendente, tanto che le bastano poche decine di metri per imporsi a Comanchee Wise dietro alla quale figura Elpighia, mentre nel primo tratto rimangono più staccati Ergon Jet, Esuper Shar Sm e Bizzoso Ral. Pur non essendo partita a manetta, Gerda Djuhm rallenta per non lasciare troppo discosto il compagno di allenamento Ergon jet che, dopo 300 metri, muove con decisione al largo rubendo però l'anticipo di Elpighia. Vecchione non insiste e adegua Ergon Jet nella scia di Elpighia. L'andatura si ravviva nel penultimo rettilineo dove Gerda Djuhm appare ben salda al comando, con Ergon Jet che preferisce non dare ancora battaglia in terza ruota. Vecchione attende la fine della piegata conclusiva per mandare ErgonJet in aggiramento su Elpighia, mentre, in testa, Mattia Orlando comanda energicamente Gerda Djuhm facendole spendere le ultime risorse. In retta d'arrivo, Ergon Jet al centor pista produce lo spunto risolutore e domina Gerda Djuhm che rimane seconda, mentre lungo la corda Bizzoso Ral è terzo su Elpighia e Comanchee Wise.

Mario Germani

Il triestino d'adozione Roberto Vecchione raggiante per il successo che non si presentava affatto scontato: «Ho corretto in gara una situazione non facile»

Il driver vincente: «Sapevo che il cavallo andava lanciato in dirittura»

TRIESTE È raggiante Roberto Vecchione quando esce, come vincitore del Gran Premio «Città di Trieste-Fabio Jegher», dalla pista di Montebello. L'anello giuliano per anni l'ha visto primeggiare, prima che decidesse di spostarsi in Emilia Romagna, dove peraltro continua a mietere successi. Questo primo posto ottenuto in maniera così autorevole con Ergon Jet assume perciò un significato particolare, che il driver napoletano spiega a chiare lettere.

«È una grande soddisfazione per me aver centrato questo risultato nel premio 'Città di Trieste', anche perché sono riuscito a correggere in corsa quella che si prospettava una serata difficile per Ergon Jet. Il quale non era stato brillante in sgambatura – spiega il driver – soprattutto nelle curve. Sapevo che la sua forza poteva emergere nelle dritte – continua – perciò ho atteso gli ultimi metri per piazzare lo spunto decisivo, superando il battistrada Gerda Djuhm. Negli ultimi centro metri – precisa – il cavallo volava. Questa è una vittoria dell'intero team – sottolinea Vecchione – perché Ergon Jet si è presentato in eccellenti condizioni di forma».

Vecchione è certo che il suo cavallo potrà ripetersi a breve: «Credo sia all'altezza di vincere altri gran premi – dichiara – perché ne ha i mezzi e possiede il carattere giusto».

È sorridente anche Mattia Orlando, guidatore di Gerda Djuhm, giunta alle spalle del vincitore. «Ergon Jet fa comunque parte della scuderia – esordisce il driver classificatosi al posto d'onore – perciò sono contento, anche se, devo essere sincero, avrei preferito l'inversione dei primi due posti. È un cruccio il mio – afferma – perché al mio curriculum manca ancora un gran premio e questa poteva essere l'occasione giusta».

Passando alla disamina tecnica della corsa, Orlando spiega come ha pensato e gestito la sua corsa: «La tattica che potevo mettere in piedi consisteva proprio nello staccare il più possibile Ergon Jet, sapendo che nelle dritte, soprattutto quella finale, il cavallo di Vecchione sarebbe stato superiore. Negli ultimi metri però Ergon Jet è stato veramente bravissimo e non ho potuto fare niente».

Paolo Romanelli, il driver locale che vanta il primato di successi a Montebello per la stagione 2006, ha assistito al gran premio da bordo pista, osservando fra l'altro la rottura che ha eliminato subito dalla contesa Straightup, il grande favorito. «Credo che il cavallo di Fabrizio Ciulla sia arrivato all'appuntamento, come si dice in gergo, troppo carico. Quando si è schierato dietro all'autostart, è andato via di galoppo e la squalifica è stata inevitabile».

Sulla legittimità della vittoria di Roberto Vecchione con Ergon Jet, Romanelli non ha dubbi: «Si è rivelato l'elemento più forte in corsa, in dirittura d'arrivo ha bruciato tutto senza tentennamenti».

Ugo Salvini

SCI

Premiazioni a Tarvisio

Circuiti regionali, gli atleti triestini 37 volte sul podio

TARVISIO Venticinque volte sul podio nello sci alpino (8 medaglie d'oro, altrettante di bronzo, 9 d'argento), 8 volte con dominio assoluto nello sci d'erba: questi i risultati degli atleti triestini nel Gran premio Banca popolare Friuladria, il circuito regionale delle gare di sci della scorsa stagione. E ancora altri 2 ori, un argento e un bronzo nel Trofeo Carnica Assicurazioni, a sua volta circuito di gare Fis. Una conferma, se mai ce ne fosse bisogno, di quanto il serbatoio dello sci triestino sia sempre pieno. E ieri mattina tutti sono stati premiati a Tarvisio, alla Giornata dei campioni regionali organizzata dalla Fisi Fvg e dalla Popolare Friuladria. Cominciando dal circuito Fis, Calypso Cesca ha vinto l'oro fra le Juniores, con Alessia Segulin medaglia di bronzo. In campo maschile argento a Mattia Cargnel, mentre fra gli Aspiranti gradino più alto del podio per Jacopo Di Ronco.

Passando invece al più affollato Gran premio Friuladria, hanno vinto l'oro Isabella Grandolfo (Baby Sprint), Massimiliano Valcareggi (Cuccioli), Giulia Badaloni (Ragazze), Paola Bellis e Gregor Nanut (Aspiranti), Michela Toffoli e Mattia Cargnel (Juniores), Matteo Vatua (Seniores). Argenti per Blaz Klinec (Baby Sprint), Silvia Faiman e Matteo Bicocchi (Baby), Andrea Tesei (Allievi), Marika Foti e Stefano Cornachin (Juniores), Martina Bogatec e Andrea Zanei (Seniores), Andrea Cos (Master A1-A2). Bronzi infine per Larsen Skerk (Baby Sprint), Elisa Andreassich e Andrea Beltrame (Baby), Albert Kerpan (Cuccioli), Veronica Tence (Allieve), Michela Bertolini e Marco Colombin (Aspiranti), Giovanni Tesei (Seniores). Nella classifica a squadre del settore giovanile secondo posto per lo Sci club 70, in quella dei giovani sempre secondo il 70 e terzo il XXX Ottobre.

Calypso Cesca

Nello sci d'erba oro per i triestini in tutte le categorie (Alessia e Federica Tafuro, Lorenzo Martini, Nicholas Anziutti, Carlotta Pinatti, Marco Colombin e Giulia Staccul), con l'aggiunta dell'argento di Dana Puric fra le Allieve. Classifica a squadre: 1.o Sci club 70, 2.o Sci Cai, 3.o Devin.

ma. co.

motogp

Gran Premio del Giappone

	125 cc	Tempo	250 cc	Tempo	MotoGP	Tempo
ORDINE DI ARRIVO	1° M. Kallio (Fin)	41'40"970	1° H. Aoyama (Gia)	43'36"310	1° **L. Capirossi (Ita)**	**43'13"585**
	2° A. Bautista (Spa)	a 0"185	2° A. De Angelis (Rsm)	a 1"341	2° **V. Rossi (Ita)**	**a 5"088**
	3° J. Simon (Spa)	a 7"769	3° J. Lorenzo (Spa)	a 4"349	3° **M. Melandri (Ita)**	**a 8"378**
	4° **M. Pasini (Ita)**	**a 7"907**	4° **A. Dovizioso (Ita)**	**a 4"530**	4° S. Gibernau (Spa)	a 9"712
	5° L. Pesek (Cec)	a 7"924	5° **R. Locatelli (Ita)**	**a 14"864**	5° N. Hayden (Usa)	a 11"944
		Punti		Punti		Punti
CLASSIFICA MONDIALE	1° A. Bautista (Spa)	300	1° J. Lorenzo (Spa)	265	1° N. Hayden (Usa)	236
	2° M. Kallio (Fin)	226	2° **A. Dovizioso (Ita)**	**238**	2° **V. Rossi (Ita)**	**224**
	3° **M. Pasini (Ita)**	**185**	3° A. De Angelis (Rsm)	187	3° **M. Melandri (Ita)**	**209**
	4° H. Faubel (Spa)	152	4° H. Aoyama (Gia)	173	4° **L. Capirossi (Ita)**	**205**
	5° S. Gadea (Spa)	143	5° **R. Locatelli (Ita)**	**158**	5° D. Pedrosa (Spa)	202

PROSSIMO APPUNTAMENTO ⇨ 15 OTTOBRE GP DEL PORTOGALLO

ANSA-CENTIMETRI

Per Loris Capirossi il Gran premio del Giappone si è trasformato in vero e proprio show: il suo successo non è mai stato in discussione

MOTOMONDIALE Terza vittoria stagionale (dopo Jerez e Brno) e ventisettesima in carriera per l'uomo della Ducati, che ha vinto senza eccessiva fatica

Capirossi, Rossi e Melandri: podio tutto azzurro

E' trionfo dei piloti italiani nel Gran premio del Giappone. E Valentino si avvicina ad Hayden

MOTEGI Temeva solo se stesso, ma è riuscito vincere senza eccessiva fatica Loris Capirossi. E a regalare alla Ducati un altro successo a Motegi, proprio sul circuito della Honda. Come aveva fatto, pole e gara in un sol colpo, anche lo scorso anno. Tra tifosi entusiasti e faccette un po' scure a passeggio in un paddock dove l'attesa era davvero tanta. Quella dei seicento sostenitori del marchio di Borgo Panigale, che hanno colorato di rosso un'intera tribuna, quella di un popolo indeciso se tifare o meno la moto di casa e il suo idolo Nicky Hayden.

Oppure se braccare Valentino Rossi per un autografo, come il pesarese fa con lo statunitense leader provvisorio del mondiale della MotoGp.

Alla fine ha vinto Capirossi, ha vinto la Ducati, ha vinto l'Italia. Che ha piazzato alle spalle di uno scatenato Capirossi Valentino Rossi e Marco Melandri. Tutti in prima fila in griglia di partenza, tutti allegramente insieme sul podio del Twin Ring.

E tutti con il loro obiettivo in tasca. Capirossi ha dominato, con una fuga solitaria analoga a quella inscenata a Brno a fine estate, conquistando la sua terza vittoria stagionale dopo quelle di Jerez e Brno, la ventisettesima in carriera. Rossi ha rosicchiato altri nove punti alla leadership di Hayden. Melandri ha un asso in più per chiedere alla Honda una moto ufficiale.

Perchè il ravennate, terzo, ha consentito all'azienda di Tokyo di conquistare in anticipo il mondiale costruttori della MotoGp.

Il mondiale piloti, invece, ormai è destinato a concludersi solo con l'ultima bandiera a scacchi stagionale. In quel di Valencia, a fine ottobre. Perchè dopo il secondo posto di Valentino a Motegi, con Hayden solamente quinto, i due sono separati da soli dodici punti. E con altri cinquanta in palio, nessun contendente ha più l'opportunità di accumulare un vantaggio tale da poter matematicamente cantar vittoria in anticipo.

I tifosi sono avvisati. E Hayden sarebbe arrivato sesto se il giapponese della Kawasaki Shinya Nakano non fosse caduto all'ultimo giro, urtando con la sua ruota anteriore quella posteriore di un ritrovato Sete Gibernau, quarto al traguardo con la seconda Ducati.

Ecco il podio tutto azzurro: oltre a Capirossi, Valentino Rossi e Marco Melandri

Capirossi ha detto che la sua è stata una vittoria di nervi. Ha ragione l'imolese, ma ancor di più lo saranno i prossimi due confronti. Col titolo appeso a un filo. Il grande favorito è un Rossi in splendide condizioni di forma, mentre Hayden e la Honda, pur vantando un margine ormai ridotto di vantaggio, avranno tutto da perdere e avvertono la forte pressione. Come lo spagnolo Daniel Pedrosa solamente settimo, e ora scavalcato in classifica iridata provvisoria anche da Melandri e Capirossi ma pur ancora a trentaquattro punti dal leader. E ciò significa che l'aritmetica non li taglia ancora fuori dalla bagarre.

Il primo pensiero di Capirossi dopo il successo è per i ragazzi della sua squadra. «Sono stati davvero bravi - ha detto il pilota Ducati - mi hanno preparato perfettamente la moto. E anche Bridgestone ha fatto delle ottime cose per questa gara, fornendomi una gomma nuova che andava davvero bene. Quando sono stato avvisato che Valentino stava arrivando ho ricominciato a girare veloce e sono andato via di nuovo. Credo proprio che sia impossibile andare più forte di così...».

«Sapevo che era una gara importantissima - racconta al termine Valentino Rossi, autore del giro più veloce - ce l'ho messa tutta. All'inizio facevo un po' di fatica. Capirossi e Melandri spingevano forte, però sono riuscito a restare con loro. Poi la moto un po' alla volta si è alleggerita e ho cominciato a guidare come mi piace, costantissimo, nelle prove ero mezzo secondo più lento».

Grazie a questo secondo posto, con il leader del mondiale Hayden quinto, «ho recuperato altri nove punti - ha sottolineato il pilota Yamaha - e da -21 vado a -12. Loris era imprendibile, ma questo secondo posto vale oro a due gare dalla fine della stagione».

«Sono partito bene - ha detto Marco Melandri, terzo sul traguardo - ho fatto vedere a Loris che ero lì, poi la mia gomma dietro ha cominciato a faticare e dovevo entrare in curva forte, mi sono accorto che stavo cominciando ad esagerare. Ho provato ad andare a riprenderlo, ma ha cominciato a chiudermi anche l'anteriore. Allora ho pensato, va bene terzo. Piuttosto che andare a fare danni...».

CLASSE 250 E 125

Fra Lorenzo e Dovizioso stavolta sbuca Aoyama

Il giapponese Hiroshi Aoyama in vista del traguardo

MOTEGI Nella 250, invece, il confronto è sempre più a due. Con lo spagnolo dell' Aprilia Jorge Lorenzo in vantaggio su Andrea Dovizioso.

A Motegi, però, s'è imposto, sciogliendosi poi in lacrime di commozione sul podio, il giapponese della Ktm Hiroshi Aoyama. Ha preceduto il sammarinese Alex De Angelis, sempre tra i primi in prove e gara, sempre tra i primi a sprecare le occasioni che gli capitano.

Per lui l'ennesimo podio della carriera ma nessuna vittoria. O, meglio, una sì. Ma quella del mondiale costruttori della classe 250 che, coi punti del secondo posto di De Angelis, la Aprilia ha vinto in netto anticipo sulla stagione.

Per la casa veneta si tratta del ventiseiesimo titolo iridato, il sesto costruttori della quarto d litro. Lorenzo s'è piazzato terzo, davanti a Dovizioso, incrementando il suo vantaggio in classifica iridata provvisoria. Bella gara anche per il bergamasco Roberto Locatelli, quinto al traguardo, mentre Marco Simoncelli ha concluso nono.

Nella minima cilindrata non è riuscito ad imporsi neppure il neo-iridato Alvaro Bautista. Il successo è finito nelle mani del finlandese Mika Kallio, con la Ktm. L'azienda austriaca ha così realizzato una doppietta nelle due classi di minor cilindrata, la prima della sua giovane storia nel Motomondiale.

Nelle 125 affermazione del finlandese Mika Kallio

Terzo s'è piazzato lo spagnolo Julian Simon, quarto il riminese Mattia Pasini che ancora contende a Kallio il simbolico alloro di vice campione del mondo della categoria. Nonostante i postumi della brutta caduta in cui era incappato nelle ultime prove libere alla vigilia della corsa, il lombardo Fabrizio Lai ha deciso di disputare il Gran Premio del Giappone. Piazzandosi, nonostante il dolore, undicesimo con una grande prova d'orgoglio.

Chiusa la triplice trasferta oltre oceano, il Motomondiale ora ritornerà in Europa con gli ultimi due appuntamenti della stagione: il Gran Premio del Portogallo, in programma il 22 ottobre al'Estoril, e il Gran Premio della Comunità Valenciana del 29 ottobre. Due titoli da assegnare, due gare che si preannunciano sin da ora davvero roventi.

VELA

La corsa di avvicinamento alla regata parte con un ricordo di Pino Prinz, già anima organizzativa della manifestazione

Barcolana: cominciano oggi pomeriggio le iscrizioni

Ma ci sono già oltre cento preiscritti alla 38.a edizione della Coppa d'Autunno

La partenza della Barcolana dell'anno scorso in una foto di Francesco Bruni

TRIESTE Si aprono alle quattro di oggi pomeriggio le iscrizioni alla Barcolana: con oltre cento preiscritti - un dato esattamente in linea con quanto avvenuto negli anni scorsi - l'edizione 38 della regata comincia oggi con un ricordo, quello di Pino Prinz. Alle 16, subito dopo il brindisi con il primo iscritto - ovvero il primo armatore che si presenterà nella sede della Società velica di Barcola e Grignano per regolarizzare la propria partecipazione - si terrà una breve cerimonia per intitolare la sala delle iscrizioni alla persona che fino all'anno scorso era il cuore e la mente di questa delicata fase organizzativa della regata. Pino Prinz, scomparso la scorsa primavera dopo aver lottato a lungo contro un male incurabile, conosceva gli iscritti alla Barcolana uno per uno: conosceva le barche, e conosceva gli armatori.

Con il suo sorriso mite e gentile accoglieva tutti e seguiva l'iscrizione, forniva informazioni e trovava ormeggi: la sua assenza, in questi giorni, è quanto mai forte tra tutti i volontari che da oggi e fino all'8 ottobre lavorano per far funzionare la regata. Così alle 16 una targa in ricordo di Pino Prinz proprio nella zona delle iscrizioni, per ricordare il suo lavoro che negli anni ha contribuito non poco allo sviluppo della regata. Sotto i riflettori, nella giornata di oggi, anche i gadget connessi alla regata stessa: come da tradizione, agli armatori viene consegnata dagli organizzatori, al momento dell'iscrizione, una sacca con una serie di doni offerti dagli sponsor, che valgono ben più della tassa di iscrizione (che resta invarariata, e dipende dalla lunghezza degli scafi: tra 50 e 150 euro per barca). Oltre alla sacca da marinario (quest' anno si tratta di una sacca "portatile", che si può richiudere in un piccolo sacchetto) i doni sono soprattutto di carattere enogastronomico, come piace ai velisti: dal caffé al vino (con il marchio Barcolana), fino alle fave e alla grappa, passando per la maglia della regata (quest'anno la polo ufficiale è di colore bianco, come non avveniva dal 1989). Intanto, sul fronte sportivo, si attende l'iscrizione dei primi big oltre ad Alfa Romeo che con un fax aveva già formalizzato la propria presenza nei giorni scorsi. Conferme anche da parte del friulano Stefano Rizzi assieme all'olimpionico Luca Devoti, che porterà in regata mezzo equipaggio del consorzio di Coppa America +39 Challenge: ora è nota l'imbarcazione charterizzata per l'occasione, e si tratta di Amer Sport Too, scafo di 60 piedi che partecipò alla Volvo ocean race alcuni anni fa, imbarcazione che quindi spera nel vento forte per riuscire a fare un buon risultato in regata. Da segnalare, intanto, l'appuntamento di domani, ovvero la tradizionale conferenza stampa in Camera di Commercio (alle 11, in Sala Maggiore) che definisce tutti i dettagli della regata e delle manifestazioni collegate, mentre il 27 settembre sarà la volta, nella sede dell'Unicredit di Via cassa di risparmio, della presentazione della Barcolina e dell'ex tempore di pittura collegata all'evento dei più piccoli. Tornando alle iscrizioni, chi volesse seguire l'andamento dei partecipanti alla regata può collegarsi al sito internet www.barcolana.it e scoprire alla fine di ogni giornata chi ha già regolarizzato la propria partecipazione (e scelto il numero di mascone).

Al socio scomparso verrà intitolata la sala dove prende forma la lista dei partenti

TENNIS

Nadal troppo forte per gli italiani nonostante Volandri

SANTANDER La Spagna di Davis sulla terra rossa non è il Belgio di Fed Cup. Troppo forte Rafael Nadal per gli azzurri, così finisce da pronostico peggio di un anno fa (4-1 contro il 3-2 di Torre del Greco). Ma poco importa: ancora per un anno l'Italia resta in serie B, e ormai sono sei anni che è in castigo, da un altro 4-1 ben più amaro: nel bene (vedi Fed Cup) o nel male c'è sempre il Belgio.

Come un anno fa, gli azzurri di Barazzutti escono comunque a testa alta, con la convizione che ormai basta davvero poco per il sospirato ritorno nel Gruppo Mondiale. E la concorrenza delle donne campioni può essere lo stimolo in più. Per restare in serie A la Spagna campione nel 2000 ha dovuto chiedere gli «straordinari» al suo fuoriclasse Nadal. Uno che sul rosso non perde da più di 60 incontri, dunque una garanzia. L'altro ieri la decisione del capitano spagnolo Emilio Sanchez di schierare il suo campione anche in doppio al posto dello spento Robredo. Una vittoria sofferta quella del doppio, ma decisiva. Perchè la gara successiva era quella dei n.1, e dunque di Nadal, ed era ragionevole attendersi da lui il punto della qualificazione. E così è stato, nonostante una partenza a razzo di Volandri.

Una battaglia durata tre ore e 16 minuti, il n.2 del mondo per piegare la resistenza dell'azzurro ha impiegato quattro set (3-6 7-5 6-3 6-3). E dopo i primi due set poteva finire 2-0 per l'Italia. Nella prima partita il livornese sorprende Nadal strappandogli il servizio: lo spagnolo fatica a tenere il ritmo di uno scatenato Volandri.

«Filo» sale 2-1 e si procura tre palle del 3-1. Qui l'orgoglio e la classe di Nadal emergono e arriva il controbreak. Ma Volandri è in grande giornata e sale 5-3. Al game successivo completa il capolavoro e chiude per 6-3. Nel secondo set Volandri insiste, va avanti di un break 3-2, ma poi Nadal ristabilisce la parità, poi sul 5-4 l'azzurro arriva a due palle dal set ma lo spagnolo strappa di nuovo il pari. A quel punto il livornese cede gli ultimi due game (7-5). Scampato il pericolo Nadal sale in cattedra e le due partite successive si concludono in fotocopia (doppio 6-3).

SECONDA GIORNATA

Mister Zoratti: «Una vittoria meritata e stiamo dimostrando una crescita buona e costante anche se la stagione è molto lunga»

L'Itala San Marco rifila quattro reti al Belluno

I gradiscani hanno dimostrato di avere una marcia in più. Il solito Moras apre le marcature

Belluno	0
Itala San Marco	4

MARCATORI: pt 11' Moras, 37' Peroni; st 13' Arcaba, 30' Blasina.
BELLUNO P.: Ramon, Brustolin, Ballardin (st 1' Solagna), De Mattia, Rostellato, DaRold, Costa (st 1' Lazzaretti), Zoldan, De Lazzer, Bez, Targhetta (st 26' Andriollo). All. Pasa.
ITALA S. MARCO: Striatto, Blasina, Bernecich, Visentin, Peroni, Arcaba, Blasina, Carli (st 36' Ghirardo), Vosca (st 23' Favero), Moras, Marega. All. Zoratti.
ARBITRO: Andolfi Di Chiari.
NOTE: espulso Zoldan al 84'. Ammoniti: Visentin e Carli.

BELLUNO L'Itala San Marco conquista di prepotenza la prima vittoria stagionale ai danni del Belluno. I ragazzi di Zoratti partono subito fortissimo e fin dalle prime battute si intravede che gli ospiti hanno una marcia in più rispetto al Belluno che stenta a trovare il modo per fermare l'Itala. Dopo il primo vantaggio a firma Moras, i padroni di casa non riescono a reagire e lasciano che il gioco sia condotto dalla formazione ospite che, poco dopo la mezz' ora, trova ancora la via del gol. Nella ripresa arrivano altre due reti per l'Itala che non lascia modo di respirare al Belluno che, nonostante il pesante svantaggio, non si rassegna e insegue il gol della bandiera per tutti e 90 i minuti di gioco.

L'Itala, reduce dal 1-1 dello scorso turno, ha fame di vittoria e per gli uomini guidati da Zoratti la gara è subito in discesa. Al 10' Vosca pesca con una pregevole verticalizzazione Moras in area che senza troppi problemi fredda Ramon. Mentre il Belluno prova ad organizzarsi per cercare la via del pareggio, arriva il secondo vantaggio dell'Itala: Carli, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, si fa trovare pronto sul secondo palo, da cui effettua un nuovo cross al centro per l'accorrente Peroni che scrive il suo nome sul tabellino marcatori. Pez avrebbe l'occasione giusta per marcare la rete che terrebbe a galla il Belluno ma il suo destro colpisce il palo, con l'estremo dell'Itala ormai battuto.

Nella seconda frazione di gioco gli ospiti non abbassano i ritmi di gioco e sembrano non accontentarsi del doppio vantaggio acquisito. Al 13' arriva la terza rete su calcio di punizione a due in area, grazie ad un retro passaggio di testa del Belluno avvenuto in modo abbastanza discutibile (il difensore serve il portiere di testa, alzandosi però la sfera con il piede). Da pochi metri dalla porta, Arcaba non si fa pregare e di potenza fa 3-0. Con il Belluno ormai in totale balia della formazione ospite, l'Itala ha campo libero per cercare il poker che arriva puntuale al 30' con Blasina che in contropiede ha tutto il tempo per appoggiare la sfera nella rete avversaria per il 4-0 finale. Poco prima della conclusione della gara, Zoldan pesca il cartellino rosso per doppia ammonizione. Con lui viene espulso anche il mister di casa, Pasa, non troppo concorde con la decisione del giudice di gara sul secondo giallo per il suo giocatore.

La vittoria degli ospiti premia, giustamente, la formazione che ha creato diverse occasioni da rete e che ha dimostrato di giocare un calcio molto concreto. Per il Belluno, invece, c'è da analizzare una gara giocata un po' sotto tono con qualche distrazione del pacchetto difensivo che, di fatto, ha aperto la via della vittoria agli ospiti. Non può che dirsi soddisfatto mister Zoratti, visto il risultato con cui i suoi ragazzi hanno liquidato il Belluno. Le quattro reti confezionate dall'Itala dimostrano una gara a senso unico, con l'estremo difensore, Striatto, praticamente inoperoso per tutta la durata della partita. «È una vittoria meritata - confessa Zoratti - visto il risultato più che eloquente. Stiamo dimostrando una crescita buona e costante e non possiamo che dirci soddisfatti, anche se la stagione è ancora molto lunga e c'è qualcosa da mettere a posto». Nonostante il risultato netto, Zoratti elogia anche gli avversari, autori di una buona prestazione secondo il mister dell' Itala.

Una foto d'archivio di una fase di una partita che ha segnato l'esordio casalingo dell'Itala San Marco (Foto Bumbaca)

DONNE

Il Sant'Andrea-San Vito travolto dal Porcia

TRIESTE Prima domenica della serie C femminile piuttosto negativa per le squadre triestine ivi impegnate. Il risultato migliore è stato raccolto dal Roiano Gretta Barcola che sul proprio terreno di gioco è incocciato in un pari per 1 a 1 contro il Royal Cordovado. La squadra triestina ha fatto fatica ad ingranare, visto anche il rinnovamento della rosa operato quest'estate, disputando un primo tempo da dimenticare, nel quale le ospiti -le ex Royal Eagles- sono passate in vantaggio. Nella ripresa, fatti i giusti accorgimenti tattici, la squadra giuliana ha prodotto una buona mole di gioco cogliendo il pari al 20' con Giada Zimmerman, autrice di un bel tiro di destro ad incrociare scoccato dal limite dell'area. «Ci accontentiamo, anche se in effetti le avversarie erano decisamente alla nostra portata», ha commentato a fine match Tiziana Carbone. Nulla da fare invece per Montebello Don Bosco e Sant'Andrea-San Vito. Le salesiane hanno trovato sulla loro strada il 3 Stelle, una compagine molto più attrezzata delle triestine, che durante l'estate hanno dovuto per altro subire un paio di grosse defezioni, come l'addio della Del Gaudio andata a giocare in serie A.

La squadra di Ricciardi si è comportata comunque bene, subendo il gioco avversario ma lasciando poco spazio alle conclusioni delle friulane. «Si sapeva che loro erano più forti fisicamente e in un campionato che si preannuncia di altissimo livello, la sconfitta ci sta tutta», ha ammesso sportivamente il mister delle nerazzurre. Di tutt'altra natura invece la sconfitta del Sant'Andrea-San Vito incappato in un sonoro 8 a 0 contro il Porcia. La squadra di Patrizia Prezzi davvero poco ha potuto fare contro una squadra decisamente ben amalgamata e candidata per recitare un ruolo da protagonista. Da segnalare infine il ko maturato dal Pro Farra in casa contro il San Gottardo. **Risultati della prima giornata:** Roiano Gretta Barcola-Royal Cordovado 1-1, Unione Calcio 3 Stelle-Montebello Don Bosco 3-0, Porcia-Sant'Andrea-San Vito 8-0, Faedis-Gemona 3-2, Pro Farra-San Gottardo 1-3, Fortissimi-Udine Calcio 1-0, Trasaghis-Pasiano 3-2.

Riccardo Tosques

1-1

I padroni di casa vanno in rete per primi con un penalty siglato da Marta. La formazione ospite porta tutto in equilibrio a inizio di ripresa

Dura lotta tra Sanvitese e Rivignano conclusa con un pareggio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sanvitese e Rivignano danno vita ad una gara molto divertente con tante occasioni da rete, ma non riescono ad andare oltre il pareggio. L'inizio della partita è molto tranquillo con le due formazioni che si studiano e per vedere un'azione degna di nota, si scivola direttamente al 20' quando, alla prima occasione buona, la Sanvitese passa. Nonis in area da spettacolo con una girata ma la sfera è intercettata con le mani da Trangoni. L'arbitro vede tutto e concede la massima punizione, senza però espellere il difensore ospite. Dal dischetto si presenta Marta che con un rasoterra alla sinistra di Biasunutto porta in vantaggio i suoi. Il tempo scorre veloce con la Sanvitese che cerca gli spazi nell'attenta difesa ospite e si scivola al 43' quando Fantin riceve palla in area ma il suo tiro non ha troppa fortuna perché si infrange sul palo. Passano solo due minuti e i padroni di casa avrebbero l'occasione di confezionare la rete della tranquillità ma lo stesso Fantin spreca.

In apertura di ripresa arriva il gol del pareggio: su un tiro cross che sembra innocuo, Venuto non riesce a fermare la sfera e di pugno serve Peron che non deve far altro che appoggiare in rete. I padroni di casa non si demoralizzano e provano a spingere alla ricerca del gol vittoria ma Francescato incontra sulla sua strada l'opposizione di Maggi che salva sulla linea. Il difensore della Sanvitese è il più attivo tra i ragazzi di Zanin e ci prova più volte ma il suo tiro si spegne alto sulla traversa. A dieci minuti dal termine Nonis avrebbe la palla per la vittoria ma da pochi metri dalla porta sbaglia sparando alto e il Rivignano si salva conquistando un punto prezioso.

Sanvitese	1
Rivignano	1

MARCATORI: pt 20' Marta (rig.), st 1' Peron.
SANVITESE: Venuto, Mattiuzzo, Francescato (st 35' Rossi), Perenzin, Leonarduzzi, Giordano, Crozzoli (st 19' Maiero), Marta, Fantin (st 5' Muzzatti), Nonis, Franceschinis. All. Zanin.
RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso, Maggi, Trangoni, Pontisso, Collinassi, Roviglio, Leonarduzzi, Piccoli, Ravalico, Peron. All. Flaborea.
ARBITRO: Giacomelli Di Trieste.
NOTE: ammoniti Valusso e Maiero. Terreno in buone condizioni e caldo estivo.

2-1

I neroverdi reclamano per un rigore non concesso dall'arbitro

Lo Iesolo non si ferma e vince contro un tenace Pordenone

IESOLO Lo Iesolo non si ferma e conquista la seconda vittoria stagionale. Questa volta la vittima è il Pordenone che rimane ancorato a quota 1 punto. Gli ospiti sono però stati protagonisti di una buona gara e sono riusciti anche a passare in vantaggio dopo cinque minuti di gara, ma non sono stati abili a difendere il vantaggio.

Il pareggio arriva poco prima della mezz'ora mentre il gol partita si confeziona nei minuti finali della gara, grazie a Gambino che firma la doppietta personale. Il Pordenone avrebbe anche da reclamare su un rigore che il signor Provesi non ha concesso su De Naldi, atterrato in area.

Città Iesolo	2
Pordenone	1

MARCATORI: pt 5' Marangone, 26' e st 41' Gambino.
CITTÀ IESOLO: Lucchetta, Sadocco, Artusi, Scomparin, Romano, Bertagno, Cardea (st 25' Dei Rossi), Colombani, Gambino, Ballarin, Zane (st 1' Luppi). All. Pulin.
PORDENONE: Ongaro, Rumiel, Franzin (pt 20' Buoninsegna), Campaner, Zanon, Zorzut, De Nardi, Venerus, Fabbro, Marangone (st 18' Giordani), Muiesan (st 20' Battistion). All. Tortolo.
ARBITRO: Provesi.
NOTE: ammoniti Rumiel e Artusi.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti sono padroni del campo e la maggior determinazione con cui sono scesi in campo, concede loro di passare in vantaggio. Corre il minuto quinto quando Muiesan riceve un lancio dalla destra, salta un uomo e lascia partire un tiro teso che però si stampa sul palo, ma Marangone si fa trovare pronto e appoggia in rete. Al 20' l'episodio incriminato: De Naldi è atterrato in area ma il giudice di gara non assegna la massima punizione, scatenando le proteste della panchina ospite.

Passano solo sei minuti e arriva il pareggio. Rumiel perde palla e Bertagno mette al centro un cross rasoterra per l'accorrente Gambino che trafigge Ongaro. Nella seconda frazione di gioco il Pordenone si fa mettere sotto dallo Iesolo, ma i padroni di casa non riescono a creare troppe occasioni da rete.

La partita scivola veloce fino al 41' del secondo tempo quando Ballarin da fuori mette paura all'estremo di casa Ongaro che però è bravo a vanificare la conclusione. A quattro dalla fine arriva il gol vittoria a firma del solito Gambino che approfitta di un rimpallo fortunato dopo una mischia in area per beffare tutta la formazione del Pordenone che torna a casa senza punti, pur non avendo meritato un risultato sfavorevole.

Il mister neroverde Tortolo

I ragazzi di Tortolo sono passati in vantaggio con una rete di Marangone su preciso assist fornito da Muiesan, ma alla fine hanno gettato la spugna

1-1

Il Bolzano è passato in vantaggio grazie a Carbone

Il Tamai recupera una rete ma non riesce nel sorpasso

TAMAI Un pareggio decisamente avaro per la compagine di casa. Il Tamai, infatti, ha dominato l'incontro costruendo palle gol a ripetizione, ma l'imprecisione dei suoi avanti e una direzione di gara non certo all'altezza della situazione, hanno vanificato gli sforzi dei ragazzi di Tomei.

Inizio al solito tambureggiante dei rossi di casa ma al primo affondo il Bolzano va sorprendentemente in vantaggio. Tadè recupera palla a centrocampo e pesca in profondità Carbone, controllo a seguire del centravanti e gran destro ad incrociare che s'insacca con precisione alla destra di Zaghetto.

La reazione del Tamai non si fa attendere e dal sapiente piede di Orlando partono palloni invitanti per Petris e Visintin, sempre frenati al momento di concludere dagli ottimi difensori centrali del Bolzano Garbero e Franzoso.

Il pari giunge al 22' quando Orlando pennella un cross nell'affollata area del Bolzano, Perissinotto salta più in alto di tutti e deposita la palla nell'angolo basso alla sinistra di Paoletti. Si rivede in avanti il Bolzano solo alla mezz'ora con una pericolosa conclusione del solito Carbone, il suo tiro lambisce il legno alla sinistra di Zaghetto; poi inizia il monologo del Tamai.

Al 35' Visentin mette un pallone al centro dell'area piccola dove Petris ha modo di controllare e sparare alle stelle. Ancora un invito di Orlando direttamente su calcio d'angolo per Visintin che in semirovesciata calcia alto.

Tamai	1
Bolzano	1

MARCATORI: 6' Carbone, 22' Perissinotto.
TAMAI: Zaghetto, Sandrin, Pedol, Perissinotto, Orlando, De Marchi, Gonano, Petris (Benetton), Visintin (Calzavara), Andreolla (Restiotto), Paolini. All.: Tonei.
BOLZANO: Paoletti, Armah, Pascale, Garbero, Celia, Franzoso, Dalla Bona (Soldani), Tadè (Marostica), Carbone (Masè), Mariotti, Roman Del Prete. All.: Gazzetta.
ARBITRO: Zambon di Conegliano.

Nella ripresa il pressing del Tamai aumenta ancora ed Andreolla al 6' si presenta solo davanti a Paoletti ma spedisce la sfera sull'esterno della rete. All'8' unico brivido per la retroguardia di casa; Perissinotto cicca il rinvio di testa, la palla finisce tra i piedi di Roman Del Prete ma la confusione del bolzanino è a lato.

Al 20' Andreolla semina il suo controllore e in piena area viene spedito per le terre dal recupero in affanno dell'avversario. Tra lo stupore degli stessi difensori del Bolzano l'arbitro non concede calcio di rigore e fa proseguire.

Ghiotta occasione al 34' per il giovane Gonano smarcato a centro area da un rasoterra di Benetton, il piatto destro del centrocampista finisce di un metro alto sopra la traversa.

Poco fruttuoso il pressing finale del Tamai con il Bolzano asserragliato al limite della propria area e con un impreciso Restiotto che spedisce per ben due volte di testa sopra la traversa altrettanti cross dei suoi centrocampisti.

c. f.

0-0

La Sacilese lotta e resiste: buon punto a Montecchio

MONTECCHIO La Sacilese conquista il secondo punto stagionale sul campo del Montecchio, in una gara nel complesso equilibrata ma che ha visto i padroni di casa provare più volte a cercare la via del vantaggio. Nella prima frazione di gioco il pallino del gioco è detenuto dai locali che con De Franceschi, poco prima della mezz'ora, impensierisce la Sacilese con un tiro contro cui fa buona guardia l'estremo difensore Posdarie. Il numero uno ospite è chiamato all'intervento decisivo anche al 40' quando è Roverato a provare dalla distanza. La Sacilese ha qualche difficoltà a trovare la conclusione e quando riesce a superare la tre quarti avversaria il direttore di gara fischia il fuorigioco, annullando anche una rete.

Nella ripresa mister Clementi prova a cambiare qualcosa. Anche tra le fila della Sacilese, Borgato effettua qualche cambio, nella speranza di scuotere i suoi: Buonocunto rileva Cristofoli, Moretti entra al posto di Reartes e Buriola per Marino. Gli ospiti però sembrano accontentarsi del pareggio e provano a rallentare i ritmi del gioco. Non succede più niente fino al 90' quando il sig. Altavilla di Saronno sancisce la fine dell'incontro.

Montecchio	0
Sacilese	0

MONTECCHIO: Fosocco, Vallarsa, Vanzo, Dei Rossi, Noro, Ferrari, Corà, Fortunato (st 18' Bonora), Sarrapochiello, Roverato, De Franceschi (st 26' Gallo). All. Clementi.
SACILESE: Posdarie, Ziliotto, Da Dalt, Rossitto, Zanette, Vecchiato, Reartes (st 38' Moretti), Albanese, Tormen, Marino (st 44' Buriola), Cristofoli (st 32' Buonocunto). All. Borgato.
ARBITRO: Altavilla Di Saronno
NOTE: ammoniti Zanette e Albanese.

Vigliani del Muggia, palla al piede, cerca di portarsi in avanti (Foto Lasorte)

Depangher difende la palla (Foto Lasorte)

2-1

Le splendide realizzazioni di Toffoli e Fantin spianano la strada ai palmarini

Un successo firmato da due eurogol

PALMANOVA Due eurogol rispettivamente di Toffoli e Fantin spianano la strada al Palmanova per la prima vittoria in campionato, all'esordio al «Dino Bruseschi».

È stata una partita avvincente, corretta e ben giocata da entrambe le contendenti che alla fine ha premiato gli spumeggianti giovanotti di mister Roberto Peressoni. In campo i diciannovenni Cappellari e Paolucci, il ventenne Toffoli e Rossi che di anni ne ha solo diciassette.

Ma, se si eccettua l'esperto Krmac e capitan Fantin, anche il resto della squadra amaranto è molto giovane, pertanto la soddisfazione per questa vittoria è ancora più grande.

Nel primo tempo il Palmanova ha dimostrato una maggior intraprendenza rispetto ai carnici e in più di una circostanza ha sfiorato la rete. Il vantaggio è giunto proprio allo scadere del tempo grazie ad un micidiale tiro dalla distanza di Toffoli con palla all'incrocio. Un gran gol davvero.

Nella ripresa gli amaranto hanno continuato a pressare gli avversari a centrocampo fino al raddoppio scaturito da una punizione di Fantin con sfera ancora nel sette e imprendibile per Della Sala.

A questo punto è uscito il Tolmezzo che ha messo in difficoltà la retroguardia palmarina in varie circostanze. Al 30' Cimbaro di testa ha colpito, quindi il palo e la traversa hanno salvato la porta palarina.

In ogni caso la vittoria del Palmanova è sicuramente meritata, se non altro per la grande determinazione messa in campo da questa baby formazione. Un successo che fa ben sperare per il prseguio del campionato perché i palmarini hanno dimostrato di avere una rosa valida.

Alfredo Moretti

Palmanova 2
Tolmezzo 1

MARCATORI: pt 45' Toffoli; st 17' Fantin, 30' Cimbaro.
PALMANOVA: Lirussi, Giarrusso, Sannino, Cappellari, Fantin, Toffoli, Paolucci, Dalle Mulle (st 24' La Fata), Rossi, De Santi, Krmac (st 21' Garzitto). All. Peressoni.
TOLMEZZO: Della Sala, Di Marco (pt 29' Colosetti), Scarsini, Rella, Cimbaro, Assutta, Galante, D'Osualdo, Matiz (st 14' Damiani), Dri, Cucchiaro (st 14' Felaco). All. Cortiula.
ARBITRO: Tassin di Pordenone.
NOTE: terreno in buone condizioni.

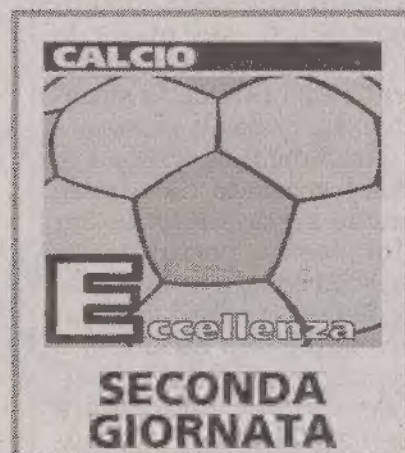
CALCIO

Eccellenza

SECONDA GIORNATA

Buona la prova fornita in trasferta dall'undici del Tricesimo mentre il Palmanova riesce ad avere la meglio sul Tolmezzo

Vesna e Juventina volano. Il Muggia ko

Il Monfalcone non ce la fa a imporsi sull'Union '91 e la Pro Romans perde in casa col Sarone

1-2

Molto lenti e troppo prevedibili gli uomini schierati da Potasso

MUGGIA La prima stagionale tra le mura amiche della compagine di Potasso si rivela un totale fiasco. Ben altre erano le aspettative dopo il felice esordio in quel di Percoto, dove i rivieraschi si erano imposti con merito per una rete a zero. È sembrato a tratti di rivedere il Muggia lento e prevedibile visto all'opera per troppe volte nello scorso campionato: una squadra che si affida alle iniziative dei singoli ma incapace di sviluppare un gioco corale. Meglio che questa prestazione sia arrivata già alla seconda giornata: tempo di rimediare ce n'è in abbondanza.

Al fischio d'inizio Potasso deve rinunciare ad Aubelj, infortunatosi ad un ginocchio durante la settimana, e propone ben tre fuori quota: Cramerster terzino sinistro, Mercandel all'ala destra e Metullio in appoggio a Mervich. Il primo tempo scivola via senza grandi sussulti, sotto un sole cocente che non aiuta di certo i giocatori in campo. Ci prova Mervich al minuto 24, ben lanciato da Depangher, ma il suo tiro a spiovere termina oltre la traversa. La Juventina, che si fa apprezzare maggiormente in fase di possesso palla, si fa vedere nel finale dapprima con un pallone sul secondo palo che per un pelo non trova la deviazione vincente di Paviz, quindi con un tiro svirgolato di Carbone da buona posizione. Anche l'arbitro, il signor Fazio di Udine, dimostra di non essere in grande giornata quando verso il finale del tempo sanziona un netto fallo di Cerar ma ammonisce al suo posto il numero tre muggesano Cramersteter, decisamente incolpevole nell'occasione. La ripresa si accende subito: dopo 4 minuti un lancio dalle retrovie pesca Mervich solo in area in sospetta posizione di fuorigioco, Kogoj lo stende da dietro: per l'arbitro è rigore ma il terzino ospite se la cava col giallo. Dal dischetto Vigliani spiazza Dose e regala il vantaggio al Muggia.

Al minuto 12 il punteggio torna in parità: Giannotta fugge sulla destra e crossa lungo sul secondo palo, torre di Paviz per Kovic, tiro rimpallato e palla che termina ancora sui piedi di Paviz che da due passi non deve far altro che infilare nell'angolino alla destra di Premate. Il Muggia non punge e così sono gli ospiti a crescere: al minuto 21 Kovic si vede annullare un gol per fuorigioco, ma si rifà dieci minuti dopo quando fugge via in sospetta posizione di fuorigioco, si accentra e dal limite batte Premate. Nell'occasione il guardalinee segnala il fuorigioco di Peteani, giudicato però passivo dal signor Fazio che ha lasciato proseguire l'azione, provocando le comprensibili proteste dei muggesani. Nel finale ci prova due volte Mervich, ma nella prima occasione è bravo Dose, nella seconda è il numero 10 di casa a sbagliare la deviazione su cross invitante di Fantina dalla destra.

Marco Caselli

Muggia 1
Juventina 2

MARCATORI: st 5' Vigliani (rig.), 12' Paviz, 31' Kovic.
MUGGIA: Premate, Pacherini, Cramersteter (st 40' Gili), Busletta, Cerar, Fadi, Mercandel (st 12' Fantina), Depangher (st 41' Gianneo), Metullio, Mervich, Vigliani. All. Potasso.
JUVENTINA: Dose, Mian, Kogoj (st 20' Visintin S.), Furlan, Tricca, Carbone, Giannotta, Pantuso, Paviz (st 30' Peteani), Visintin M., Kovic (st 36' Rigonat). All. Furlan.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Mian, Depangher, Cramerster, Kogoj, Gili, Dose.

Una confusa fase di gioco a centrocampo dell'incontro tra Muggia e Juventina (Foto Lasorte)

0-0

Gara sostanzialmente equilibrata giocata a ritmi alti ma con poche occasioni

Lardieri spreca un rigore al 90'

MONFALCONE Pareggio a reti inviolate tra Monfalcone e Union '91, al termine di una partita disputata a ritmi alti ma povera di concrete azioni da gol. La prima azione degna di nota arriva al 27' da parte degli azzurri, con Lardieri che riceve palla dalla destra ma, una volta davanti a Gritti, viene bloccato fisicamente dallo stesso finendo a terra. Immediatamente prova a rispondere l'Union 91 con un calcio di punizione dai trenta metri affidato a Petrello, il quale tenta la conclusione ma il tiro giunge debole tra le braccia di Mainardis. Al 34' i bisiachi fanno partire un'azione sulla destra con il loro numero undici, rapido a crossare in mezzo per Godeas che tocca sulla sinistra per Stera ma il centravanti azzurro non trova spazio tra la mischia e controlla male il tiro. Ancora Lardieri protagonista al 42' con una punizione sulla sinistra dal limite dell'area a cercare le teste dei compagni, ma la difesa biancoazzurra sventa il pericolo e spazza via la palla. In pieno recupero occasionissima per gli ospiti con Gregorutti che, smarcato al limite dell'area, fa partire una bordata che va ad infrangersi sulla traversa, rimbalzando appena fuori dalla linea di porta.

Nella ripresa i bisiachi al 12' vanno vicino al vantaggio con lo stesso Stera che prova la conclusione sull'angolino basso alla destra di Gritti, ma questo non si fa beffar'e e riesce a deviare il tiro. Da questo momento parte una serie di lanci in porta dalla distanza, prima con Godeas poi con Stera, ma la palla va sempre a sbattere sulle reti di protezione a fondo campo. In questa fase il Monfalcone appare più pimpante ma ha difficoltà a trovare la giusta misura in area, effettuando passaggi non sempre precisi, complice una difesa avversaria ben sistemata e impermeabile. Al 90' la situazione sembra sbloccarsi: il giudice di gara assegna un calcio di rigore ai padroni di casa per un fallo di Antonutti su Lardieri ed è proprio quest'ultimo a portarsi sul dischetto. Il tiro è poco piazzato e a mezza altezza, e non è impossibile per Gritti diventare l'uomo partita, parando il tiro e salvando il risultato sullo zero a zero.

Alessandra Antoni

Monfalcone 0
Union '91 0

MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Beltrame (st 24' Cipracca), Bandini, Pettarin, Birtig, Godeas, De Fabris (st 4' Pinos), Stera, Buzzinelli, Lardieri. All. Pavanel.
UNION '91: Gritti, Fiorino (st 4' De Biasio), Masotti, Purino, Iussa, Bassi, Sclauzero (st 33' Basso Bondini), Antonutti, Gregorutti, Fabris, Petrello (st 15' Pilon). All. Belviso. ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cappellari, Bandini; Gritti, Iussa, Fabris, Masotti, Antonutti, Gregorutti.

1-3

Niente da fare per i padroni di casa del Gonars contro lo strapotere esercitato in campo dai ragazzi guidati da Calò

Carsolini scatenati portano a casa il bottino pieno

GONARS Il Vesna con una gara splendida ha espugnato il Campo del Gonars: Vittoria mai messa in dubbio nel corso dei novanta minuti. Il Gonars non è mai stato in gara anche quando, dopo aver ridotto le distanze con ún rigore messo a segno da Del Zotto. Il Vesna che sembrava controllare agevolmente la gara, dopo aver subito la rete, ha di nuovo cambiato marcia ritornando a prendere in mano la partita costringendo i padroni di casa nella propria metà campo, mettendo di nuovo al sicuro il risultato con una spettacolare rete messa a segno da Leone, uno dei migliori in campo per i giuliani, assieme a Venturini e Cheber. Dopo il primo quarto d'ora di studio gli ospiti si spingono con più coraggio in avanti mettendo in difficoltà la difesa del Gonars non protetta adeguatamente dal centrocampo. Al 17' Ritossa va via sulla fascia sinistra, operando un preciso assist centro per Venturi la cui conclusione ravvicinata viene respinta da Cristin con una prodezza. La palla rimasta nei pressi dell'area è preda di Leone che non ha difficoltà ad insaccare per il meritato pareggio degli ospiti. Il Gonars prova a reagire allo svantaggio conquistando solamente due angoli che non procurano alcun pericolo alla porta difesa da Donno.

Anzi, dopo il secondo angolo, gli ospiti vanno via in contropiede in netta superiorità numerica ma vengono fermati da un disperato intervento di Stocca che evita un grosso pericolo per la propria squadra. Passano quattro minuti e il Gonars deve subire il raddoppio.

L'azione si svolge sulla fascia destra con Cheber bravo a evitare un paio di avversare, raggiungener il fondo e servire a Carli che con facilità supera Cristin mettendo la sfera nel sacco. Al 25' Zampieri , servito in profondità nell'area avversaria, sceglie la conclusione potente e al volo, mandando la palla altissima sulla traversa, mancando così clamorosamente la rete che avrebbe ridotto le distanze e riaperta la partita per il Gonars. Al 31' Su angolo dalla sinistra De Grassi stacca bene di testa trovando ben appostato Cristin. Sul finire del tempo Pagnucco cerca la conclusione dalla distanza ma trova l'estremo difensore ospite bravo a respingere in angolo. Nella ripresa il Gonars cerca di riaprire la partita trovando la rete su calcio di rigore, procurato da Zampieri e trasformato da del Zotto al 12'. Dopo la rete ci si aspettava la rimonta dei padroni di casa ed invece, erano gli ospiti che ritornavano a comandare la partita, dimostrando di avere ancora energie da spendere al contrario del Gonars che era costretta a subire. Al 22' dopo aver prodotto alcuni seri pericoli alla porta difesa da Cristin, il Vesna chiude la gara con una spettacolare rete messa a segno dall'ottimo Carli, che insacca con una splendida conclusione al volo, raccogliendo un perfetto cross fatto partire dalla destra da Venturini.

Giovanni Bragagnini

Gonars 1
Vesna 3

MARCATORI: pt 17' Leone, 21' Carli; st 12' Del Zotto, 22' Carli.
GONARS: Cristin, Stocca, Lepre, Bisan (st. 31' Budai), Sellan, Trangoni, Panozzo (pt 30' Menazzi), Pagnucco, Del Zotto, Zampieri, Montagner (st 1' Appio). All. Da Pieve.
VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velner, De Grassi, Arandelovic, Ritossa(st 10' Boscolo), Cheber (st 33' De Toni), Venturini, Leone, Carli (st 45'Giombetti). All. Calò.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: terreno buono.

2-1

La Manzanese tiene alto il ritmo e supera il Sevegliano

Una partita a senso unico

MANZANO Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, offrendo uno spettacolo convincete ai due allenatori e ai tifosi sugli spalti. A farsi subito pericolosa è la Manzanese dopo cinque minuti, con Salgher che si fa parare a terra una bellissima girata di destro. Verrillo, al 20', entra in area e viene steso chiaramente da un avversario. Per Vaccher è rigore e Del Degan trasforma per l'uno a zero. Dopo il gol è sempre la Manzanese a comandare le danze, ma al 45' il Sevegliano è bravissimo a colpire con Magarotto che fulmina Bon. Tornati in campo i padroni di casa riprendono a macinare gioco, E all'80' la vittora meritata arriva. Ledda entra si libera dell'avversario e insacca di sinistro.

Manzanese 2
Sevegliano 1

MARCATORI: pt 21' Del Degan 45' Magarotto; st 35' Ledda.
MANZANESE: Bon, Strussiat, Deana, Borsatti, Rigo, Ciriaco, Bernardo (st 26' Ledda), Subiaz (st 20' Camerin), Verrillo (st 5' Da Silva), Del Degan, Salgher. All. Fedele.
SEVEGLIANO: Conchione, Gorizzizzo (st 5' Pravisano), Bertossi, Zonca, Tiberio, Magarotto, Francioni, Gasparin, Fierro, Faidutti (st 26' Liut, 46' Belloni), Grop. All. Bearzi.
ARBITRO: Vaccher Di Pordenone.

0-2

Il Sarone si è dimostrato squadra più dinamica e con maggiore determinazione

Meritato ko per gli isontini

ROMANS D'ISONZO Il Sarone si è meritatamente imposto al termine di una gara in cui ha mostrato maggior visione di gioco, dinamicità e determinazione della Pro Romans. Pro Romans che, pur condendo il pallino del gioco agli avversari, si è fatta pericolosa già al 7' quando Zugna è stato bravo a smarcare Bassi ponendolo nelle condizioni di trovarsi solo davanti a Bortoluzzi, che in uscita gli ha ribattuto il tiro. Al 14' era invece Zugna a mancare l'aggancio della sfera in area ospite su cross dalla destra di Citossi. La ripresa si apriva con un a nuova buona occasione per la Pro Romans al 4' di gioco Al 14' era il solito Saccher a calciare di poco sopra la traversa. Ma al 37' Brescacin entrava in area per finire poi a terra inducendo l'arbitro a concedere il calcio di rigore, trasformato poi da Saccher con una bordata alla sinistra di Donda. La Pro Romans accusava nettamente il colpo subendo il raddoppio al 42' ad opera di Vendruscolo.

Edo Calligaris

Pro Romans 0
Sarone 2

MARCATORI: st 38' Saccher (rig.), 42' Vendruscolo.
PRO ROMANS: Donda, Todescato, Concina, Colakovic, Sessi, Mian, Citossi, Gobbesso (st 39' Spizzo), Ruffini (st 15' Coccolo), Zugna, Bassi. All. Bassi.
SARONE: Bertoluzzi, Fedrigo, Maodus, Pizzol, Brescacin, A. Pessot, Russo (st 15' Vendruscolo), F. Pessot, Saccher, Crestan (st 6' Murador), Cassin (st 29' Manfè). All. De Pieri.
ARBITRO: Tranchina di Udine.

0-1

L'undici di Peressotti raccoglie il massimo col minimo sforzo

Marcuzzi stende il Lignano

LIGNANO Con un gol sul finire di primo tempo, il Tricesimo di mister Peressotti si aggiudica il match contro il neopromosso Lignano. Si può quasi dire che, per quanto visto in campo, gli ospiti raccolgono decisamente il massimo con il minimo sforzo. Infatti non si annotano azioni di rilievo fino al gol di Marcuzzi al 42': dopo una respinta corta della difesa lignanese, Marcuzzi recupera la sfera, fa secchi due avversari al limite dell'area e infila il portiere. La ripresa vede i padroni di casa cercare timidamente di portarsi alla ricerca del pareggio, ma è ancora Marcuzzi a rendersi davvero pericoloso quando, dopo uno scambio in area con Persecco, colpisce in pieno il palo della porta difesa da Chittaro.

Lignano 0
Tricesimo 1

MARCATORE: pt 42' Marcuzzi.
LIGNANO: Chittaro, Vespero (st 13' Comisso), Aggio (st 2' Faggiani), Toniutto, Zanin, Mattiuzzi (st 16' Cusin), Piccotto, Panfili, Colle, Menegon, Mastro. All. Romano.
TRICESIMO: De Agostini, Noacco, Pascolo, Garzitto, Sivieri, De Agostini, De Agostini, Barbera, Pretato (st 30' Persello), Marcuzzi, Lanzilli (st 37' Martignoni). All. Peressotti.
ARBITRO: Marchetti Di Tolmezzo.

Mischia nell'area sangiovannina presidiata al centro da Bagattin (Foto Lasorte)

4-1

Pesante stop per l'undici di Milocco. Sull'1-1 Mboria fallisce la rete del possibile vantaggio

Il San Sergio ci prova, Chiappetti chiude i conti

CERVIGNANO Vittoria più che meritata della Pro Cervignano, con un super Chiappetti, anche se il mister ospite recrimina per un'occasionissima per la sua squadra, sul punteggio di 1-1, che avrebbe potuto dare una svolta diversa alla partita. Correva il 15' e Mboria superava un incerto Fabro ma inciampava non riuscendo ad accompagnare la sfera nella porta incustodita. In precedenza al 7' il vantaggio dei padroni di casa con un comodo appoggio a rete di Sguazzin su parabola da angolo al quale rispondeva il San Sergio, all'11', con Godas, che sempre su azione d'angolo saltava più in alto di Masutti e batteva Fabro. Al 27' il primo acuto di Chiappetti che evitava la marcatura di tre avversari e si presentava davanti a Rossi, a sua volta non incolpevole sulla conclusione vincente. Poi ancora due indecisioni della difesa cervignanese nell'arco di un minuto non sfruttate dagli avanti ospiti. A tre punte il San Sergio nei secondi 45' ma erano i padroni di casa ad essere più pericolosi; al 13' cambiava modulo anche Zuppicchini per presidiare maggiormente il centrocampo. Salvataggio sulla linea su conclusione di Delpiccolo al 23', mentre era Besic al 30' a sfiorare il palo più lontano con un pericoloso diagonale. Gli ospiti si allungavano e Chiappetti da solo metteva in crisi la loro difesa; al 40', su un lungo rinvio di Fabro sfruttava un errore dei difensori giallorossi, ma il suo pallonetto dava soltanto l'illusione del gol che, invece, si concretizzava un minuto dopo nel corso di un'azione in fotocopia, mettendo in crisi il suo angelo custode, Flego.

Ma non era finita; al 49' slalom prolungato di Florio, servizio per Delpiccolo il quale dai venti metri faceva secco Rossi con un tiro che s'insaccava a fil di montante.

«Noi abbiamo giocato - è stato alla fine il sintetico commento di mister Milocco - e la Pro Cervignano ha segnato; abbiamo cercato il tutto per tutto ma siamo stati puniti». Sul fronte opposto «non ci lasciamo suggestionare dal risultato - il pensiero del ds Zampar - pur ottenuto contro una squadra di alto livello.

Alberto Landi

Pro Cervignano 4
San Sergio 1

MARCATORI: pt 7' Sguazzin, 11' Godas, 27' Chiappetti; st 41' Chiappetti, 49' Delpiccolo.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Guida, Banello, Condolf (Virgolin), Sguazzin, Masutti, Comari (Simeon), Coccolo, Chiappetti, Piatti (Florio), Delpiccolo. Al. Zuppicchini.
SAN SERGIO: Rossi, Miotto, Reder (Facchinetti), Di Gregorio, Flego, Messi (Divaccaro), Godas (Besic), Pribaz, Di Donato, Bussani, Mboria. All. Milocco.
ARBITRO: Petraia di Maniaco.
NOTE: ammoniti Pribaz, Coccolo e Mboria.

SECONDA GIORNATA

Due pareggi senza reti in Pro Gorizia-Mariano e Capriva-Centrosedia. La squadra di Ventura è l'unica triestina a trovare i tre punti

Fincantieri, primo allungo. E il San Giovanni va

Il successo esterno a San Giorgio vale il primato con la Pro Cervignano. Risorgono i rossoneri

2-0

Balzarelli si presenta al pubblico di viale Sanzio: Pertegada battuto

TRIESTE Vittoria importante ma non certo agevole. Per scardinare il fortino del Pertegada, il San Giovanni inventa all'inizio una rete del giovane difensore Balzarelli e nel finale un guizzo di Mormile su papera del portiere ospite Calligher. In mezzo la gara regala molta vivacità, portieri sugli scudi, un Pertegada ostico e quadrato ma soprattutto un San Giovanni in netta crescita. Inizio di contesa caratterizzato dalla pressione dei triestini. Un paio di tentativi velleitari dalla distanza di Gherbaz e Bernabei e poi arriva la rete, poco dopo il quarto d'ora: Bernabei scaglia un siluro dei suoi su punizione, Calligher si distende bene e rimedia in angolo, dalla battuta sgorga il gol con Balzarelli, solo in area piccola, che devia perentoriamente di testa l'invito dello stesso Bernabei. Per Enrico Balzarelli, classe 1987, arrivato due settimane fa dal Rivignano, si tratta del debutto casalingo con la maglia del San Giovanni. La rete galvanizza il San Giovanni che pare voglia trovare il colpo del probabile ko. Ci prova al 17' Botta, Calligher si supera ancora ma sulla respinta il tap-in di Bernabei porta la sfera a scheggiare il palo esterno. Il Pertegada non resta a guardare e sale di tono sebbene le repliche si concentrino in due punizioni di Trevisan, entrambe centrali e preda di Percich. Ben più pericolosa invece la conclusione sul finire della prima frazione, ancora di Trevisan dalla distanza, che trova Percich reattivo.

Il portiere del San Giovanni vive gli straordinari nella ripresa, chiamato in causa con una certa insistenza da un Pertegada più incisivo dei triestini in chiave offensiva. Percich, infatti, sventa di piede un'incursione al 6' di Zanellati, neutralizza dieci minuti più tardi una deviazione di testa in tuffo ancora del numero undici ospite e si ripete al 27', bloccando con sicurezza un colpo di testa di Redzepi sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il San Giovanni nella ripresa non incanta. L'attacco stenta ad incidere e si registrano inoltre alcuni errori nell'impostazione, che finiscono per agevolare i tentativi del Pertegada per approdare al pareggio. La svolta nel finale. Piccolo raggiunge gli spogliatoi per doppia ammonizione ed il San Giovanni trova da lì a poco il raddoppio. L'azione nasce dalle retrovie triestine con un lunghissimo rilancio di Botta, quasi a campanile, che raggiunge il limite dell'area avversaria. Il portiere Calligher, sino a quel momento impeccabile, pasticcia con la sfera e consente a Mormile, appostato nei paraggi, di confezionare l'agguato che vale il 2-0 a porta sguarnita. Partita chiusa? No. Il Pertegada segnala ancora la sua presenza nei secondi di recupero trovando il modo per arrivare pericolosamente dalle parti di Percich con una conclusione ravvicinata di Delle Vedove. Il portiere sangiovannino però vuole la palma del migliore in campo e nega il gol dell'onore con l'ennesimo intervento. Ancora di piede, ancora decisivo.

Francesco Cardella

San Giovanni 2
Pertegada 0

MARCATORI: pt 16' Balzarelli, st 44' Mormile.
SAN GIOVANNI: Percich, Balzarelli, Bagattin (st 21' Fidel), Gherbaz, Ventrice, Caserta (st 15' Bertoli), Podgornik, Botta, Longo (st 25' Ardizzon), Bernabei, Mormile. All. Ventura.
PERTEGADA: Calligher, Stefanutto (st 20' Delle Vedove D.), Piccolo, Duranti, Livon, Ponte, Redzepi (st 30' Cordani), Del Negro, Panfili, Trevisan, Zanellati. All. Botolusso.
Arbitro: Cavasino di Monfalcone.
NOTE: Espulso Piccolo.

La panchina del San Giovanni con mister Ventura (a destra)

0-1

Ferrarese risolve nella ripresa con un preciso colpo di testa

SAN GIORGIO DI NOGARO Prima sconfitta stagionale per la Sangiorgina di mister Ferini ad opera della Fincantieri. Parte forte la formazione di casa, ma la prima conclusione è di marca monfalconese, al 7', con Milan che tira alto dal limite. Al 12' i locali sono pericolosi con Malisan, che calcia forte contro Contento in uscita. La Fincantieri prova a rispondere con Baciga, ma la sua conclusione è alta sulla traversa. Al 28' la più importante occasione per i sangiorgini: corner di Ietri, Moretto, libero al centro dell'area, colpisce di testa e manda a lato di pochissimo.Al 42' si fa vedere la Fincantieri con Novati che sfrutta bene un lancio del centrocampo, ma la sua conclusione è alta di poco

Nella ripresa il ritmo cala. All'11' Milan prova ad impensierire Pettenà, ma il suo diagonale è fuori di poco. Al 18' la formazione di Ferini si rende pericolosa, ma l'insidiosa punizione di Andreotti viene deviata da Contento. Al 27' il vantaggio della Fincantieri: cross dalla sinistra di Cirino, Ferrarese si alza di testa e batte l'incolpevole Pettenà. La Sangiorgina accusa il colpo tanto che al 42' gli ospiti vanno vicini al raddoppio con un contropiede di Milan che fa tutto bene ma al momento della conclusione calcia debolmente. La partita si chiude con l'espulsione del giovane De Marco per proteste.

Stefano Tomat

Sangiorgina 0
Fincantieri 1

MARCATORE: st 27' Ferrarese.
SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Malisan, Specogna, Quargnali, Andreotti, Ietri (st 1' De Marco), Sorbara, Coppino, Moretto (st 21' Del Pin), Morsanutto(st 31' Tosato). All.Ferini.
FINCANTIERI: Contento, Zanolla (st 17' Palombieri), Cirino, Catalfaro, Ferrarese, Bozic, Acampora, Baciga, Pellaschiar, Milan (st 45' Medeot), Novati. All. Albanese.

2-2

Un Kras tutto cuore ferma la fuga del Santamaria al 7' di recupero

RUPINGRANDE Il cinismo del Santamaria non è riuscito ad avere la meglio sul grande cuore biancorosso del Kras, che sotto di due reti è riuscito a recuperare lo svantaggio proprio negli sgoccioli finali del match. Il primo quarto d'ora è tutto dei padroni di casa, ma al 20' arriva il gol ospite: palla dalle retrovie biancocelesti nella zona di Zompicchiatti, anticipo errato di Lovullo e gran tiro sotto la traversa del numero 10 friulano. Negli spogliatoi Micussi tuona contro la disattenzione dei propri giocatori e nella ripresa il Kras cresce a vista d'occhio. Nel momento migliore dei triestini però il Santamaria trova il raddoppio: appoggio corto del neoentrato Ghezzo, palla intercettata da Zamparutti che colpisce la traversa, sfera che carambola sui piedi di Zompicchiatti che di punta insacca. Il colpo sembra da ko ma Radenko Knezevic suona la carica ai suoi e al 16' accorcia le distanze: dalla destra Giorgi serve il bomber sloveno che a due passi da Pajer non sbaglia. Al 20' Knezevic riceve il secondo giallo, lo segue 10' dopo Di Sopra. Nel finale il forcing produce un sacco di occasioni sotto porta, anche se per vedere il pareggio bisogna attendere il 52: su corner Giorgi pennella per l'accorrente Pohlen che a due passi da Pajer gonfia la rete.

Riccardo Tosques

Kras 2
Santamaria 2

MARCATORI: pt 20' Zompicchiatti; st 7' Zompicchiatti, 16' Knezevic, 52' Covacevich.
KRAS: Carli, Nonis (st 1' Grezzo), Lovullo (st 37' Krevatin), Centazzo, Covacevich, Salatin, Giorni, Sau (st 35' Pohlen), Brombara, Knezevic, Cermelj. All. Micussi.
SANTAMARIA: Pajer, Di Sopra, Martelossi, Fabbro, Malisan, Zoccolo (st 42' Crapiz), Zannier, Jurisevic, Ciccarone (st 25' Bidut), Zompicchiatti, Zamparutti. All. Del Piccolo.

2-1

I ragazzi di Pozzecco non riescono a confermare la grande partenza di sette giorni fa. Traversa di Cano dopo il vantaggio dei padroni di casa

L'Aquileia ferma il San Luigi. Pozzar match-winner

AQUILEIA Alla vigilia sembrava dovesse dare forfait a causa di alcuni acciacchi fisici. Schierato coraggiosamente in campo dall'inizio, Pozzar è stato il vero trascinatore e match-winner della partita.

Al cospetto di un'avversaria dal tasso tecnico più elevato i locali scelgono uno schieramento accorto con Segato che viene restituito al suo ruolo originale di centrocampista interno. All'8 i locali passano grazie a una veloce combinazione tra Pozzar, nelle vesti di rifinitore, e lo stesso Segato, che si fa largo tra le maglie colpevolmente larghe della difesa ospite e fa secco Ferluga con un preciso diagonale.

Gli ospiti reagiscono rabbiosamente e costringono i biancoblu a chiudersi a riccio nella propria metà campo. Già al 9' i giuliani potrebbero pareggiare ma la sassata a colpo sicuro di Cano si stampa sulla traversa.

L'offensiva dei triestini prosegue e al 21' è Mullner a sfiorare la rete ma il suo colpo di testa si spegne sul fondo.

L'offensiva ospite non accenna a calare ma l'Aquileia, nonostante sia in evidente affanno, si difende con determinazione e prova a pungere in contropiede: in particolare, è Pozzar a rendersi pericoloso al 34' quando cerca di sorprendere Ferluga con un pallonetto che termina alto sopra la traversa.

Il San Sergio insiste e prova a sfondare sulla corsia di destra con Casseler ma non riesce a creare occasioni da gol nitide. sui titoli di coda della prima frazione, è l'Aquileia a trovare il gol del 2-0 grazie a una cavalcata solitaria di Pozzar che deposita in rete dopo aver saltato anche Ferluga in uscita disperata.

Nella ripresa gli ospiti riprendono il monologo ma, pur facendo di fatto la partita, raramente riescono a farsi minacciosi in area biancoblu. Sono anzi i locali che potrebbero arrotondare il punteggio ma Lenarduzzi vanifica uno splendido assist di tacco di Pozzar facendosi anticipare da Ferluga. Al 25' è Dean a graziare l'estremo difensore avversario sparandogli addosso da posizione vantaggiosa.

Nonostante l'inserimento di forze fresche il San Luigi non sembra poter impensierire l'attenta retroguardia dei patriarchini. Ma proprio in zona Cesarini, Lenarduzzi perde malamente palla a centrocampo innescando la veloce ripartenza ospite che culmina col gran gol al volo di Yatchouminou che gela l'incolpevole Casotto con un destro dal limite.

Nonostante il disperato forcing finale dei giuliani, l'Aquileia strappa, pur con qualche brivido di troppo, un successo prezioso e meritato.

Giovanni Stocco

Aquileia 2
San Luigi 1

MARCATORI: pt 8' Segato, pt 47' Pozzar; st 45' Yatchouminou.
AQUILEIA: Gattesco (st 1' Casotto), Moss, Marega, Tassin, Vezil, Segato, Randon, R. Dean. (st 44' Di Just), Pozzar (C. Dean), Iacumin, Lenarduzzi. All. Portelli.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Mar. Zolia, Mat. Zolia (st 21' Yatchouminou), Paoli, Tessaris (st 1' Franchi), Casseler (st 15' Dell'Osso), Bartoli, Cano, Cipolla, Mullner, All. Pozzecco.
ARBITRO: Mauro di Udine.

1-0

Gol di Luxich e parate di Zanier: Staranzano ok

STARANZANO Primi tre punti nel campionato di Promozione per lo Staranzano, che seppur con qualche difficoltà nel primo tempo batte di misura il Torviscosa. Avvio bruciante dei padroni di casa, che passano al 9': punizione dalla trequarti di Luxich, leggera deviazione di testa di Nasser in barriera che coglie in controtempo Dreossi, mettendolo fuori causa. Alla metà del primo tempo gli ospiti alzano il ritmo, mettendo in grande difficoltà la squadra di casa. Al 27' brivido per lo Staranzano: Beltramini anticipa tutti nella propria area, ma Zanier è attento e evita l'autogol del giovane esterno biancorosso. Al 35' il portiere dei locali si conferma il migliore in campo, compiendo un'autentica prodezza su Carpin, che si era liberato bene in area. Nella seconda frazione di gioco cala il ritmo, il Torviscosa non riesce a creare palle gol pericolose. Anzi, è lo Staranzano che va più vicino al raddoppio con Nasser che, approfittando di un'incertezza difensiva degli avversari, ruba palla, ma il suo diagonale finisce fuori misura.

Giorgia Polli

Staranzano 1
Torviscosa 0

MARCATORE: pt 9' Luxich.
STARANZANO: Zanier, Beltramini, Folla, Bianco, Pirusel, Magnani, Udina (st 21' Dal Canto), Fogar, Nasser (st 47' Sincovich), Luxich, Ortolano (st 10' Picco). All. Corona.
TORVISCOSA: Dreossi, Fachin, Zienna, Rigonat, Gon (st 27' Mazzaro), Zamaro, Alduini, Zaninello, Carpin, Pitta (st 38' Airoldi), Galati. All. Scarel.
ARBITRO: Matteis di Gorizia.
AMMONITI: Bianco, Fogar, Fachin e Carpin.

0-0

Tre legni e sfida d'applausi fra Giolo e Della Mora

GORIZIA In un momento difficile un punto fa sempre bene. Così alla fine Pro Gorizia e Mariano erano soddisfatte per essere riuscite a muovere la classifica, La partita però è stata povera, tra due squadre che sono evidentemente alla ricerca della loro identità. In attacco hanno entrambe combinato poco, anche se, in alcune occasioni. sono state sfortunate come dimostrano le due traverse colpite dalla Pro Gorizia (di Devinar al 15' ed Esposito alla mezz'ora) più quella iscritta a referto dal Mariano (con Matteo Bortolus al 51'). Del resto poco. Era la Pro Gorizia nella fase iniziale a prendere in mano le redini del gioco, puntando sulla verve del giovane Esposito, mentre nella ripresa la musica cambiava ed era la squadra ospite a rendersi protagonista al 29' dell'azione forse più bella della partita. Bolzan scendeva sulla sinistra e crossava al centro imbeccando Giolo. L'attaccante del Mariano si esibiva in una girata al volo che faceva gridare al gol. Della Mora però gli diceva di no con un intervento strepitoso. Applausi per entrambi.

Antonio Gaier

Pro Gorizia 0
Mariano 0

PRO GORIZIA Della Mora, Chiabai, Davide Iodice (st 30' Degano), Faganel, Marco Iodice (st 30' Bartussi), Longo, Esposito, Interbartolo, Devinar, Bergomas, Pantuso (st 15' Faidutti). All. Raicovi.
MARIANO: Dugaro, Battel, Baci, Nicola Bortolus, Re, Matteo Bortolus, Furlan (st 10' Michelag), Bolzan, Giolo (st 32' Cirkovic), Seculin, Tomadin (st 44' Buratti). All. Tomizza.
ARBITRO Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Nicola e Marco Bortolus, Faganel e Giolo.

0-0

Gallas e Genio non bastano: a Capriva finisce a reti bianche

CAPRIVA Una partita vibrante e davvero combattuta dal punto di vista agonistico da ambedue le formazioni. I locali con un po' più di determinazione avrebbero potuto anche fare loro la gara, ma hanno trovato di fronte un coriaceo Centrosedia. In avvio Di Piazza scambia con Ferino, conclude Montina con la sfera che scivola tra le mani di Dapas. Il Capriva si rende pericoloso all'11' con uno scambio tra Moro e Gallas imbeccato dal compagno troppo in profondità. Montina quindi tira un'autentica sberla dalla distanza, Dapas si oppone a pugni chiusi. Genio tra i migliori in campo si inventa un servizio a tagliare tutta la difesa del Centrosedia; Gallas nei pressi non ne approfitta e Tiussi di piede sbroglia. Al rientro dopo la pausa il Capriva comincia più deciso: Gallas si infiltra nelle maglie difensive friulane grazie a uno slalom tra i difensori, ma ormai stanco termina troppo fiacco. A 10' dalla fine ancora Gallas crossa in area: un'indecisione difensiva potrebbe rilevarsi fatale per la compagine ospite, ma Moro spara fuori di pochissimo.

Vittorio Piccotti

Capriva 0
Centrosedia 0

CAPRIVA: Dapas, Martinis, Trampus (st 13' Sinigaglia), Genio, Buso, Clapiz, Gallas, Carducci, Concion (st 37' Grion), Zienna, Moro. All. Coceani.
CENTROSEDIA: Tiussi, Trevisan, Petrussi, Di Piazza, Bianchini, Caruso (st 37' Pascoletti), Basaldella (st 11' Fort), Bresolin, Battistutta, Ferino (st 20' Chiaramida), Montina. All. Monaco.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: ammoniti Martinis, Clapiz, Gallas, Bianchini e Basaldella.

Percich allunga su un nugolo di avversari. Ieri il difensore del Costalunga è andato, di testa, vicino al gol (Foto Lasorte)

1-1

Gli uomini di Sorrentino in vantaggio con Parisi. Per i locali rimedia Lavagna

Il Primorec spaventa il Villesse

VILLESSE Il Villesse si arena sull'1-1 casalingo contro un Primorec coriaceo e in palla. Già, perché per l'undici di Cossaro, che in sede di mercato e in avvio di stagione si è guadagnato i gradi di «corazzata», la prima domenica d'autunno si è dimostrata decisamente infausta: brutta prestazione, il faro Cavagna che s'infortuna, Goriup espulso per un attimo di follia e un solo punto in saccoccia. Che la giornata fosse più dura del previsto lo si capisce subito, perché il Primorec parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e già al 4' ha un'occasione d'oro, quando Steffè gira di testa da due passi ed esalta i riflessi di Pinat.

Il Villesse che gira a ritmo ridotto aspetta il 16' per la prima risposta, quando Conzutti controlla con troppa calma un pallone in piena area e si vede così chiudere il destro a colpo sicuro. Al 21' il vantaggio ospite: Pinat si fa ipnotizzare dall'ultimo sole di settembre su un traversone dalla sinistra, Parisi sceglie bene il tempo dello stacco e anticipa senza problemi la goffa uscita dell'estremo di casa. La doccia fredda rianima il Villesse, che cambia marcia. Così passano solo 3' e arriva il pareggio, con Cavagna che disegna una traiettoria assassina su punizione dal vertice sinistro dell'area.

Nella ripresa la musica pare diversa fin dal 1', con il solito Cavagna che da 25 metri dipinge un destro a giro che sfiora il palo a Loigo battuto. Ma un minuto dopo proprio il fantasista albiceleste del Villesse si infortuna e la luce si spegne nuovamente. Nel finale, complice la superiorità numerica per l'espulsione di Goriup per una manata, il campo è soprattutto del Primorec, più volte pericoloso dalle parti di un incerto Pinat, ma mai capace di affondare il colpo decisivo.

Marco Bisiach

Villesse 1
Primorec 1
MARCATORI: pt 21' Parisi, 24' Lavagna.
VILLESSE: Pinat, Just, Sandrin, Bon, Nunez, Fort (st 14' R. Ulian), Bocchio, Pindo (st 34' F. Paviot), Conzutti, Cavagna (st 3' Puntin), Goriup. All. Cossaro.
PRIMOREC: Loigo, Uric, Manfreda, Santi, Farra, Zidarich, Parisi (st 31' Laghezza), Palmisano, Micor, Cadel (st 38' Meola), Steffè (st 21' Lanza). All. Sorrentino.
ARBITRO: Della Valle di Udine.
NOTE: ammoniti Bocchio, Pindo, Conzutti, Cadel e Steffè. Espulso Goriup al 22' st.

CALCIO 1ª CATEGORIA
SECONDA GIORNATA

Gradese incontenibile a Ronchi dei Legionari, l'Isonzo trova il primo sorriso stagionale nel 2-1 casalingo contro il San Lorenzo

Gallery travolgente, Primorje spietato

L'undici di Sambaldi supera 4-0 il Medea, mentre quello di Massai è corsaro a Ruda

0-0

Costalunga spuntato, il Pieris incassa il pari

TRIESTE Il Costalunga rimanda ancora una volta l'appuntamento con la vittoria e all'esordio davanti al suo pubblico la partita finisce a reti inviolate. Doveva essere la giornata del riscatto dopo il passo falso della prima giornata, ma evidentemente per gli uomini di Campo, tecnico-giocatore, i tempi non sono ancora maturi. La squadra c'è, l'impegno non è mai venuto meno, è mancato solo il gol. C'è da dire che il Costalunga era orfano di Giraldi e Scrigner in difesa, di Robba a centrocampo e di Mboria e Koren in attacco. Assente anche Bazzara, squalificato. I sostituti però hanno eseguito egregiamente il loro lavoro. La strada che porta alla promozione, obiettivo della società, è ancora lunga, i ragazzi hanno effettuato un'ottima preparazione pre-campionato e a breve dovrebbero essere al top e marciare. Il Pieris, dal canto suo, si è dimostrato squadra attenta e volenterosa, con buoni spunti di gioco. Torna a casa a testa alta e può godersi il punticino conquistato, molto utile per disputare un campionato tranquillo, come prospettato alla vigilia. Fin dalle prime battute di gioco il Costalunga cerca di imporsi. Al 6' grande occasione: Percich sfrutta abilmente un calcio d'angolo e colpisce il pallone di testa, ma il portiere del Pieris, Cechet, riesce a deviare.

Il Costalunga è tutto proteso in avanti e al 12' arriva una nuova opportunità: Steiner tira, il portiere ribatte e l'attaccante colpisce la traversa. Qualche minuto più tardi ci prova anche Ferluga che, lasciato solo, a pochi metri dal portiere tenta la via del gol, ma l'estremo difensore ancora una volta non si fa trovare impreparato. Il Pieris studia gli avversari e prende coraggio con Daris che al 18' calcia da fuori area un bel diagonale che finisce fuori di poco. Nel finale ospiti vicini al vantaggio con Compaore, ma Koren salva il risultato.

Nella ripresa la musica non cambia e il Costalunga cerca di intensificare gli attacchi: al 9' Logar tira alto sopra l'incrocio dei pali e al 13' Steiner, lanciato in contropiede, sfrutta un corridoio sulla sinistra ma trova ancora una volta Cechet a sbarrargli la via del gol. Il Pieris si rende invece pericoloso con Farfoglia che, dopo una galoppata sulla fascia, viene bloccato, prima del cross, da Tomasi.

Nuova occasione per i padroni di casa al 20' con il solito Steiner ma Cechet respinge e Bevilacqua non approfitta. Il ritmo si accende: il Costalunga cambia modulo, passa dal 4-5-1 al 4-4-2 inserendo la giovane punta Bolle, a far coppia con Steiner. Il Pieris resiste e Compaore offre un pallone d'oro a Grusovin che però fallisce. Al 25' nuova opportunità per il Costalunga: una punizione da fuori area potrebbe essere la strada giusta per il gol, ci prova Babic, ma la barriera del Pieris respinge. Negli ultimi minuti padroni di casa tutti in avanti, ma Logar tira alto, sulla sinistra, e Stainer si fa ancora bloccare da Cechet. Per entrambe le squadre la vittoria è rimandata, magari al prossimo turno.

Silvia Domanini

Costalunga 0
Pieris 0
COSTALUNGA: Koren, Babic S (st 29' Boziegiav), Percich (st 22' Bolle), Tomasi, Bevilacqua, Marchesi, Logar, Ferluga, Steiner, Babic T (st 40' Bella Donna), Ravalico. All. Campo.
PIERIS: Cechet, Zulini, Scarcia, Zorzi, Salierno, Ghermi, Roncelli (pt 18' Lupetin), Daris, Grusovin (st 42' Deak), Farfoglia, Compaore. All. Musolino.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

Contrasto a centrocampo nel match fra Costalunga e Pieris

0-2

Giannella e Marinelli firmano in 2' il colpo del ko

RUDA Il Ruda ha accolto al Michelutti un Primorje in forma, che ha avuto il merito di portarsi subito sul doppio vantaggio, per poi amministrarlo senza difficoltà. Al 12' la rete del vantaggio ospite. L'azione partiva da un calcio d'angolo e Giannella, saltando indisturbato a centro area, incornava mandando la palla alle spalle di Politti. Due minuti più tardi e il Primorje si ripeteva. Un pasticcio della difesa rudese innescava l'abilità di Marinelli che, spostandosi la palla da un piede all'altro, si accentrava per tirare battendo il numero uno gialloblu con un rasoterra. Il Ruda sembrava non reagire fino al 24', quando un potente tiro di Marassi impegnava Messina che ribatteva di pugno: sulla palla arrivava Francescon, ma anche il suo tentativo trovava l'opposizione avversaria.

Al ritorno dagli spogliatoi il Primorje appariva stanco mentre il Ruda sembrava aver trovato nuova grinta. Era infatti dei friulani il primo tentativo, ma il tiro di Marassi, dopo un fraseggio con Francescon finiva tra le mani di Messina. Il Ruda continuava a spingere a tratti, ma era nel finale che riusciva a confezionare l'azione più pericolosa: Di Caprio, lasciato solo, provava a centrare la rete dalla sinistra, ma trovava il suo compagno di squadra Marassi sulla linea di porta che, per sfortuna del Ruda, respingeva.

Silvia Unfer

Ruda 0
Primorje 2
MARCATORI: pt 12' Giannella, 14' Marinelli.
RUDA: Politti, Nobile, Trotta, Mauro, Massimo Marega (st 24' Di Caprio), Ulian, Francescon, Gabriele Marega (st 6' Gerometta), Marassi, Gabas, (st 20' Vescovo), Pin. All. Mian.
PRIMORJE: Messina, Ferro, Scarpa, Ravalico, Merlak, Dagri, Colasuonno (st 12' Codarin), Marinelli (st 22' Rennel), Giannella (st 31' Andreassich), Pipan, Bertocchi. All. Massai.

0-3

Il Ronchi spreca all'inizio I rivali dilagano nella ripresa

RONCHI DEI LEGIONARI La Gradese dell'ex Pinatti passa a Ronchi affondando i padroni di casa nella ripresa dopo che nella prima frazione di gara i locali più volte erano andati vicini al vantaggio. L'avvio di gara, infatti, è un monologo del Ronchi. Al 21' l'occasione più ghiotta. Degrassi serve in area Alex Donda e viene steso, l'arbitro concede il rigore che però Grimaldi si vede respingere da Orsini. Due minuti più tardi è il palo a negare il gol allo stesso Alex Donda.

La ripresa incredibilmente ha tutta un'altra storia. La chiave della partita al 3'. Vittorio Scaramuzza mette in mezzo un tiro-cross con la palla che si stampa sul palo, difesa ronchese immobile ed è un gioco da ragazzi per Lauto, ben appostato, ribadire in rete in completa solitudine. Il Ronchi resta in dieci per l'espulsione di Alex Donda e al 23' gli ospiti in pratica chiudono i conti. Mariano, al termine di un'azione personale, viene steso in area da Lombardo e anche stavolta l'arbitro assegna il penalty che Stabile realizza. Espulsi anche Yuri Scaramuzza e Riondato per doppia ammonizione, nel finale la Gradese dilaga con Stabile che al 43' serve Mariano il quale entra in area e dalla destra con un bel diagonale fa secco per la terza volta Sandrigo.

Gian Marco Daniele

Ronchi 0
Gradese 3
MARCATORI: st 3' Lauto, 23' Stabile, 43' Mariano.
RONCHI: Sandrigo, Lombardo, Dominutti (st 13' Ricupero), Gozey (st 30' Marusig), Marigo, Pommella, Limona (pt 36' Andrea Donda), Riondato, Alex Donda, Degrassi, Grimaldi. All. Anzolin.
GRADESE: Orsini, Troian, Benvignù, Cicogna, Yuri Scaramuzza (pt 18' Salmeri), Mariano, Facchinetti (st 28' Orti), Lauto, Colussi (st 16' Meneghel), Vittorio Scaramuzza, Stabile. All. Pinatti.

4-0

Tripletta per Matteo, mentre il giovane Daniele si rende autore di un esordio col botto. Nella goleada c'è gloria anche per Marzari

I fratelli Leghissa dirigono l'orchestra di Visogliano

VISOGLIANO Un Gallery imperioso e straripante cala un poker di reti e annulla così il Medea in cerca di una propria identità che esce dal campo con le ossa rotte e la consapevolezza di dover lavorare in tutti i reparti. Gli immobiliaristi hanno impressionato per la rapidità nell'arrivare al tiro e l'atteggiamento spavaldo nell'affrontare i duelli nei dribbling: una sicurezza che permette a centrocampisti di accorciare la squadra e alla difesa di gestire senza affanni qualsiasi pericolo.

Nella prima in casa del campionato hanno in primis concorso alla netta vittoria dei ragazzi di Sambaldi i due componenti della famiglia Leghissa, i fratelli Matteo e Daniele, il primo autore di una splendida tripletta e l'altro (classe '89) protagonista di un esordio con il botto. I gialloblù marciano subito spediti e al quarto d'ora sbloccano il tabellino: da un tiro dalla bandierina di Milos, Matteo Leghissa sistematosi nei pressi del lato più lontano dal corner raccoglie il suggerimento e di testa brucia Peteani, che non può opporsi. L'appetito vien mangiando e i padroni di casa palesano il desiderio del raddoppio al successivo affondo, quando il direttore di gara nega la gioia del gol a Marzari, rilevando un fallo ancor prima della conclusione della traiettoria del pallone, finito nel sacco. Al 26' il centravanti si riprende la soddisfazione, facendo carambolare facilmente la sfera oltre la linea appena saltato il proprio marcatore e il portiere, uscito imprudentemente. Nel frattempo Titonel si permette di sprecare un'occasionissima. In chiusura di primo tempo, dalla lunetta, Matteo Leghissa calibra il tiro, mira il sette e spara una mitragliata imparabile: 3-0.

Finito l'intervallo si riprende l'assedio: in apertura Bernobi tiene palla ed avanza a grandi falcate ma Stocca si dimostra poco lucido. Il Medea prova a farsi vedere con Andreassini servito da Sellan, ma ci si rende subito conto che si tratta di un semplice sussulto. Al 20' la quarta rete: un capolavoro di Matteo Leghissa che dai trenta metri fredda Peteani, colto in errore. Più tardi una discesa di Daniele Leghissa è fermata dal portiere ospite: si pensa al rigore ed invece per Pico si tratta di simulazione. L'assalto all'area giallorossa non si interrompe e alla mezz'ora Milos vede spegnersi la sua parabola, da una punizione ravvicinata, di poco sopra la traversa. Gli ultimi dieci minuti il Gallery, conscio di rimanere a punteggio pieno, sembra appagato della prestazione e lascia fare all'undici di Terpin che si consola con un siluro di Muzzolini, respinto prontamente da un Cappelli che offre sempre garanzie al pacchetto arretrato.

Hudy Dreossi

Gallery 4
Medea 0
MARCATORI: pt 15' e 40' M. Leghissa, 26' Marzari; st 21' M. Leghissa.
GALLERY: Cappelli, De Stasio, Stocca, Pizzolato, M. Leghissa (st 39' Sannini), Titonel, D. Leghissa (st 30' Maschietto), Bernobi (st 25' Moscolin), Milos, Marzari. All. Sambaldi.
MEDEA: Peteani, Gallas, Sartori (st 15' Godeas), Visintin, Bianco, Stacul, Andresini (st 12' Baresi), Muzzolini, Zorzin, Sellan, Sotgia. All. Terpin.
ARBITRO: Picco di Udine.
NOTE: ammoniti D. Leghissa, Bianco, Stacul, Muzzolini e Zorzin.

2-1

Gol-partita di Cester in piena zona Cesarini

SAN PIER D'ISONZO Prima vittoria di questo campionato per l'Isonzo che supera di misura il quotato San Lorenzo. Successo giunto nei minuti di recupero al termine di un match intenso e molto combattuto. Al 21' vantaggio dell'Isonzo con Macor che sfrutta un assist di Cester e supera Collodet in uscita con un preciso rasoterra. Nella seconda frazione di gara il San Lorenzo rientra in campo ben determinato ed il pareggio arriva subito al 4' per merito del bravissimo Maurencig, lesto a girare in rete una palla vagante in area dopo un contrasto fra Buffolin e Sergio. Al 47' il gol-partita è di Cester che ribadisce in rete da pochi passi un bolide su punizione di Pacor, respinto di piede da Collodet. Finisce con una grande opportunità per Tonut la cui punizione deviata dalla barriera s'infrange sulla traversa e con essa le residue speranze ospiti.

Nicola Tempesta

Isonzo 2
San Lorenzo 1
MARCATORI: pt 21' Macor; st 4' Maurencig, 47' Cester.
ISONZO: Allisi, Viezzi, Buffolin, Cosolo, Pacor, Macor, Fall (st 37' Gismano), Baldan, Trentin (st 27' Businelli), Orlando (st 15' Forte), Cester. All. Veneziano.
SAN LORENZO: Collodet, Medeot Baldassarre (st 1' Tonut), De Marchi, Bregant, Gomiscek, Ballerino, Sergio, Olivo (st 15' Giorgi), Radolli (st 23' Petroni), Fazzari, Maurencig. All. Bertossi.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

0-1

Il Turriaco vince a Medeuzza e rimane a punteggio pieno

MEDEUZZA Gara alquanto nervosa quella andata in scena tra il Medeuzza e il Turriaco. I padroni di casa battezzano l'esordio casalingo con un amaro 0-1. Gli uomini di Bevilacqua concedono i primi 10' agli avversari che già al 4' trovano il gol grazie al tap-in vincente di Braida dopo una respinta di Galliussi.

Ospiti vicini al raddoppio poco più tardi, ma l'estremo locale si oppone a Lancisi. Il Medeuzza tira fuori la testa con Vanzo che in due occasioni impegna Zearo. Le sue sortite sono inframmezzate da un pallonetto pregevole di Di Lena che trova un difensore a respingere sulla linea di porta.

Il Medeuzza nella ripresa fa la voce grossa e prende in mano le redini della partita, preme per quasi tutto il tempo, ma le conclusioni verso la porta ospite sono tutt'altro che irresistibili e, quando non ci arriva Zearo, è la scarsa mira di Cappelletti, Baggio e Masuino a far terminare la sfera fuori, seppur di poco. Il Turriaco difende il minimo vantaggio fino alla fine, non facendosi troppi problemi a usare un tipo di gioco a dir poco «maschio».

Medeuzza 0
Turriaco 1
MARCATORE: pt 4' Braida.
MEDEUZZA: Galliussi, Grione, Sclauzero, Asonini (pt 40' Perco), Masuiro, Capra, Vanzo, Cavassi, Cappelletti, Bernardis (st 20' Baggio), Dilena. A disposizione: Zoff, Sclauzero, Pali, Monte, Tofful. All. Bevilacqua.
TURRIACO: Zearo, Rontana, Zuanich, Buonocurto, Malusà, Braico (st 26' Ellero), Novati, Miorin, Donda (ptl 29' Lucchitta), Lancisi (st 14' Tognon), Braida. A disposizione: Mercantile, Morsolin, Zentilin, Batistutta. All. Murra.
ARBITRO: Sokolic Di Trieste.

0-1

Il San Canzian passa sul campo di Moraro

MORARO Nella sfida tra cuore, grinta e carattere (tratti distintivi del Moraro) e palleggio, possesso palla e precisione sotto porta (doti del San Canzian) a fare la differenza è proprio il maggior tasso tecnico dei rossoneri di Grillo, che portano a casa 3 punti davvero sudati contro una squadra che non ha mai mollato ma che è incappata nella giornata negativa del suo numero 10 Gianni Burlon. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, al termine di 90 minuti divisi a metà: meglio il San Canzian nel primo tempo, più propositivi i padroni di casa nella ripresa. Il gol-partita arriva al 36', sull'asse Pozzar-Biondo, non a caso i due migliori in campo: cross del terzino da destra e incornata perfetta del fantasista rossonero. Al 43' della ripresa, proprio Burlon fallisce il rigore del pari sparando un rasoterra debole che risulta facile preda di Lo Martire.

Matteo Femia

Moraro 0
San Canzian 1
MARCATORE: pt 36' Biondo
MORARO: Veronese, Andrian, Bernardis, Liddi E., Donda A., Coco, Gandin (st 31' Turco), Padovan, Coceani, Burlon, Donda D. (st 24' Liddi D.). All. Grion.
SAN CANZIAN: Lo Martire, Pozzar, Bogar, Violin, Esposito, Gonni, Spatafora (st 23' Braida), Bogar, Barbana (st 23' Braida, Biondo, Rampin. All. Grillo.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.
NOTE: ammoniti Andrian, Padovan, Bogar, Violin, Gonni, Spatafora e Barbana.

Zaule Rabuiese si rifà a spese dello Zarja Gaja

Mauri segna in mezza rovesciata al 25' della ripresa, Satti al 30' ripara ma Ferencich al 44' assesta il colpo finale

PADRICIANO Dopo aver perso all'esordio contro l'Azzurra, per il neopromosso Zaule Rabuiese è già tempo di rivincite. La compagine di Tordi va infatti ad espugnare il rettangolo dello Zarja Gaja, squadra questa che rimane così ancora a quota zero in classifica dopo centottanta minuti. Nei primi minuti di gioco il ritmo è piuttosto basso con gli ospiti che mantengono una leggera supremazia territoriale. La prima annotazione di cronaca si registra al 7' quando Mauri su punizione impensierisce Jas Grgic. Un minuto dopo, dalla parte opposta, Cuscito s'incunea nella difesa avversaria ma è bravo Bonin che recupera e mette in angolo. Altre due volte (21' e 26') lo stesso Bonin risulterà determinante intervenendo su azioni di Satti e di M. Grgic.

Al 35' ci riprova Satti ma la sfera termina sull'esterno della rete. L'ultima emozione del tempo arriva al 40' con una bordata di Mauri ribattuta d'istinto da Jas Grgic. Ripresa. Al 6' gli ospiti partono in contropiede con Mauri che serve Pisano il quale però da pochi passi non aggancia. All'8' e all'11' due tentativi di Karis che in entrambi i casi conclude a lato di poco. Al 21' stessa sorte ha un tiro di Pastorino dal limite. Negli ultimi venti minuti arrivano i tre gol che decidono la contesa. Al 25' Pastorino ruba palla vicino alla bandierina del calcio d'angolo e mette in mezzo per l'accorrente Mauri che in mezza rovesciata infila il vantaggio esterno. Passano cinque giri di lancetta e i ragazzi di Nonis agguantano il pareggio, Satti su calcio piazzato dai sedici metri non dà scampo a Suraci. La gara a questo punto sembra avviarsi sull'1-1, un risultato che sostanzialmente accontenterebbe entrambe dopo lo scivolone dell'esordio ma gli ospiti al 44' trovano il guizzo vincente, Frau mette in mezzo un corner sul quale Ferencich si catapulta e al volo dal limite dell'area piccola insacca la rete che vale i tre punti. Al triplice fischio per lo Zarja Gaja si contano sei cartellini gialli contro gli zero dello Zaule Rabuiese e questo ha fatto arrabbiare i carsolini che hanno giudicato la direzione di gara troppo fiscale in alcune circostanze a loro sfavore. Nel prossimo turno per lo Zarja Gaja c'è la trasferta di Farra d'Isonzo, per lo Zaule Rabuiese invece il programma prevede lo scontro casalingo contro il Villa.

Massimo Umek

Zarja Gaja 1
Zaule Rabuiese 2

MARCATORI: st 25' Mauri, 30' Satti, 44' Ferencich.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Bemetic, Calia (st 37' I. Krizmancic), Cocevari, G. Krizmancic, Jan Grgic, Martin Grgic, Satti, Cuscito (st 15' Primosi), Schiraldi, Karis (st 21' Feanco). All. Nonis.
ZAULE RABUIESE: Suraci, La Bella, Pesamosca, Gracogna, Bonin, Ferencich, Isaia (st 43' Mucci), Palmisciano, Mauri, Frau, Pisano (st 15' Pastorino). All. Tordi.
ARBITRO: Conti di Trieste.

Tempo di rivincita per il neopromosso Zaule Rabuiese che sconfigge lo Zarja Gaja (Lasorte)

I TABELLINI

Lucinico-Villa 1-0

MARCATORE: st 40' Circosta.
LUCINICO: Menichino, Pellizzari, Camauli, Luisa, Cian, Lessi (st 15' Coco), Uras (st 31' Milia), Cabas, Delise, Marini, Circosta. All. Peressini.
VILLA: Padovani, Tomasin, Leggeri, Ferrari, Pinat, Barzellato, Tosorat (st 25' Dreossi), Furlan, Snidar, Del Bianco (st 13' Degrassi), Tariao (st 44' Lupi). All. Boga.

Mossa-Terzo 1-0

MARCATORE: st 24' Bernot.
MOSSA: Zotti, Ermacora, Bernot, Giovinazzo, Bevilacqua, Sorge, Gaggioli, Mlakar, Cernic, Serbeni, Smilovich (st 42' Scocco). All. Canciani.
TERZO: Cumin, Veronese, Tambarina, Boem, Carvana, Gasparotto, Ferrigno, Michieli, Chiaselotto, Giolo, Tomasin. All. Leban.

Azzurra-Pro Farra 2-1

MARCATORI: pt 15' Gambino; st 32' Gambino, 42' Ermacora.
AZZURRA: Pavio, Cocurnia, L. Panico, Villani, Izzo (st 29' Donati), Speranza (st 13' Surace), Roman, D. Panico, Gambino, Cecotti, Perco (st 1' Sellan). All. S. Panico.
PRO FARRA: Duca, Visintin, Radigna, Orzan, Nicola, Cechet, Battistin, Pian, Princi, Ermacora, Germani. All. Chiarvesio.

Chiarbola-Begliano 3-1

MARCATORI: pt 18' Fonzari, 33' Manià; st 21' Varesano, 29' Jurincich.
CHIARBOLA: Busan, Bubola (st 16' Speranza), Fonzari, Piccoli, Frontali, Scotto Di Minico, Casalaz (st 16' Arienzo), varesano, Jurincich, Cotide, Chmet (pt 40' Bencich). All. Gasperutti.
BEGLIANO: Comelli, Porcari, Cergolj, Gellini (st 42' Vrech), Manià, Mian (st 23' Brandolin), Bonazza, Di Bert, Derman, Apollo, Maccarone (st 12' De Fabris). All. Ghermi.

Breg-Torre 2-1

MARCATORI: pt 25' Gregorat su rigore; at 28' Marchesan, 33' German.
BREG: Pribaz, Marchesan (st 35' Legovich), Degrassi, Laurica, Gargiuolo, Medda, Sabini, Gustini, Erbì (st 5' Castelli), German (st 43' Sovic), Puzzer. All. Vitulic.
TORRE: Cian, Francescon (st 10' Tomasin), Politti, Menon, Pecorari, Zampar, Bozzi, Cecchin (st 16' Zerbin), F. Striolo, M. Striolo (st 40' Simeon), Gregorat. All. Ranocchi.

Sovodnje-Opicina 1-1

MARCATORI. st 11' Valentinuzzi, 37' Puglia.
SOVODNJE: Gergolet, Simone, Tomsic, Pacor, Feri (st 10' D. Ferletic), Bregant, Baraz, M. Ferletic (st 44' Terpin), Valentinuzzi (st 38' M. Figelj), Germinario, Ressich. All. Kravos.
OPICINA: Gerometta, Santoro (st 25' Benci), Ghemitz, Albanese, Issich, Merzljak, Bartoli (st 32' Puglia, st 45' Carella), Zorzetto, Mocchi, Montanelli, Tuntar. All. Di Summa.

Fogliano-Ponziana 2-2

MARCATORI: pt 36' Marega; st 22' Brandolin, 31' Saina, 39' Danieli.
FOGLIANO: Pizzin, Cechic, Clemente, Kaus, Papagiovanni (pt 33' Falanga), Golia, Piran, Comentale, Brandolin (st 30' Della Pietra), Marega, Zolia (st 44' Muner). All. Cecchi.
PONZIANA: Scrigner, Bampi, Noto (st 26' Ruggero), Stefani, Licciulli, Tognon, Degrassi (st 26' Saina), Mendella, Danieli, Di Benedetto, Omari (st 17' Beacco). All. Cernuta.

Un'azione durante la partita a Padriciano (Foto Lasorte)

Iniziato nei migliori dei modi il campionato per i mister Gasperutti e Panico. Pro Farra a mani vuote

Chiarbola e Azzurra, le sole a punteggio pieno

TRIESTE Dopo due giornate sono Chiarbola e Azzurra le uniche compagini a punteggio pieno in questo girone. Per i mister Gasperutti e Panico il campionato è insomma iniziato nel migliore dei modi. Chi invece non ha raccolto ancora niente sono Pro Farra e Zarja Gaja mestamente a zero punti. La disamina della giornata parte dal successo del Chiarbola sul Begliano, a segno Fonzari su punizione deviata dalla barriera, manià di testa, Varesano e Jurincich entrambi con delle conclusioni in diagonale; oltre a ciò da segnalare anche una traversa di Bonazza, un palo di Casalaz e un salvataggio sulla linea sullo stesso Casalaz. L'Azzurra con una doppietta di Gambino (prima con un pallonetto e poi con un rasoterra sull'uscita del portiere) piega la Pro Farra che accorcia le distanze nel finale grazie ad una punizione indiretta da dentro l'area di Ermacora concessa per un retropassaggio al portiere di casa che ha preso la palla con le mani.

Pari sostanzialmente giusto tra il Fogliano e il Ponziana anche se nei padroni di casa c'è un certo rammarico per aver condotto con un doppio vantaggio fino ad un quarto d'ora dal termine, a bersaglio Marega di testa, Brandolin in contropiede, Saina in spaccata su cross basso dalla sinistra e Danieli con un tiro dal limite in angolino. Il Lucinico ha la meglio sul Villa soltanto nel finale, in gol Circosta con un tiro ad incrociare su assist di Milia.Il Breg va sotto nel punteggio contro il Torre che con Gregorat trasforma un penalty; nella ripresa i ragazzi di Vitulic nel giro di cinque minuti capovolgono il risultato, a segno prima Marchesan con un tiro cross che s'insacca all'incrocio e poi con German che incorna un centro di Sabini; da registrare i complimenti in questa partita dei padroni di casa all'arbitro donna Zolia di Monfalcone per l'ottima direzione.

Il Mossa parte subito in avanti contro il Terzo e con Bernot sfiora il vantaggio al 2' che da distanza ravvicinata alza troppo la mira; lo stesso Bernot a metà seconda frazione si fa perdonare e firma il gol del successomettendo dentro di testa una punizione laterale; nel finale il Terzo si getta in avanti ma senza costrutto. Pari infine tra Sovodnje e Opicina con le due reti che sono messe a segno nella ripresa, è molto bella quella di Valentinuzzi che con un diagonale al volo su cross di Ressich supera Gerometta; per gli ospiti impatta Puglia di testa in mischia su azione d'angolo; pomeriggio dolce amaro per lo stesso Puglia che era entrato al 32' della ripresa giusto in tempo per siglare il gol dell'1-1 e poi al 45' per un infortunio ha dovuto abbandonare il rettangolo di gioco; oltre alle marcature da segnalare un palo ospite e un tentativo di M. Ferletic che da pochi passi indirizza fuori.

m.u.

Per la seconda settimana la formazione friulana si conferma tra quelle più in forma

Camino cede tre punti e Codroipo fa il bis

Quattro gol: Rossi, Beltrame e Sartore tra le firme. Anche Pradamano festeggia

TRIESTE Si conferma per la seconda settimana la formazione più in forma in questo avvio di campionato, il Codroipo, che bissa la prima giornata, portando a casa altri tre preziosi punti. Questa volta la vittoria è arrivata a discapito del Camino, che ha subito la bellezza di quattro gol. "Non c'è tanto da dire - hanno commentato infatti i padroni di casa – il Codroipo è una gran bella squadra che ha meritato la vittoria finale". A passare in vantaggio nel primo tempo è proprio il Codroipo con Rossi e il raddoppio arriva nei primi minuti della ripresa con Beltrame. Il Camino si fa coraggio e accorcia le distanze grazie a Waltzing, riaprendo per un po' la partita, ma gli ospiti trovano anche il terzo gol con Sartore che blocca ogni speranza di recupero del Camino. Il quarto e ultimo gol arriva su contropiede quando il Camino è completamente sbilanciato. Un'altra bella vittoria, questa settimana, anche per il Pradamano che ha superato di misura, 3-2 il risultato, il Sedegliano, andando ad occupare il primo posto proprio assieme al Codroipo.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, il Pradamano riesce a centrare il bersaglio nei primi minuti della ripresa con Milanese, e a raddoppiare con Rossi poco dopo. Al 30' il Sedegliano approfitta di un calcio di rigore per accorciare le distanze, ma Dezan per la formazione di casa fa suo anche il 3-1. Prima del fischio finale gli ospiti segnano la seconda rete. Partita ricca di gol sul rettangolo di gioco della Belssanese, dove la Cividalese si è imposta per 4-1 con le reti di Lombardi (tripletta per lui) e di Meroi, e una secca tripletta inflitta dalla Gaglianese sull'Edmondo Brian, reduce dalla vittoria della scorsa settimana sul Camino. Il primo gol arriva alla mezzora, dopo una traversa e un salvataggio sulla riga dell'estremo difensore ospite, quando Dorligh trasforma una bellissima punizione dal limite dell'area, e il 2-0 arriva al 15' del secondo tempo su tocco di Magnan in una mischia in area. Il terzo e ultimo gol è segnato da Devegnach al 30'. Per il Brian, invece, da segnalare l'espulsione di Cassan e Cicuttini. Partita piuttosto fiacca, invece, tra Paviese e Trivignano, andata ad appannaggio dei padroni di casa per uno a zero con la rete di Grassi al 12' del primo tempo.

Sono finite con dei pareggi, per concludere, le partite Talmassons – 3 Stelle, 2-2, Moimacco – Azzurra Premariacco, 1-1, e Cjarlins – Porpetto, 1-1. Per quel che riguarda la prima, da dire che il Talmassons conduceva per due a zero, con i gol di Cettolo e Paron, nonostante il gioco più fluido degli avversari, i quali hanno pareggiato meritatamente i conti con Francolini al 14' del secondo tempo e con Guadagni a due minuti dal termine. Un derby sentito, e finito giustamente con un punto ciascuno, nel caso di Moimacco – Azzurra; e un finale al cardiopalma, invece, tra Cjarlins e Porpetto. La partita, infatti, era sullo 0-0 fino al 40' della ripresa, quando il Porpetto ha trovato la rete del vantaggio con Pascut, prima della fine, però i padroni di casa hanno pareggiato con Gianluca Cicotti.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Giocata ieri la partita di Coppa Regione che era stata rinviata. Campionato al via domenica prossima

Aurisina con tre colpi mette in riga il Mladost

TRIESTE Si è giocata ieri la partita di Coppa Regione Aurisina – Mladost, che era stata rinviata causa problemi di campo della triestina ospitante, e i padroni di casa hanno ripagato la pazienza del pubblico amico con una sonante vittoria siglata da Gallo, Vrsè e dal nuovo acquisto Jancovich. Il meritato successo ha valso, oltre ai tre punti, il consolidamento nella classifica del girone P ed il conseguente passaggio al turno successivo. Mentre la formazione di Aurisina incassava la vittoria le altre squadre della Terza categoria si preparavano, anche con amichevoli, a domenica prossima quando prenderà il via il campionato che si concluderà il 29 aprile.

Ai blocchi di partenza, nel girone E, Aurisina, Union, Fossalon, Montebello Don Bosco, Mladost, CGS, Muglia, Domio, Roiano Gretta Barcola, Campanelle e Romana. Nel girone D, invece, Cormons, Rangers, Cussignacco, Sagrado, Donatello, San Gottardo, Piedimonte, Audax, Poggio, Assosangiorgina, Savorgnanese, Audace, Villanova e Atletico Rizzi. Tutti pronti al via, quindi, ma vediamo gli umori nelle triestine e cosa ci si può aspettare da questo campionato. Favorite, considerati gli acquisti e la preparazione, Muglia, Domio, Aurisina, Campanelle, la lagunare Fossalon e la monfalconese Romana, ma i team non si sbilanciano più di tanto, pur ammettendo di puntare in alto.

Mister Zurini del Muglia ha sottolineato che la squadra sta ancora soffrendo per alcuni infortuni, avvenuti nella scorsa stagione, ma la sua speranza è quella del recupero entro un paio di giornate e di arrivare presto, così, alla piena competitività. La squadra è sicuramente buona e vedrà dove potrà arrivare, ma visto lo spessore dell'allenatore e di alcuni giocatori che lo hanno seguito, i più ammettono che il Muglia dovrebbe posizionarsi tra le prime posizioni.

Il Domio, allenato da Nicola La Calamita, è stato retrocesso dalla Seconda categoria e in Coppa Regione, pur vincendo il girone, ha saggiato la consistenza degli undici della Terza e si è accorto che non sarà una passeggiata. La squadra, comunque, parte con i piedi ben piantati nel terreno e cercherà di capire il campionato; ovviamente ha preso coscienza degli errori che sono valsi la retrocessione e il team, composto da ragazzi motivati, giocherà con serenità per divertirsi e, ovviamente, per tornare su quanto prima. In panchina del Montebello Don Bosco sempre Jurissevich e la squadra si è dimostrata a buon punto nella preparazione e nell'amalgama dei nuovi arrivati; sostanzialmente la rosa è quella dello scorso anno e ciò presuppone, anche, una certa continuità nel gioco e nella determinazione che aveva portato l'undici a disputare un eccellente girone di ritorno. Se le aspettative saranno mantenute anche il Don Bosco lo vedremo tra i sicuri protagonisti.

Grande incognita l'Esperia Anthares, allenata da Esposito, che si presenta rinnovata nei ranghi e nella dirigenza. L'esordio in Coppa ha messo in luce una squadra vivace e determinata, anche se non ancora totalmente amalgamata e, soprattutto, priva di alcuni attaccanti infortunati. Le potenzialità ci sono tutte e, con esse, il raggiungimento dei play off. Non chiedete al mister del Campanelle Mauro Puntin, se la squadra sia competitiva, soprattutto dopo l'eccellente prestazione in Coppa Regione. Come sua indole non risponderà, ma l'undici (ora sponsorizzato dalla Trattoria "Al Cadavere") ha dimostrato di aver ben lavorato e di essere pronto a dire più di una parola in campionato. I nuovi arrivati si sono inseriti bene e la compagine sta venendo fuori bene.

Nulla si sa del Sant'Andrea San Vito, che non ha disputato la Coppa causa problemi di campo, ma mister Allegretti ha sicuramente l'intenzione di viaggiare altro e, con lui, i parecchi nuovi giovani. Ritocchi pure nel Roiano Gretta Barcola ma l'ossatura rimane sostanzialmente invariata e, così, pure la voglia di vertice. L'Union, di paron Brundo, ha cambiato allenatore, dirigenti ed ha inserito diversi giovani. Che sia la volta buona per vedere la squadra abbandonare il ruolo di materasso?

Domenico Musumarra

TORNEO QUAIA

Un mese di battaglie con finale senza storia

Beat alza la coppa al cielo dopo aver inferto un 4-2 alla Trattoria Radio

TRIESTE E' quasi senza storia la finale della ventitreesima edizione del memorial Aurelio Quaia, una delle più importanti manifestazioni amatoriali di calcio a sette del precampionato triestino.

L'organizzazione è stata come di consueto a cura dell'Unione Sportiva Acli Trieste nella persona di Sergio Pizzotti. Dopo un mese di battaglie è stato il Beat ad alzare la coppa al cielo grazie al 4-2 inferto alla Trattoria Radio/Salone Salvatore. La gara vede un ritmo lento nei primi minuti con i vincitori che mantengono un maggiore possesso palla. All'8' e al 10' due tentativi per Tamburini, nel primo la mira è leggermente difettosa e nel secondo è bravo Carlo Postiglione a ribattere. All'11' dalla parte opposta ci prova Stefanutti ma De Robertis non si fa ingannare. Un altro giro di lancetta e Gasbarro riceve da Luiso e dal limite firma il vantaggio per i suoi. Al 15' il raddoppio giunge per opera dello stesso Luiso che dai dieci metri riceve spalle alla porta, si gira e mette dentro. Ripresa. Al 5' il gol più bello della serata è di Terpin che da quasi centrocampo azzecca l'incrocio. All'8' pallonetto di Milicic dalla sinistra che scavalca De Robertis ma Vatta sulla linea alza di testa in corner. Tra l'11' e il 16' tre parate di De Robertis, prima su un tiro da pochi passi di Gennaro Postiglione, poi su uno di Puzzer dalla sinistra ed infine su una punizione di Nigris. Al 19' lo stesso Nigris con un rasoterra dal limite accorcia le distanze per la Trattoria Radio. Passano sessanta secondi e Gasbarro insacca da vicino raccogliendo un cross basso proveniente dalla destra. L'ultima rete dell'incontro giunge al 21' con Eler che da poco fuori area lascia immobile De Robertis. A fine gara sullo stesso campo di San Luigi si sono svolte le premiazioni. A fare gli onori di casa ci ha pensato Stefano Costa, presidente provinciale dell'U. S. Acli, sono intervenuti anche Marina Devescovi (la sua vice), Livio Marchetti (presidente delle Cooperative Operaie), Franco Bloccari (vice presidente provinciale del Coni) e i fratelli Piero e Paolo Quaia oltre al presidente della sesta circoscrizione Bonazza. Tra i premi consegnati da segnalare quelli per la miglior difesa (Pro Pace, 5 gol subiti), per il miglior attacco (Beat Football Club, 37 reti fatte), per il capocannoniere (Luiso, 14 reti), per il miglior portiere (Lubic) e per il miglior giocatore (Cericola).

Trattoria Radio 2
Beat F. C. 4

TRATTORIA RADIO: Carlo Postiglione, Stefanutti, Eler, Puzzer, Scarantino, Kafexholli, Milicic, Daversa, Nigris, Gennaro Postiglione.
BEAT F. C.: De Robertis, Cavo, Terpin, Bullo, Martinuzzi, Donaggio, Tamburini, Vatta, Luiso, Tamaro, Gasbarro, Palazzo.
ARBITRO: Cotognini.

m. u.

MEMORIAL LUCHETTA I biancoverdi fanno loro la partita dell'ultima giornata superando i friulani

Vince San Luigi, il trofeo resta in casa

Corno scalzato per 3-1. San Sergio travolge il Ronchi (10-0) ed è secondo

TRIESTE Il San Luigi fa suo lo scontro diretto con la Virtus Corno (che così perde anche la posizione d'onore) e si aggiudica la tredicesima edizione del memorial Marco Luchetta, il torneo organizzato proprio dai sanluigini con la formula del girone all'italiana (le sei squadre presenti si dovevano affrontare in gare di sola andata) e riservato alla categoria pulcini. I biancoverdi fanno loro la prima partita dell'ultima giornata, superando i friulani della Virtus per 3-1. Le due compagini sentono un po' la tensione del match decisivo e non danno libero sfogo a tutte le loro potenzialità.

Nel primo dei tre tempi previsti – da 15' l'uno – si esprimono comunque meglio i padroni di casa rispetto agli ospiti, tanto da portarsi sul 2-0 grazie a una doppietta di Cusma. Nella seconda frazione c'è la reazione degli sconfitti, che tra l'altro accorciano le distanze con Zilio. Il terzo atto, infine, parte all'insegna dell'equilibrio, che dura fino al centro di Bavcar: sul 3-1 la Virtus Corno si scoraggia e il San Luigi può controllare la situazione. Questi i giocatori schierati dalle due compagini. San Luigi: Iesu, Bavcar, Pacco, Danuzzo, Furlani, Cigliani, Cauzer, Boncompagni, Nale, Gattone, Lotta, Gritti, Cusma. All. Zerovaz. Virtus Corno: Orsaria, Venier, Di Bert, Zilio, Libri, Hoti, Marussi, Capovilla, Tuan, Molinaro, Mazzaroli, Chiandussi, Sirach, Ruscitto. All. Petriccione. Al secondo posto si piazza il San Sergio, che conclude le sue fatiche cogliendo un'affermazione per 10-0 ai danni del Ronchi. I granata sono sì meno dotati sul piano del palleggio rispetto ai triestini, ma nei primi due round ci mettono più voglia rispetto alle precedenti uscite prima di calare alla distanza.

I giallorossi, dal canto loro, si esprimono in tranquillità e la chiave di volta per non essere arrivati a imporsi nel torneo è stata la sconfitta nell'incontro con il San Luigi. Questa volta a determinare il loro successo sono Calò con una quaterna (una rete su rigore), Davide D'Alesio con una doppietta (anche se il primo gol va condiviso con Calò), Cus e Mauro D'Alesio con due centri, alle cui realizzazioni va aggiunto un autogol. San Sergio: Sabadin, Spinelli, Dudine, Vascotto, Calò, Carbone, Cus, Davide D'Alesio, Mauro D'Alesio, Strain, Castellano. All. Caricati. Ronchi: Kuruz, Carere, Catic, Clemente, Gerin, Gatto, Grando, Lucheo, Maniassi, Petranca, Pizzardi, Pregi. All.

Colussi. Quarto posto per l'Itala San Marco, che è più abile sul piano del palleggio e batte un Pasian di Prato comunque volitivo per 4-0. Le zampate vincenti di Saporito, Bovino, Munitello e Mainardis chiudono i conti in favore dei gradiscani nel giro dei primi due tempi. Itala San Marco: Simonit, Marocco, Munitello, Merlo, Mainardis, Bovino, Saporito, Mauri, Marchioro, Marega, Scrazzolo. All. Molinari. Pasian di Prato: Lorenzini, Rosso, Bressan, Fasan; Marrazzo, Barraco, Riccardo Salomoni, Serrafini. All. Marco Salomoni. Classifica: San Luigi 13 punti (15 reti realizzate e 7 incassate); San Sergio 12 punti (34 reti realizzate e 5 incassate); Virtus Corno 9 punti (27 reti realizzate e 10 incassate); Itala San Marco 7 punti (20 reti realizzate e 15 incassate); Pasian di Prato 4 punti (5 reti realizzate e 28 incassate); Ronchi 0 punti (6 reti realizzate e 29 incassate). Questi i premiati. Miglior portiere: Emanuele Orsaria (Virtus Corno). Miglior difensore: Francesco Cauzer (San Luigi). Centrocampista: Giulio Marocco (Itala San Marco). Miglior attaccante: Mauro D'Alesio (San Sergio). Capocannoniere: Giacomo Calò (San Sergio) con 14 reti. Miglior giocatore: Edison Hoti (Virtus Corno). Giocatore più giovane: Alessandro Federicis (Pasian di Prato).

Squadra più giovane: San Sergio. Albo d'oro: 1994 Nuova Triestina; 1995 Cgs; 1996 Koper; 1997 Ronchi; 1998 Ponziana; 1999 San Luigi; 2000 San Luigi; 2001 Koper; 2002 San Luigi; 2003 Koper; 2004 Itala San Marco; 2005 Triestina Calcio; 2006 San Luigi.

Massimo Laudani

San Luigi vince con la Virtus e si aggiudica il trofeo: sopra un'azione del match, a destra due ragazzi esultano (Foto Lasorte)

JUNIORES REGIONALI

Quattro ora le squadre che dopo la seconda vittoria consecutiva salgono al primo posto: ci sono pure Costalunga, San Luigi e Ronchi

San Giovanni, colpo gobbo con il Muggia e balzo al comando

TRIESTE San Giovanni, Costalunga, San Luigi e Ronchi incasellano la seconda vittoria consecutiva e balzano al comando del girone C degli juniores regionali. Il colpo gobbo lo realizza il San Giovanni che espugna 2 a 1 lo "Zaccaria" battendo il Muggia, vincitore del campionato dello scorso anno. Succede tutto nel primo tempo.

Rivieraschi del neo allenatore Karlicek in vantaggio dopo soli 11' grazie a un calcio di rigore trasformato da Polese, rossoneri al pareggio al quarto d'ora con un tiro da lontano di Pozzecco infilatosi sotto la traversa del portiere Bellemo. Un salvataggio sulla linea di un difensore del San Giovanni e un palo colpito da Pozzecco hanno fatto da prologo alla rete decisiva: cross di Nascig dalla sinistra e rete della vittoria di Zippo bravo ad infilarsi in mezzo a tre avversari.

Ripresa contrassegnata più dal gran caldo che dal gioco da parte delle due squadre. Un Federico Bolle in gran forma dona al Costalunga il successo per 4 a 2 sul Ruda. L'attaccante giallonero, nato difensore e trasformato in punta da mister Colomban, mette a segno un poker in mezz'ora di gioco capace di stendere gli ospiti passati in vantaggio con Scolaro, poi anche autore del 4 a 2 finale. Alto 1,85, con grande tecnica di base, Bolle era intenzionato a mollare il calcio prima che lo scorso dicembre il Costalunga gli trovasse un nuovo ruolo investendolo pure del compito di capitano. Stenta il San Luigi nei confronti della Pro Gorizia al termine di una partita che ha visto quattro espulsi (due per parte), pur se in un incontro definito tranquillo e non cattivo da entrambi gli allenatori in campo. Resta il fatto che una coriacea Pro Gorizia era passata in vantaggio al 10' della ripresa con Mattia Susic, mentre il San Luigi stentava nella manovra. Nell'ultimo quarto d'ora la reazione biancoverde: rete di Turello e rigore trasformato da Cardea per il 2 a 1 finale a favore dei padroni di casa. Una rete di testa di Sangiovanni al 15' dona al Ronchi i tre punti sul campo dell'Aquileia. I friulani hanno poi sbagliato il rigore del possibile pareggio con Donda concludendo con una sconfitta una partita giocata a ritmi blandi. Nel posticipo della prima giornata il Ronchi aveva sommerso lo Staranzano 6 a 2 (Simonetti 2, Laurenti, Lorenzi, Polo e Sangiovanni i marcatori legionari), autore, quest'ultimo della sorpresa della giornata. Dopo la sberla presa lunedì, sabato lo Staranzano è apparso trasformato mettendo sotto 5 a 1 il San Sergio. Le doppiette di Iurada e De Palma e la rete di Calabrò hanno fatto da contraltare al calcio di rigore trasformato da Suttora.

Sull' 1 a 0 il San Sergio aveva colpito una traversa e fallito un penality, poi però i padroni di casa di mister Volante hanno straripato. Un brutto Vesna incespica sul campo di uno scatenato Monfalcone: partita già chiusa nella prima frazione grazie alla rete di Chiaramonte ed alla doppietta di Binetti con due tiri da fuori area.

Nella ripresa i cantierini hanno arrotondato il risultato sul 4 a 0 con Ardito. Una rete allo scadere di Zorzin ha permesso alla Pro Romans di uscire con i tre punti dal terreno del Domio al tremine di una partita che sembrava destinata allo 0 a 0 senza troppe emozioni. Quest'oggi San Sergio e Monfalcone (ore 18) recupereranno la partita valida per la prima giornata di campionato.

Alessandro Ravalico

JUNIORES PROVINCIALI

In primo piano già un tandem di fuggitivi. Tra le mura amiche del Ferrini il Ponziana finalmente sorride

Sant'Andrea ed Esperia vanno a braccetto

Sgambetto al San Canzian di Moimas, Zaule battuto regala tre punti

Il Chiarbola si deve accontentare e lascia il bottino al padrone di casa, il Pieris. La dea bendata volge le spalle al Lucinico e Cormons è agevolato

TRIESTE La seconda giornata del campionato provinciale juniores propone già un tandem di fuggitivi a punteggio, Sant'Andrea ed Esperia che provano a scattare in anticipo, sfruttando questa fase in cui in molti alle prese con sperimenti e tese a trovare gli equilibri.

L'Anthares (1-3), dopo il Ponziana, sgambetta un'altra formazione attrezzata con il San Canzian di Moimas che ha impostato male sul fronte dell'organizzazione. Al campo di Begliano, i rossoneri entrano pronti a fare bene così giocano discretamente e si avvicinano minacciosi alla porta dei triestini. Alla mezz'ora passano i giallo-neri con Simonet che realizza un penalty guadagnato da Patassini. Nei secondi 45', l'Esperia triplica con "el Pata" e Malecore insinuando nelle maglie degli isontini che hanno abbozzato una reazione priva di idee e concretizzata nell'ininfluente rete di Cucchiaro.

Un guizzo di Tamaro, bravo a deviare una punizione dalla tre quarti regala i tre punti ad tranquillo quanto efficiente Sant'Andrea (0-1) che batte uno Zaule, trasformatosi rispetto sette giorni fa: l'ingresso di Modugno, vicino ad acciuffare il pari, ha cambiato, infatti, il ritmo all'orchestra di Aquilinia che tuttavia dimostra chiari limiti in avanti.

Tra le mura amiche del Ferrini il Ponziana (3-2), trova la prima vittoria stagionale ai danni del Cgs di mister Battiston, reo di non aver letto nel corso della gara la necessità di modificare l'impostazione della difesa a zona troppo alta. Detta la propria legge Salsano, bravo a ad intercettare la sfera giunta da un traversone ed a rompere il ghiaccio. Pronta la risposta degli studenti che riequilibrano con Ronconi. I veltri sono in giornata e prima di chiudere il tempo riallungano con il velocista Perlangeli. Usciti dagli spogliatoi gli arancio-verdi gettano l'anima sul terreno e sono ripagati dal pari di Chiriaco. Il botta e risposta riaccende Salzano che insacca. Il pari è nell'aria ma la traversa nega a Pastore di gridare di gioia.

Il Chiarbola si deve accontentare della soddisfazione per la prestazione e non può altro che lasciare i punti al Pieris (1-0) padrone di casa, che incassano l'intera posta grazie alla precisione di Sell. La dea bendata volge le spalle al Lucinico (0-2) rendendo più agevole il compito al Cormons che rilancia le proprie quotazioni. Prevale l'equilibrio tra i contendenti nel primo tempo, con due occasioni da ambo i lati, poi muta profondamente lo scenario. Un espulsione per una fallo reazione e l'infortunio di un centrale hanno fatto perder la bussola ai goriziani, che hanno subito due sberle dai grigio-rossi con Terpin e Di Corrado.

Il non-gioco è il problema del Montebelloche salvo partire bene spreca l'appuntamento, regalando al Turriaco (9-3) in casa un sabato da prim'attore coronato da nove gol. Rimandano il battesimo con il campo con il Gallery la Juventina per problemi di tesseramento; non scendo neppure negli spogliatoi la Gradese e l'Opicina. **Classifica**: Sant'Andrea, Esperia 6 punti; Opicina, Cgs, San Canzian, Gallery, Ponziana Turriacco, Pieris, Cormons 3; Chiarbola, Lucinico 1; Juventina, Gradese, Montebello, Turriaco, Zaule.

h. d.

ALLIEVI REGIONALI

Seconda giornata di andata. Disastroso il Domio bersagliato dall'Itala

San Giovanni, prima vittoria Muggia e Ponziana: derby pari

TRIESTE Prima vittoria stagionale del San Giovanni, spartizione della posta tra Ponziana e Muggia, disastro per il Domio, sconfitte per San Luigi e San Sergio. E' il quadro generale che riguarda le formazioni triestine impegnate nel campionato regionale allievi, giunto alla sua seconda giornata di andata. Nel girone A il San Giovanni battezza la voce «vittorie» superando in casa il Gonars per 2 – 0, con rete su rigore nel primo tempo di Puzzer e raddoppio nella ripresa di Scocchi. Tre punti e ulteriori indicazioni per il tecnico Sciarrone: «La difesa mi conforta ma devo lavorare di più negli altri reparti – ha sottolineato l'allenatore del San Giovanni – contro il Gonars abbiamo rischiato un po' solo all'inizio ma poi tutto è filato liscio». Non è filato invece liscio l'andamento del derby per il Ponziana, costretto al pareggio casalingo contro il Muggia per 1 – 1.

Gara decisa da due rigori, quello dei veltri nel primo tempo con Centrone (poi espulso) e dal rivierasco Petrini nella ripresa: «Forse meritavamo di più – ha sottolineato Giraldi, tecnico del Ponziana – sui rigori si può discutere ma accettiamo quanto ci stato dato o negato. Mi preoccupo di più del nervosismo e sul fatto che i ragazzi debbano imparare a parlare di meno nei confronti dell'arbitro».

Meno problematica la gara tra la Sanvitese ed il Tolmezzo, chiusasi sul punteggio di 5 – 0 (2 – 0) per i padroni di casa. Il «cappotto» della Sanvitese è confezionato con le reti di Mitivieri, Zarotti, Caliò e doppietta di Smarra. Cinquina casalinga anche per l'Ancona ai danni del Pordenone. Gli ospiti resistono una frazione (1 – 1) ma l'Ancona dilaga nella seconda parte mandando a rete ancora Chicco (autore così di una doppietta) due volte Coradazzi e Colle. Sempre nel girone A sconfitta del Monfalcone in casa della Virtus Corno per 2 – 1. Nel secondo raggruppamento si assiste al naufragio del Domio, bersagliato in casa dell'Itala San Marco per 11 – 0 (7 – 0). A parlare sono solo le reti, quelle di Pinatti (2) Rocco (4) Cibert (2) e quindi di Bosco, Corvaglia e Clementini.

Meno roboante ma altrettanto beffarda la sconfitta patita dal San Luigi ieri in casa contro la Sacilese per 1 – 3. I triestini passano in vantaggio nel primo tempo con Orlando, resistono nella ripresa ma cedono negli ultimi cinque minuti incassando tre reti: «Creando anche nel secondo tempo – ha precisato il tecnico del San Luigi, Roberto Cheber – poi la stanchezza, gli errori, il calo di attenzione ed una grande squadra come la Sacilese ci hanno puntualmente punito». Punito, sia pur di misura, anche il San Sergio in casa della Cometa Azzurra per 2 – 3 (1 – 1). In vantaggio i locali con Di Minuto, pareggio di Romani, reti quindi di Bassi e Paravano prima della seconda stoccata del San Sergio su rigore con Tuntar nei respiri finali. Sul velluto le rimanenti affermazioni del girone A. Il Donatello espugna Casarsa per 0 – 2 (Nicola e Ostolidi) mentre la Manzanese in casa piega il Palmanova per 3 – 0 con reti di Zompichiatti, Polverino e Tosolini.

Francesco Cardella

SPERIMENTALI

TRIESTE Prima uscita dei Giovanissimi sperimentali in cui spicca la vittoria del San Luigi che con un tennistico 6 a 1 regola il Monfalcone. Pigato, autore di un tris, e poi Ambrosino, Giovannini e Pizzul hanno sbancato sontuosamente il terreno di gioco dei goriziani.

Nel derby triestino pirotecnico 4 a 2 tra San Sergio e Ponziana, con biancocelesti penalizzati per l'espulsione di Crisman. «Voglio davvero elogiare tutto il gruppo per l'ottimo incontro», ha commentato il mister dei lupetti Piscanz a fine gara. Sul tabellino dei marcatori si registrano le firme di Broili, autore di una doppietta, Stulle e Seibol per i giallorossi, mentre i veltri sono andati a segno grazie a Federico Galatà. Pesante trasferta invece per il San Giovanni che sull'ostico campo della Pro Romans ha incassato 4 reti, frutto delle doppiette di Gallo e Cecon. Terminato sullo 0 a 3 il primo tempo, nella ripresa la reazione dei rossoneri non si è materializzata, permettendo agli ospiti di cogliere il quarto sigillo. Pareggio a reti inviolate invece per il neonato Pomlad allenato da Giorgio Stojkovic. La squadra carsolina ha bagnato il suo esordio con un incontro di gran carattere contro un Fiumicello tutt'altro che arrendevole. «Noi abbiamo avuto le occasioni migliori con Kuret e Carli, anche se loro hanno giocato meglio», ha ammesso l'allenatore triestino. Pesante sconfitta infine anche per il Muggia che contro l'Itala San Marco incassa un roboante 6 a 2.

r. t.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ottimo il San Sergio che rifila una cinquina al povero Palmanova

Zetto in azione

Continua a grandi passi il cammino del San Giovanni nel girone A: Latisana battuta

Muggia, arriva un punticino

TRIESTE Continua a grandi passi il cammino nel girone A del San Giovanni che nella difficile trasferta di Latisana ha battuto la compagine locale per 1 a 0. Mattatore del match è stato Bardelli che attorno al 15' della prima frazione di gioco ha sfoderato un preciso colpo di destro terminato sotto l'incrocio. «Nonostante il risultato non ci siamo espressi a grandi livelli», ha commentato mister Torriero. Tre punti sofferti dunque, in un incontro in cui l'estremo difensore Zetto è stato protagonista di diverse parate d'autore. Nello stesso raggruppamento dei sangiovannini primo punticino per il Muggia di Monaro che tra le mura amiche dello Zaccaria impatta per 1 a 1 contro l'Unione Calcio 3 Stelle. I rivieraschi hanno dimostrato più di qualche miglioramento rispetto alla prima uscita; passati in vantaggio al 5' con d'Aliesio, ottimamente servito da Bove, i triestini hanno espresso un ottimo calcio sfiorando in più riprese il raddoppio. Nella seconda parte del primo parte gli ospiti sono cresciuti alla distanza trovando il meritato pari su una rapida azione di contropiede. Da rimarcare le prestazioni di d'Aliesio, del portiere Monaro e del valido Dudine. Nel raggruppamento B ottimo exploit del San Sergio Trieste Calcio che dopo lo scivolone di Torviscosa si è ampiamente rifatto rifilando una sonora cinquina al Palmanova. «Abbiamo giocato davvero bene, soffrendo poco e creando un sacco di azioni da rete», sono state le parole di Elvio Di Donato, che per l'occasione ha sostituito Luciano Leone sulla panchina dei lupetti. I padroni di casa sono andati in gol con Cipriano, Vianello, Nardini e Stipancich, quest'ultimo autore di una doppietta personale. Ancora a bocca asciutta invece è il San Luigi che da Manzano è tornato a Trieste con un secco 2 a 0 sul groppone. «È stata una partita dal doppio volto: nel primo tempo abbiamo giocato meglio noi, mentre nella ripresa gli avversari hanno espresso un buon calcio legittimando la loro vittoria», ha ammesso Cristiano Rossi al termine dell'incontro. Rimane comunque il rammarico in casa biancoverde per aver preso entrambe le reti nei minuti finali del primo e del secondo tempo. Nel girone C buon risultato per la Triestina che espugna con un perentorio 3 a 0 il terreno di gioco dell'Audax Sanrocchese. I ragazzi allenati da Sandro Danelutti, dopo un primo tempo piuttosto scialbo, hanno dato grande prova di sé con una ripresa pressoché perfetta. Note negative infine per il Ponziana che a Varmo contro l'Extra deve arrendersi per 2 reti a 1.

Riccardo Tosques

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A.A.A. CAMPOROSSO (Tarvisio) in palazzina di 5 unità vendita diretta appartamenti tipologia accattivante finiture di pregio box auto cantina riscaldamento autonomi possibilità piccolo scoperto consegna estate 2007 tel. 3355465719 non intermediari.

A.A. MENO impossibile! euro 89.900 introvabile attichetto affacciato mare Lignano. Parco piantumato piscina parco giochi 0309140277.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni salone cucina molto grande tre matrimoniali studio mansarda tripli servizi terrazza grande metratura euro 310.000. Cod 137/P Gallery Trieste est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

PRIVATO vende casetta zona S. Giacomo 80 mq con cortile e poggiolo, 150.000 trattabili, tel. 3483120920. No agenzie.
(A6013)

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio veranda. Con cantina e due posti auto euro 130.000. Cod 138/P Gallery Trieste est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere cucina bagno per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.
(A00)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in qualsiasi zona pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprieterio. Eurocasa 040638440.
(A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe costruzioni s.r.l. 0403472953.
(A00)

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare ed in una zona centrale o semicentrale 3356623419.
(A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 30 mq in buone condizioni interne zona centro o semicentro composto da camera cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 60.000. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GORIZIA via Vittorio Veneto affittasi appartamentino. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 2 terrazze. Luce e vista splendidi. Tel. 3334798725. (B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 4 ore turni dalle 9 alle 20. A Trieste Monfalcone 040367771 – 0481410012 max 60 anni.

ACCONCIATORI Sabbadin ti sta cercando se hai un po' d'esperienza con il phon tel. 3484718413. (A6034)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

ATTENZIONE! Cerchiamo collaboratori part-time e full-time. Azienda seria settore benessere e bellezza. Guadagni immediati ed elevati. Tel. 335251930. (Fil 7026)

AZIENDA assume 8 ambosessi dai 18/35 anni per pubbliche relazioni contatto clienti manifestazioni e organizzazione eventi tel. 0403476489.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0409869861.

CONCESSIONARIA Toyota Trieste ricerca meccanico con esperienza, età massima 45 anni. Tel. 040383939 ufficio amministrativo. (B00)

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

LAVORO da casa. Metti il computer al lavoro. 800134318, www.lavorodacasa.com. Elda Price.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 1.9 JTD SW Distinctive 2001 km 75.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

AUDI A4 2.5 V6 TDI Avant 2003 km 104.300 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 CI (2.0) 2003 km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FIAT Multipla 100 16v ELX 2000 km 113.800 euro 6.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FORD Focus SW 1.6 16v Trend 1999 km 86.000 euro 6.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

OPEL Meriva 1.6 16v Enjoy 2003 km 65.500 euro 9.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Clio 1.4 RXE 3p 1998 km 86.000 euro 3.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.6 16v Confort Authentique 5p 2002 km 53.400 euro 9.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 km 48.000 euro 9.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. t.line 2003 km 117.500 euro 14.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

Continua in ultima pagina

AVVISO DI GARA

L'A.S.P. Cordenonese "Arcobaleno" rende noto che è stata indetta gara con procedura ristretta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per affidamento Servizio di affidamento e cura alla persona e altri servizi ausiliari, durata di anni 4, aggiudicazione a favore dell'offerta economica più vantaggiosa. la richiesta di partecipazione, e relativi allegati, vanno presentati entro e non oltre le ore 18 del giorno 25.09.2006 al protocollo dell' ASP - via Cervel 68 - Cordenons (PN). Il bando di gara è pubblicato sulla G.U.C.E. del 01.09.2006, sulla G.U.R.I. n. 219 del 20.09.2006 e sul sito www.casadiriposocordenons.it

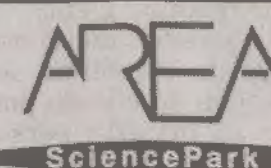
Cordenons, 20.09.2006

il segretario
dott. Fabrizio SCOMPARIN

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo determinato triennale di:

N. 1 COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE DI VII LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R.
da assegnare alla Direzione generale e alla Presidenza

Requisiti:
1) possesso del Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore;
2) avere svolto attività lavorativa postdiploma, per almeno due anni con mansioni di segreteria di direzione e/o presidenza presso enti pubblici o datori di lavoro privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro;
3) ottima conoscenza della lingua inglese, da valutarsi in sede di colloquio;
4) conoscenza dei principali applicativi informatici di uso corrente, da accertarsi in sede di colloquio;
5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio **entro le ore 12.00 di venerdì 27 ottobre 2006,** al seguente indirizzo:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale – Ufficio del Personale, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **4/2006.**
Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto a tempo determinato triennale di:

N. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R.
da assegnare alla Direzione generale

Requisiti:
1) possesso del diploma di laurea anteriforma in Scienze della Comunicazione o in Relazioni pubbliche, ovvero laurea dichiarata equipollente allo stesso ai fini della partecipazione a concorsi pubblici nel previgente sistema; ovvero, possesso del diploma di laurea post-riforma nella classe di laurea n. 14) Scienze della comunicazione, ovvero diploma di laurea in discipline diverse da quelle precitate e, solo in quest'ultimo caso e congiuntamente al medesimo, possesso del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione e, se di durata almeno equivalente, presso il Formez, la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale e altre scuole pubbliche nonché presso strutture private aventi i requisiti di cui all'allegato *B* al D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422;
2) buona conoscenza della lingua inglese, da valutarsi in sede di colloquio;
3) conoscenza dei principali applicativi informatici di uso corrente, da accertarsi in sede di colloquio;
4) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio **entro le ore 12.00 di venerdì 27 ottobre 2006,** al seguente indirizzo:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale – Ufficio del Personale, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **5/2006.**
Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

BASKET SERIE B1 Domenica per la prima giornata di campionato arriva il quintetto di Ancona

Steffè: Acegas ancora incompleta

«Mi auguro un forte sostegno dei nostri sostenitori al PalaTrieste»

Losavio, uno degli infortunati ancora assenti nel precampionato dell'Acegas (Foto Bruni)

TRIESTE Conto alla rovescia in casa Acegas alla vigilia dell'esordio in campionato previsto per domenica al PalaTrieste contro Ancona. Reduce dal torneo di Novellara, nel corso del quale ha sconfitto Ozzano per poi perdere in finale contro Fidenza, la formazione allenata da Furio Steffè completerà la preparazione per prepararsi alla prima uscita davanti al suo pubblico.

Allora, Steffè, che voto dà al vostro precampionato?

Direi un otto per la volontà e la voglia che i ragazzi hanno profuso sul campo ma un otto, in negativo, anche alle difficoltà che abbiamo incontrato in queste settimane e che ci hanno impedito di allenarci nella maniera migliore. I risultati poco positivi che abbiamo raccolto si spiegano anche a causa dei tanti infortuni che ci sono capitati. Devo dire che avevamo messo in preventivo di trovare difficoltà iniziali, queste sono state amplificate dall'impossibilità di allenarci al completo.

Infortuni causati soltanto dalla sfortuna?

Direi di sì considerando che l'operazione che ha costretto Lorenzetti a fermarsi, i problemi di Cigliani, Moruzzi e Losavio non possono essere messi in relazione con la preparazione che abbiamo svolto dal 7 agosto a oggi. Anche perché, è giusto dirlo, a causa di tutti i problemi che abbiamo avuto siamo stati in grado di svolgere solamente il 30 per cento del lavoro che avevamo programmato.

Alla vigilia dell'ultima settimana qual è la situazione dell'infermeria biancorossa?

Lo capiremo oggi alla ripresa degli allenamenti. Spero di trovare tutti sul parquet, sarebbe importante, ma non voglio in nessun modo forzare i tempi di recupero di chi non sta ancora bene.

Dopo l'eliminazione dalla Summer Cup a che punto siete?

Siamo in crescita, il torneo di Novellara ci ha dato indicazioni in questo senso. Ho visto i ragazzi fare dei passi avanti sul fronte della chimica di squadra e questo mi rende ottimista.

Un'Acegas ancora alla ricerca di una sua identità. Un aspetto che la renderà tatticamente imprevedibile?

Ma queste sono strategie da risiko (sorride, ndr) perché credo che a questi livelli sia difficile nascondere qualcosa. Può succedere nel precampionato: Fidenza ci ha sottovalutato nel primo tempo della sfida di sabato e ci ha messo un po' a recuperare. Questo grazie a ragazzi come Zurch e Latin che a Novellara hanno giocato tanto dando un contributo importante. A loro devo dire grazie perché ci hanno dato una grande mano anche negli allenamenti.

Quali sono gli attuali punti di forza della squadra?

Oltre a Muzio e Moruzzi, direi che Drusin e Cagnin stanno pian piano entrando in condizione e saranno un riferimento importante per questo gruppo. Gli atri stanno pian piano entrando nel ruolo che dovranno recitare nel corso della stagione.

Su cosa lavorerete in questa settimana?

Si comincia a preparare la partita di domenica contro Ancona. Ripeto, nella speranza di poter finalmente allenare una squadra al completo.

Un esordio considerato agevole ma che nasconde insidie. È d'accordo?

Non so chi consideri la gara contro Ancona una sfida agevole, io no di certo. Credo che i marchigiani, dopo il ripescaggio, abbiano allestito un gruppo assolutamente competitivo nel quale ci sono giocatori d'esperienza. In questo momento non possiamo permetterci di essere presuntuosi e di sottovalutare nessuno. Questa squadra deve mantenere grande umiltà nel prepararsi al campionato e nell'affrontare ogni avversaria.

Che ambiente si aspetta domenica al PalaTrieste?

Mi auguro un po' più di gente di quella venuta a vedere la sfida di coppa contro Forlì. Noi triestini siamo sempre pronti a brontolare e criticare, credo sia il momento di stare vicini a questa squadra. Mille, millecinquecento tifosi potrebbero essere un buon viatico per bussare alla porta di qualche sponsor. Se dovessero esserci due, trecento persone bene, abbracceremo tutti a uno a uno ma sarebbe un segnale inquietante per il futuro del basket in questa città.

Lorenzo Gatto

GORIZIA

Nuova agli ultimi ritocchi per l'esordio con i sardi

TRIESTE Ormai, manca davvero poco. Domenica prossima la Nuova Pallacanestro Gorizia debutterà in campionato. Primo appuntamento ufficiale della stagione 2006/07 visto che si è scelto di non partecipare alla Coppa Italia. Avversaria designata sarà quella Porto Torres già affrontata alla prima di campionato lo scorso anno. Questa volta però si giocherà al PalaBigot. In casa, proprio dove Andrea Beretta ha già fatto vedere in passato di saper trovare le motivazioni giuste dai suoi giocatori. In società si spera poi che la cornice di pubblico sia la stessa dello scorso anno. A causa delle note vicende di quest'estate la campagna abbonamenti è partita molto in ritardo, per questo rimarrà aperta ancora per tre settimane. La speranza, neanche tanto velata, è quella di riuscire a strappare un risultato positivo alla prima. In questi modo si registrerebbe, finalmente, una notizia positiva che darebbe nuovi stimoli ai tanti tifosi in dubbio sull'acquisto dell'abbonamento (le sottoscrizioni si possono fare, oltre che al PalaBigot, anche al bar Torino, al Caffè Teatro, al Tobacco in e all'enosteria Ai Popoli).

Andrea Beretta

Ma a tenere banco sono anche altri argomenti. Innanzitutto è ancora incerto il nome dello sponsor che apparirà sulle canotte di Angeli e compagni. Rispetto a quanto dichiarato in passato anche questa settimana appena trascorsa non ha fatto registrare particolari novità. Da una parte troviamo la Cooperativa dell'imprenditore Adriano Ruchini, anche se l'interesse di quest'ultimo a sponsorizzare la squadra sta calando di giorno in giorni, dall'altra invece ci dovrebbe essere una trattativa, l'ennesima, da approfondire. A far tentennare la società dall'accettare la proposta di Ruchini è ovviamente la possibilità di ottenere molti più soldi dall'altra società. Un discorso che il presidente Agostinis, in qualità di amministratore della società, si sente in dovere di approfondire.

Invece non giungono nuove notizie dalla società in merito al ruolo di giemme. Continua il testa a testa tra Sfiligoi, tra l'altro già consigliere della società, e Crosato, ex giemme a Trieste. Una scelta che se fino a poco tempo fa sembrava pendere verso Sfiligoi, questo continuo rimandare la decisione finale potrebbe nascondere un recupero di Crosato per l'importante ruolo. Sempre su questo argomento, infine, non è escluso che ci sia anche qualche altro nome in ballo.

L'organigramma, intanto, è stato rinforzato con la nomina di Nino Comelli a supervisore della dirigenza. Un ruolo voluto ricordando le mille vicende dello scorso anno e dei fraintendimento che più volte si registrarono. L'entrata di Comelli rende molto più completa la struttura societaria che da adesso può contare su un'altra persona molto competente e sicuramente sopra le parti. Tra tutte queste vicende continua la preparazione della squadra.

Andrea Beretta sta mettendo a punto gli ultimi particolari in vista del debutto di domenica. Le amichevoli contro San Donà e Monfalcone hanno fatto emergere come il lavoro fatto sia stato ben assimilato dai giocatori. A destare le impressioni migliori è il play-maker Alessandro Angeli. Il giocatore è già in palla e anche grazie al suo esempio gli altri stanno migliorando costantemente. Galiazzo, Gianni e Max Vecchiett hanno disputato ottime partite amichevoli, lasciando molto soddisfatto coach Beretta. Ma anche Davide Vecchiet è apparso in gran forma. Arrivato alla preparazione atletica già tirato a lucido grazie al lavoro di fisioterapia portato avanti durante l'estate, il pivot è apparso, se possibile, ancora più leader dello scorso anno. Nelle amichevoli ha spesso richiamato i più giovani compagni, spronandoli a dare sempre il massimo. Assieme a lui anche l'altro lungo della squadra, Vario Bagnoli, è apparso molto preso da questa nuova avventura. Inutile nascondere che Bagnoli rappresenta una scommessa per la società. Il giocatore, che se a posto rappresenterebbe uno dei miglior centri del campionato, deve ancora lavorare per tornare al 100%.

Anche per questo motivo la società ha ingaggiato un preparatore atletico di livello, Fabio Munzone. E i risultati si notano a occhi nudo. Bagnoli di giorno in giorno migliore la mobilità e il tono muscolare, come del resto la squadra appare pronta a correre per tutti e quaranta in minuti di gioco.

r.g.

SERIE C1

I muggesani sabato ospiteranno San Daniele, il quintetto di Mengucci di scena a Gorizia con lo Jadran

Il Bor perde in finale il memorial Tavcer

Nelle ultime rifiniture precampionato il Bischoff batte il team di Rovigno

Il presidente Norbedo: «I nostri obiettivi sono di puntare ai play-off. Ciò significherebbe una salvezza anticipata e tranquilla»

TRIESTE La formazione della Kraski di Sesana si è aggiudicato il torneo Tavcer, quadrangolare di basket organizzato dalla società Bor Radenska in memoria del suo giovane giocatore scomparso nella metà degli anni '90. Il memorial Tavcer ha nuovamente confermato sul campo che il test non è un semplice rodaggio estivo ma costituisce una sorta di prova generale a pochi giorni dall'inizio della stagione ufficiale, elemento che ha contribuito a rendere ancora più probanti le gare della 13° edizione. La Kraski di Sesana ha regolato in finale proprio il Bor Radenska, per 74–68, mentre il terzo posto è andato al Portorose, impostosi nella finalina con il punteggio di 68–62 sul Caorle, compagine anche essa prossima ai nastri partenza del campionato di C1 nel prossimo fine settimana. Il quadrangolare ha posto in rilievo tutte le ombre e luci del Bor Radenska formato 2006–2007: molte le forze fresche da assemblare, qualche pecca, alcune virtù da rifinire.

Il tecnico Ferruccio Mengucci, confermato senza indugi assieme al vice Gaetano De Gioia, è attualmente preoccupato soprattutto dalla tenuta difensiva, settore apparso in debito di lavoro anche nelle uscite di Coppa Italia. Mengucci vorrebbe coniugare velocità e contropiede, far valere anche la forza anagrafica, ma deve fare i conti ancora con il fattore esperienza e la piena tenuta. Le cose vanno meglio in attacco.

Il Bor Radenska sta riscoprendo il giovane Bole, un 2/3 classe 1987, autore di 22 punti nelle due gare del Tavcer, elemento in sensibile crescita. Segnali confortanti anche dall'altro prodotto della annata '87, Sosic, giocatore che sembra aver smaltito i problemi fisici che avevano condizionato lo scorso campionato; Mengucci conta particolarmente sul suo totale recupero e sulla sua confidenza con il canestro.

Anche i senatori del Bor non stanno a guardare. Samec a esempio, nell'ambito del Tavcer, ha sfornato in finale 13 punti e una decina di rimbalzi. Il Bor quindi sembra pronto e al momento non pensa troppo al mercato di riparazione, anche se qualche innesto in corso d'opera non appare improbabile: «La squadra è questa e non è una formazione a metà – ha sottolineato Andrea Mura, direttore sportivo del Bor Radenska –. Abbiamo piena fiducia nei giovani e grazie anche a loro possiamo puntare a una salvezza tranquilla, l'unico obiettivo dichiarato della stagione. Poi, a campionato iniziato, eventualmente la società mediterà qualcosa. Ricordiamoci che abbiamo anche un certo Dario Tommasini che si allena con noi – ha aggiunto Mura –. Appena saprà risolvere gli attuali problemi di lavoro troverà ancora la nostra incondizionata fiducia».

Giorni di particolare rifinitura anche per la Bischoff Venezia Giulia, l'altra formazione giuliana in lizza nella C1. La matricola muggesana, per la prima storica volta in un campionato nazionale, ha intensificato il lavoro con una due–giorni collegiale svoltasi nel fine settimana nella sede di Aquilinia. Agli ordini del tecnico Crasovec e del nuovo vice Zovatto, la squadra ha completato il carico atletico e ha affrontato anche una amichevole con Rovigno, squadra di A2 croata, test chiusosi per la cronaca con la vittoria della Bischoff per 85–60. Il lavoro attualmente è impostato sull'amalgama dei molto volti nuovi che caratterizzano l'assetto della neopromossa: «Stanno rispondendo bene – assicura Stefano Norbedo, neo-presidente della Bischoff Venezia Giulia – De Monte e Grimaldi stanno raggiungendo la condizione mentre lo stesso Fingolo sta crescendo di partita in partita. Obiettivi? – ha aggiunto Norbedo – proviamo magari a puntare ai play-off. Questo vorrebbe dire la salvezza anticipata e tranquilla, quello che ci preme maggiormente assieme alla valorizzazione dei nostri molti giovani. Poniamo le basi per il futuro».

Uno sguardo allora alla prossima C1, campionato formato da 14 squadre di cui 8 vanno ai play-off e 6 si giocano la permanenza. La Bischoff debutta in casa sabato alle 20.30 contro San Daniele, il Bor domenica alle 18 sul parquet dello Jadran.

Francesco Cardella

SERIE A

Nel Memorial Snaidero

Friulani rimaneggiati due volte sconfitti da Cibona e Khimki

UDINE Privi del neo-papà Wisniewski, volato ieri negli States, e degli acciaccati Gigena e Antonutti, gli arancione cedono lo scettro del Memorial Snaidero, del quale erano detentori, perdendo anche la finalina contro il Khimki Mosca del triestino Pozzecco e dell'ex Gorenc. Di soli tre punti (86-83), lo stesso scarto con il quale la sera prima a Tarcento avevano concesso il via libera ai croati del Cibona, battuti poi in finale da Treviso 86-70.

Dopo i successi di San Vito al Tagliamento (contro Armani e Benetton) e Grado (avversari Zadar e Bipop Reggio Emilia), dunque, solo un quarto posto nel torneo più prestigioso del precampionato fin qui disputato dai friulani, un apparente passo all'indietro a due settimane dal via del campionato. Ma Udine rimane comunque una squadra ancora in cantiere alle prese con le assenze, con un amalgama reso tuttora imperfetto dal rinnovamento operato nell'organico e dal graduale apprendimento dei dettami tattici di coach Pancotto.

Dopo aver sofferto la zona del Cibona, la Snaidero è stata affossata, contro i russi, dalla mano di Melvin Booker, che dal perimetro ha sparato un decisivo 4/7 dalla lunga, mentre in zona calda i lunghi friulani hanno praticamente impattato contro una batteria avversaria forte del mammuth Podkolzine. Al di là delle ombre manifestate, la formazione di Pancotto ha comunque palesato anche molte luci, come la migliorata precisione dalla lunetta, una difesa sempre intensa, il crescendo nelle prestazioni individuali di O'Bannon (23 punti contro i moscoviti, con il 64% al tiro), la continuità di Williams (7/11 da 2) e il buon inserimento del secondo play Valters, da poco aggregatosi ai nuovi compagni dopo la lunga parentesi con la nazionale lettone ma già discretamente a proprio agio.

Sconfitte tutte le avversarie italiane (anche la Climamio era caduta davanti agli arancione nell'esordio del Memorial), gli stop sono giunti dunque invece dai team extranazionali, un contesto nel quale la Snaidero si ritroverà impegnata dal 31 ottobre con l'esordio in Uleb a Strasburgo.

Dopo la presentazione ufficiale di domani nella cornice di Villa Manin di Passariano, la Snaidero andrà nel prossimo fine settimana al torneo di Porto San Giorgio, patria del suo allenatore, con Teramo, Montegranaro e di nuovo Reggio Emilia, nell'ambito di un processo evolutivo per il quale il tecnico chiede ancora pazienza.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Sono già in buone condizioni le sorelle Borroni, la Mezgec e la junior Berdini

L'Interclub Muggia parte domenica da Carugate

TRIESTE Con la prima giornata del campionato di A2 alle porte, l'Interclub Muggia intensifica i propri ritmi e continua a lavorare agli ordini di coach Krecic, al quale la società ha da alcuni giorni affiancato Fabrizio Colusso, proveniente dal torneo di Promozione maschile e arruolato nel ruolo di vice. Dei due incontri amichevoli che si dovevano consumare nel giro di 48 ore, è saltato quello previsto venerdì contro le slovene del Postumia, mentre ha avuto regolare svolgimento la partita che ha visto le rivierasche affrontare mercoledì ad Aquilinia la squadra di Udine, un'avversaria contro la quale si faranno i conti anche in campionato.

Come avvenuto nell'ultima uscita contro lo Jezica, anche in questo caso l'Interclub è stata piegata di misura senza complessivamente demeritare: punteggio quasi sempre in bilico, col tentativo di fuga della squadra di casa rintuzzato dalle friulane a cavallo tra il secondo ed il terzo quarto. È stata la difesa a fare la differenza: ermetica quella di Udine (prestante fisicamente e rafforzata dall'acquisto dell'italo-americana Vanin), meno intensa quella delle ragazze di Krecic, in difficoltà nell'eseguire il tagliafuori, ma apparse in compenso in miglioramento nelle percentuali al tiro.

Ancora maiuscole le due sorelle Borroni, c'è la conferma della Mezgec sotto i tabelloni, mentre ci si aspetta un apporto maggiore dalla Cassetti e da Jessica Cergol. Confortante, inoltre, la buona forma evidenziata dalla junior Berdini, lo scorso anno condizionata a lungo dagli infortuni, e ora chiamata a svolgere al meglio il ruolo di vice Gherbaz in cabina di regia.

Tra una settimana, a ogni modo, ne sapremo un po' di più su quest'Interclub: l'esordio fissato per domenica alle 18 sul parquet di Carugate è di quelli probanti, con le lombarde che si sono rafforzate rispetto alla scorsa stagione e sono indicate tra le pretendenti al salto di categoria. Prima di quest'appuntamento, però, spazio a un'altra gara amichevole (con la Sgt domani sera), e alla presentazione ufficiale della nuova squadra, attesa giovedì all'hotel Lido di Muggia alle 19.

Marco Federici

SERIE B1 FEMMINILE

Nel prossimo fine settimana ragazze di Grbac a Lubiana

Ginnastica al via il 7 ottobre

TRIESTE Proseguono regolarmente gli allenamenti della Ginnastica Triestina, che sabato 7 ottobre ospiterà la formazione abruzzese di Sulmona nella gara d'esordio del torneo di serie B d'eccellenza, girone B. Nella settimana appena trascorsa le ragazze allenate da Drazen Grbac hanno lavorato con particolare attenzione sulla difesa individuale, senza per questo tralasciare la parte relativa ai movimenti d'attacco.

Per verificare il consolidamento dei meccanismi di squadra prima del via del campionato, la Sgt proseguirà nei suoi test amichevoli, il primo dei quali la vedrà opposta domani sera al palasport di via Calvola all'Interclub Muggia. Poi, sabato, sarà la volta di un torneo quadrangolare che si giocherà a Lubiana e vedrà iscritte, oltre a quella giuliana, due formazioni locali e una croata di Zagabria.

Rispetto al gruppo che concluse mestamente con la retrocessione lo scorso campionato di A2, non indosseranno più la casacca biancoceleste Martina Rizzardi, Marlene Pan e Adalgisa Impastato. Rimane invece un punto interrogativo la situazione di Giulia Furlan, che dopo aver svolto la preparazione con la formazione di Venezia (serie A1), dovrebbe seguire la strada di casa: probabile, infatti, che l'ala-pivot si accasi a Monfalcone con la squadra prossima avversaria delle biancocelesti in campionato.

m.f.

ATLETICA Buone prove dei regionali nei campionati di Busto Arsizio, anche se il Cus Trieste retrocede di categoria

La Giordano Bruno fa il record nell'asta

L'atleta di San Vito al Tagliamento è la nuova primatista italiana

TRIESTE Con un salto a 4,32 metri la «cussina» Anna Giordano Bruno ha conquistato il nuovo record italiano di salto con l'asta, migliorando di un centimetro il precedente primato realizzato quattro anni fa da Arianna Farfalletti. La Giordano Bruno ha così illuminato le finali A Oro dei campionati italiani societari, svolti tra sabato e domenica a Busto Arsizio.

La 25.enne di San Vito al Tagliamento, allenata dallo sloveno Igor Lapajne, ha superato al secondo tentativo la misura d'ingresso a 3,70, poi alla prima prova i 3,80 e 3,90, tre tentativi per i 4 metri, uno per i 4,10, ancora tre tentativi per i 4,15 della vittoria. A quel punto la Giordano Bruno ha tentato il tutto per tutto ponendo l'asticella a 4,32, cercando il record italiano. Al terzo salto l'asticella non è caduta ed è arrivato il primato tricolore. «Francamente questo record mi ha un po' sorpresa – ha dichiarato la neo primatista italiana a fine gara – perchè nella partenza il salto non mi era piaciuto tanto. Ho pure toccato l'asticella, poi mi sono girata e mi sono accorta che non era caduta. Una bella soddisfazione. A 4,15 ero rimasta sola in gara ed ho pensato o il record lo faccio ora o non lo faccio mai più. $ metri e 25 li avevo fatti un mese e fare 4,30 non avrebbe avuto senso. Così ho deciso di alzare a 4,32 ed al terzo tentativo ci sono riuscita».

Anna Giordano Bruno, nuova primatista italiana di salto con l'asta

Il numero della matematica Giordano Bruno (Anna sta facendo il dottorato di ricerca in matematica all'Università di Udine, non è stato però sufficiente alla sua squadra, il Cus Trieste, ad impedire per un solo punto la retrocessione nella A Argento. La formazione gialloblù triestina si è infatti piazzata al nono posto della classifica finale con 97,5 punti, uno in meno dell'Assi Banca Toscana Firenze che ha conquistato l'ultimo posto utile per la salvezza. Nella classifica vinta dalla Fondiaria Sai, il Cus Trieste ha comunque conquistato un prestigioso nono posto assoluto tra le prime 12 società italiane femminili, precedendo il Cus Cagliari, il Cus Atletica 2000 Milano e il Cus Palermo. Tutto squadre che annoverano nelle loro fila diverse atlete straniere. Una prova di squadra che ha visto il grande acuto della Giordano Bruno, ma anche tante prove singole che lasciano ben sperare per il futuro all'interno di una pattuglia «cussina» dove l'esperienza e la gioventù si sono mischiate alla perfezione. La 40.enne Valentina Tauceri non ha avuto paura di misurarsi con le più giovani atlete anche africane sui 1500, chiudendo nona in 4'37"1.

Seppure febbricitante, la promettente velocista Michaela Ardessi ha corso i 100 in 12"40 e i 200 in 25"32. Nei 100 hs è tornata alle corse l'esperta Gabriella Gregori, che ha chiuso quarta (14"17) la gara vinta dalla concittadina Gabriella Gregori. Doppio impegno per la lanciatrice Biserka Cesar, settima nel peso (13,21) e quarta nel disco (48,37). Nel martello la giovane Biagi ha lanciato 38,64.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Maratonina di Udine: dominio keniano

UDINE L'atleta keniano Evans Cheriuot, 26 anni, ha vinto la «Maratonina di Udine», gara sulla mezza distanza svoltasi nel centro storico del capoluogo friulano. Cheruiot, dominatore della mezza di Berlino e secondo alla Roma-Ostia, ha vinto con il tempo di 1h00'18", battendo in volata il connazionale Paul Kirui.

Escamillo e Wacht Am Rhein nelle Tris a Roma e Varese

Prima i trottatori poi purosangue in campo Tris. Si parte con Tor di Valle con miglio alla pari. Minnucci sarà in sulky a Escamillo. Pronostico: **10 Escamillo, 9 CapriccioLuis, 4 BensonVip.** Aggiunte sist.: **3 Emanuel Roc, 1 Arquest, 7 Arlington Park.** Alle Bettole varesine sui 2100 metri occhio a Wacht Am Rhein. Pronostico: **4 Wacht Am Rhein, 6 Devil Season, 7 Riusus.** Aggiunte sistemistiche: **5 Zartwyda, 14 Marfi, 3 Lucente.**

PALLAMANO SERIE A1

Dopo il successo triestino con la Forst

Il tecnico Radojkovic: «Vittoria importante ma c'è da lavorare»

TRIESTE La fotografia migliore per descrivere il dopo gara contro la Forst Bressanone? Un'istantanea in grado di catturare l'espressione poco soddisfatta di Fredi Radojkovic. Il tecnico sloveno, dopo il saluto ai suoi giocatori, se ne stava a bordo campo scuotendo la testa e ripercorrendo a mente i momenti salienti della partita. Una vittoria importante che consente a Trieste di portare a casa i primi tre punti e di confermare l'immagine positiva data nel precampionato e durante l'Handball Trophy di Bologna. Un successo, però, che ha evidenziato qualche aspetto del gioco ancora da migliorare.

Radojkovic indicava nell'incapacità di attaccare la 4-2 proposta dalla difesa di Bressanone l'aspetto più preoccupante. E in effetti, assodato che la coppia Ivancic-Tomic rappresenta l'opzione primaria nell'attacco, la marcatura a uomo proposta dal tecnico ungherese Kovacs ha fatto saltare i meccanismi offensivi di una squadra che dovrà abituarsi a questo tipo di difese. In questo senso il crescente apporto che lo sloveno Flisar riuscirà a fornire prima e il rientro degli infortunati Resca e Tumbarello poi potranno essere antidoti preziosi.

La disamina di Radojkovic conferma la voglia del tecnico sloveno di far crescere ancora un gruppo che ha potenzialità inespresse ma non deve cancellare le buone cose mostrate nell'esordio. Su tutte l'impatto devastante che ha avuto il trio straniero formato da Ivancic, Skoko e Tomic. Ivancic si sta dimostrando un lusso per questo campionato, un giocatore di classe cristallina capace di fare con semplicità anche le cose più difficili. Talento in fase offensiva e grande visione di gioco le qualità del centrale che sabato ha incantato la platea con giocate d'alto livello. Skoko ha fatto il suo dovere in attacco risultando un pilastro come centro dietro nella 3-2-1, Tomic è partito in sordina ma nel finale si è dimostrato giocatore concreto evidenziando la sua classe grazie ai gol che hanno regalato la vittoria a Trieste.

Trieste in attacco

Attorno a questo trio il rendimento generale è cresciuto, esempio lampante la prestazione di Marco Visintin che è partito alla grande risultando prezioso terminale delle manovre offensive.

Il presidente Giuseppe Lo Duca ha commentato con soddisfazione l'esordio vincente: «Il commento migliore l'ho sentito da Ivancic, il nostro centrale, che sottolineava come l'importante fosse essere riusciti a portare a casa la vittoria. Non era facile partire con il piede giusto, per la forza di un'avversaria che si è confermata quadrata e per l'emozione che i ragazzi hanno provato all'esordio. Poi è chiaro che dal punto di vista tecnico ci sono cose da rivedere e che in attacco si poteva fare meglio».

l. g.

CANOTTAGGIO

Affermazione dei triestini per l'armo più giovane, per l'equipaggio femminile (con le padovane) e anche nella classifica per società

Saturnia: importante successo ai campionati svoltisi a San Remo

L'equipaggio femminile del Saturnia

TRIESTE Si sono conclusi a San Remo i primi Campionati Italiani di Costal Rowing disputati in Italia. Una specialità importata dalla Francia, che sta trovando una discreta diffusione anche nel nostro Paese, in particolare nelle realtà remiere di stampo costiero. Disputate con barche particolari, molto stabili, simili alle yole (ma molto più pesanti), a quattro vogatori, le gare di Costal Rowing si disputano in genere su un triangolo della lunghezza totale di 12 km, con regole di ingaggio simili a quelle delle regate veliche.

Ai primi campionati tricolori della storia del remo italiano non c'è stata una partecipazione numerosa, trattandosi di un'iniziativa quasi in fase sperimentale. Si è presentata in forze la squadra del Circolo Canottieri Saturnia con due equipaggi maschili ed uno femminile. Con condizioni di mare formato ed onde di quasi due metri, il comitato organizzatore decideva domenica mattina di accorciare il percorso e portarlo da un triangolo ad percorso a bastone di 3 + 3 per complessivi 6 km di gara.

Scendevano in acqua gli armi del Circolo barcolano di Spartaco Barbo che causa la scarsa diffusione delle barche di Costal non avevano mai potuto provare le particolari imbarcazioni se non sulle acque liguri. La preparazione delle formazioni triestine sulle acque di casa erano state effettuate infatti su scafi di tipo regolamentare, visto l'avvicinarsi oltretutto (8 ottobre), anche del Campionato del Mare.

Vittoria a sorpresa dell'armo più giovane del Saturnia con Nessi, Gherbaz, Vecchiet e Jungwirth, tim. Pera, che avevano ragione dei compagni di squadra (seppur più esperti) Sergas, Cumbo, Stradari, Dambrosi, tim. Gioia. Una vittoria annunciata per la società triestina, anche se i favori del pronostico erano per l'armo che vantava a bordo i due azzurri (Sergas e Cumbo), ma il campo insidioso dava con tutta probabilità ragione all'equipaggio meno smaliziato ma che meglio si sapeva adattare a condizioni di mare estreme.

In campo femminile, vittoria indiscussa per il Saturnia in rosa in formazione mista con la Canottieri Padova, con Ustolin, Meioli, Pellizzari, Baratto, tim. Ferrarese, che nonostante i problemi alla timoneria ed in condizioni proibitive, riuscivano a concludere la loro prova. Nella classifica per società vittoria del Saturnia nella classifica maschile, ed in quella complessiva.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

La squadra allenata da Peterlin non vince neanche un set e paga probabilmente il duro lavoro fisico di preparazione svolto nelle scorse settimane

Uno Sloga imballato cede il passo a Bibione e a Udine

Due secche sconfitte per la formazione triestina nelle gare d'esordio della Coppa Italia di serie B

TRIESTE Uno Sloga decisamente imballato cede il passo a Bibione e Volley Ball Udine nelle due sfide d'inizio stagione valide per la Coppa Italia di serie B. La formazione allenata da Giovanni Peterlin paga il duro lavoro fisico svolto nelle scorse settimane, soffrendo oltre misura soprattutto in ricezione, e non porta a casa nemmeno un set dai primi impegni ufficiali dell'annata.

All'esordio casalingo, perso a Sgonico per 0-3 (25-27, 16-25, 17-25) contro il forte Bibione Volley, i biancorossi sono riusciti a restare in partita solamente nel primo set: sul 24-22 in loro favore, però, i triestini hanno sciupato malamente un paio di attacchi, consentendo così la rimonta ospite. Nel prosieguo dell'incontro, la seconda linea di casa è calata alla distanza sotto i colpi del duo Corazza-Tonon, incontenibili punti di forza dell'attacco veneto.

C'è da dire, però, che lo Sloga ha dovuto fare i conti, nel secondo parziale, con l'infortunio occorso al regista titolare, Ambrož Peterlin, costretto a lasciare il campo. Assente in panchina il suo sostituto naturale, Vanja Veljak (impegnato con la seconda squadra in Coppa Regione), è toccato all'esperto Riolino riciclarsi palleggiatore, peraltro con risultati non disprezzabili.

Nel confronto esterno con il Volley Ball Udine, il rendimento del sestetto biancorosso è stato sostanzialmente identico a quello fornito qualche giorno prima. Un solo set incoraggiante (il secondo) e vistosi problemi nel contenimento dei servizi avversari per tutto il resto del match: alla fine, insomma, i friulani si sono imposti per 3-0 (25-14, 25-21, 25-14).

In sede di commento coach Peterlin, che rispetto all'uscita precedente ha utilizzato Mirko Kante al centro invece di Slavec e il figlio Matevž come libero al posto di Privileggi schierando Vasilij Kante in ala, non si è mostrato particolarmente preoccupato per le sconfitte rimediate: «Stiamo attraversando una fase connotata da poca brillantezza, ma del tutto naturale vista la mole di lavoro affrontata dai ragazzi nell'ultimo periodo. Per il resto, stiamo tentando di trovare il migliore assetto titolare. Tra i singoli, il migliore è stato sicuramente Vatovac».

La classifica del girone 13 di Coppa Italia, al momento, vede il Futura Cordenons (prossima avversaria della squadra biancorossa, giovedì e sabato) condurre con 6 punti, Bibione a 5, Udine con 3 e Sloga a 0.

Matteo Unterweger

L'allenatore dei triestini Giovanni Peterlin

FIPAV

Ma il settore rosa va a gonfie vele

TRIESTE Mentre il movimento del volley maschile pare essere sempre più in crisi, a Trieste continua a viaggiare a gonfie vele quello femminile. Questo, almeno, dicono i numeri emersi nella riunione tra le società locali indetta dal comitato provinciale della Fipav per organizzare il calendario stagionale dell'attività. Nel settore «rosa», infatti, le formazioni iscritte ai vari campionati giovanili sono ben più del doppio rispetto a quelle formate da ragazzi: nell'under 18 la differenza parla di 16 squadre (cui si sommeranno le due isontine Torriana e Lucinico) contro 5, nell'under 16 il dato evidenzia un divario addirittura superiore, con 19 al cospetto di sole 5. Una differenza enorme, che trova l'ennesima conferma nei tornei seniores (quelli relativi sempre all'ambito di competenza della Fipav di Trieste): nella prima divisione maschile si contano al via 8 società, mentre in quella femminile il limite di 10 è stato raggiunto piuttosto agevolmente. Tra le donne, infatti, si giocherà anche la seconda divisione, ai cui nastri di partenza ci saranno 17 formazioni. Un dato, quest'ultimo, che nel 2007/2008 determinerà l'apertura anche del campionato di terza divisione. Per quanto attiene infine under 14, under 13 e la novità under 12, di statistiche sulle iscrizioni si riparlerà nei prossimi mesi, essendo le stesse ancora aperte.

Da segnalare infine che il presidente nazionale della Federazione Italiana Pallavolo, Carlo Magri, arriverà ospite in Friuli Venezia Giulia domenica prossima. Il numero uno federale sarà presente infatti, dalle 10.30 in poi, alla Sala Civica «Bergamas» di Gradisca d'Isonzo, nell'ambito della presentazione ufficiale dell'annata agonistica del volley regionale 2006/2007.

ma.un.

COPPA REGIONE

La truppa di Cavazzoni centra altri due successi e raggiunge l'obiettivo qualificazione con la certezza di chiudere in vetta

Il Ferro Alluminio prosegue nella sua marcia vittoriosa

TRIESTE Il Ferro Alluminio prosegue la propria marcia vincente nel girone A della Coppa Regione maschile. La truppa di Cavazzoni centra altri due successi e raggiunge l'obiettivo qualificazione con la certezza di chiudere in vetta il raggruppamento. Nel recupero della terza giornata, alla De Tommasini i biancoblù superano 3-0 (25-21, 25-14, 25-19) lo Sloga, facendo il bis tra le mura amiche della Vascotto contro l'Ok Val di Gorizia: altro 3-0 (25-21, 27-25, 25-23) con l'opposto Scalandi determinante nei momenti clou della sfida. Molto più equilibrato il confronto tra Sloga e Pallavolo Trieste, chiusosi sul 3-2 (25-21, 23-25, 20-25, 25-22, 15-11) per il sestetto di Opicina, trascinato dai 14 punti del centrale Rozac. Nelle ultime due gare, Sloga e Ok Val Gorizia si giocheranno l'altra piazza utile al passaggio del turno. La classifica del girone A: Ferro Alluminio Ts 12 punti, Sloga Ts e Ok Val Gorizia 5, Pallavolo Trieste 2. La situazione degli altri raggruppamenti. Girone B: Buia-Fincantieri Monfalcone 3-1; San Giovanni al Natisone-Reana 3-0. Classifica: San Giovanni al Natisone 12, Buia 9, Reana 2, Fincantieri Monfalcone 1. Girone C: Futura Cordenons-Mortegliano 3-0; Mortegliano-Prata 1-3; Vivil-Futura Cordenons 3-2. Classifica: Villa Vicentina e Prata 9, Futura Cordenons 6, Mortegliano 0.

m.u.

FEMMINILI

È stata una settimana targata Virtus

TRIESTE Settimana targata Virtus nel girone A della Coppa Regione femminile. La squadra di Norbedo batte lo Sloga e si qualifica al secondo turno assieme all'Altura. Sofferto il successo delle virtussine a Opicina: 3-2 (23-25, 19-25, 25-16, 25-19, 15-8) grazie alla buona regia della Sgomba. A senso unico, invece, il 3-0 (25-20, 25-20, 25-14) casalingo ottenuto alla Vascotto, con lo Sloga. Ottime Ceccotti e Ilias tra le vincitrici, bene la Ciocchi fra le sconfitte. Nella classifica del girone A Altura al comando con 6 punti, Virtus a quota 5 e Sloga a 1. Gli altri raggruppamenti. Girone B: Dentesano Ud-Villa Vicentina 2-3; Staranzano-Lucinico&Farra 1-3. Class.: Villa Vicentina 11, Lucinico&Farra 9, Dentesano Ud 4, Staranzano 0. Girone C: Biesse Pn-Rivignano 3-0; Palazzolo-Fiume Veneto 3-0. Class.: Biesse Pn 12, Palazzolo 6, Rivignano 4, Fiume Veneto 2. Girone D: Reana-Tarcento 3-0; Manzano-Pradamano 0-3. Class.: Pradamano 9, Manzano 6, Reana 5, Tarcento 4.

B2 DONNE

Nel memorial in Slovenia

Soddisfacente terzo posto della Libertas

TRIESTE Soddisfacente terzo posto per le ragazze della Libertas San Giovanni nel Memorial Sama Zrimca, disputato a Grosuplje, vicino a Lubiana. Nella prima fase, la formazione triestina, iscritta alla serie B2 che inizierà il 14 ottobre, ha superato per 2-0 due squadre protagoniste nella prima lega slovena (l'equivalente della serie A italiana), il Benedikt e l'Ok Šentvid, mentre è stata costretta ad alzare bandiera bianca al cospetto del Luka Koper, sempre in due set.

In virtù di questi risultati e della seconda piazza ottenuta nel girone iniziale, D'Aniello e compagne hanno centrato la qualificazione alle semifinali. La sfida per l'accesso alla finalissima della manifestazione si è rivelata però proibitiva per il gruppo del tecnico Sparello: lo Sloving Vital, infatti, si è imposto in maniera piuttosto secca per 2-0, approfittando di qualche attimo di sbandamento nella linea di ricezione triestina. La Libertas, in ogni caso, si è parzialmente riscattata, battendo il sestetto croato dell'Ok Grobnijan, nel match per il terzo gradino del podio: a trascinare le compagne, come consuetudine, è stata una volta di più l'ala Špela Petra.

Proprio alla schiacciatrice di punta della compagine giuliana è stato poi attribuito il premio quale miglior attaccante del torneo. Lorenzo Sparello non ha nascosto la propria soddisfazione per i progressi evidenziati dal suo team: «Il Memorial Zrimca è stato per noi un ottimo test – ha dichiarato il coach -, visto anche l'alto livello di gioco espresso dalle formazioni avversarie. Abbiamo giocato dieci set in un giorno, dando una buona prova complessiva sia dal punto di vista mentale che da quello fisico».

COPPA ITALIA SERIE B – Nel girone 12 della prima fase, in campo femminile, il Cedap Monfalcone perde per 3-0 (25-12, 27-25, 25-18) sul campo dell'Atomat Udine. Kappaò anche per la M&P Torriana di Gradisca d'Isonzo, superata 3-0 (25-22, 28-26, 25-17) dalla Peressini Pordenone. In classifica, le pordenonesi guidano con 9 punti, tutte le altre a quota 3.

ma.un.